

Il governo bocchia lo statuto di Galan: mezza Italia senza sanità pubblica e sindrome jugoslava

Secessione modello veneto

Dubbi anche nel Polo. Antonione: «Ci vuole più prudenza»

URGE MORATORIA

Se i «federalisti» sono sconsiderati

di ALBERTO STATERA

Modesta proposta: visto che la campagna elettorale sarà lunga e uggiosa, facciamo una moratoria sulla parola «federalismo», con buona pace di Carlo Cattaneo e con generale sollievo di noi elettori. Crediamo francamente che avrebbero da guadagnare tutti: il Centrosinistra, che - tiepido sul tema - non riesce a insidiare il copyright degli avversari, nonostante Bassani, ma soprattutto il Centrodestra, che giorno dopo giorno, rischia di incartarsi con una materia che sostanzialmente ignora, se non in termini di generico marketing politico.

Il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan, che ha ridato fuoco alle polveri con la sua bozza di nuovo statuto regionale, è un simpatico pubblicitario, che per metà della sua vita, prima di «scendere» in politica con il suo capo, ha venduto spazi pubblicitari per la Fininvest. Sa come si fa a catturare l'attenzione dei media e sa soprattutto quanto comparirvi sia utile in un partito-azienda fondato sulla comunicazione. Ma di federalismo Galan sa più o meno quanto sa di filologia romanza o di ingegneria genetica. E infatti la sua bozza di nuovo statuto, è una specie di improbabile dichiarazione di guerra allo Stato nazionale, che inevitabilmente suscita scandalo.

Accanto a forse Bossi, il nuovo socio leghista, che ha appena dichiarato di essere garante di se stesso perché non si fa certo garantire da Berlusconi? Neanche per idea: per la Lega, lo scoop di Galan non è per niente coraggioso, visto che Bossi non lo dice più, ma il suo orizzonte, oltre che su un numero minimo di parlamenta-

Il presidente del Friuli-Venezia Giulia, perplesso sull'autonomia in politica estera e favorevole invece su quella finanziaria, critica il ministro Loiero

ROMA Lo strappo del presidente Galan sulla bozza di statuto della Regione Veneto, dopo aver attirato gli strali del governo e della maggioranza, divide il Polo. Contro la proposta del «governatore» veneto si sono infatti pronunciati Ccd e An,

ricolosa dal governo (per il ministro delle Regioni Agazio Loiero si rischia di finire come in Jugoslavia) e che preoccupa anche alcuni settori del centrodestra. Per il segretario del Ccd Casini Galan «si è allargato un po' troppo, forse era un po' di-

stratto quando proponeva alcune cose». Cauti Fini, presidente di An. «Diciamo che le prerogative regionali descritte da Galan mi sembrano un po' eccessive», afferma Fini riservandosi una più approfondita lettura delle stesse.

Dal canto suo, è prudente, ma nemmeno troppo, il presidente forzista del Friuli-Venezia Giulia. Roberto Antonione non se la sente

infatti di commentare a fondo il testo della bozza («ne ho letto solo sui giornali»). Ma allo stesso tempo accusa di superficialità il ministro delle Regioni Loiero per i suoi pesanti giudizi sull'iniziativa Galan. Antonione poi non nasconde di avere forti riserve sull'autonomia in politica estera prevista da Galan, ritiene invece condivisibili le richieste di autonomia finanziaria.

● A pagina 3
F. Barella

Prodi: un occhio all'Est e l'altro al Mediterraneo



BOLOGNA Sulla natura del federalismo nei singoli Stati devono pronunciarsi i Parlamenti nazionali e non l'Unione Europea, ha dichiarato Romano Prodi in merito alle ipotesi di statuto regionale avanzate dal presidente della Regione Veneto Galan. Prodi ha poi detto che il vertice di Nizza partorisca buone nuove per l'Europa, che non deve però solo guardare a Est ma anche al Mediterraneo.

● A pagina 3

Una clamorosa svolta nella vicenda del giovane imprenditore, figlio di un senatore ex leghista, scomparso mentre si trovava in Sardegna

Macché sequestro: la polizia «pesca» Lorenzi a Roma

Trovato il suo cellulare, venduto in cambio di documenti falsi. Era fuggito a Civitavecchia

CAGLIARI Clamorosa conclusione delle indagini. Non c'è stato alcun sequestro. L'imprenditore di Mondovì Stefano Lorenzi non è stato rapito. Il giorno della sua scomparsa si è imbarcato a Cagliari su una nave diretta a Civitavecchia, poi ha fatto perdere le sue tracce e ieri sera è stato rintracciato a Roma, alla stazione Termini, dalla polizia, dopo che aveva fatto una telefonata alla moglie (le linee

erano sotto controllo), ed è stato subito sottoposto a interrogatorio. Gli investigatori avevano trovato il suo cellulare da un ricettatore-falsario cagliaritano che lo aveva acquistato giovedì dal figlio del senatore Lorenzi in cambio di documenti falsi. Una svolta nell'inchiesta su un rapimento che fin dal primo momento non aveva convinto i carabinieri. Prima delle clamorose notizie della serata, per

tutto il giorno erano continuate le battute e i controlli in varie zone della Sardegna alla ricerca dei presunti rapitori. Sembra comunque che nelle ultime ore l'attenzione degli investigatori si fosse concentrata sulle esposizioni debitorie di Lorenzi e sulla macchina di sua invenzione venduta all'impresa di Porto Torres «Plaza».

● A pagina 2

KOSOVO

L'esponente moderato vince le elezioni, disconosciute dal neopresidente jugoslavo

Kostunica «boccia» Rugova

PRISTINA Ha vinto il moderato Ibrahim Rugova (nella foto). Ma non ha stravinto come prevedevano i sondaggi della vigilia. E dalle urne è uscito un risultato di tutto rispetto per il duro Hashim Thaqi. Secondo le prime proiezioni la Lega democratica del Kosovo avrebbe ottenuto il 60% dei



voti e sarebbe in testa in 17 città su 30. Ma su tutto pesa il disconoscimento del neopresidente jugoslavo Kostunica. Con un comunicato emesso ieri sera ha in pratica annullato le elezioni: «Non possiamo riconoscere i risultati di una consultazione che contribuisce largamente a legalizzare una società monolitica in Kosovo quale è andata creandosi dopo che

ma ricordando gli inizi della lotta dopo la soppressione dello statuto di autonomia decretata dal regime di Belgrado nel 1989.

● A pagina 5

Una battuta di caccia al camoscio assieme a padre e nonno ieri mattina si è tramutata in tragedia per un quindicenne nell'Ampezzano

Carnia, ragazzo scivola e muore sul monte Corona

UDINE Tragedia della montagna in Carnia: un ragazzo di 15 anni è scivolato mentre si arrampicava su una parete rocciosa ed è morto poco dopo essere caduto nel vuoto. Il fatto è accaduto ieri mattina nell'Ampezzano, in una località impervia sotto il monte Corona. Il giovane, assieme al padre e al nonno, si era recato nella zona per una battuta di caccia ai camosci. Inutile la disperata corsa del

padre che si era precipitato a valle con il figlio caricato in spalla. E dunque scaturita nel dramma una giornata che per Gabriele Dorigo doveva essere un'occasione di divertimento in compagnia del padre Alfio (37 anni) e del nonno Ernesto (60 anni). I tre erano partiti da casa alle prime luci dell'alba e dopo una camminata di circa un'ora e mezzo avevano raggiunto il monte Corona, una zona

impervia fra Ampezzo e Sauris abitata solo dai camosci. Qui i tre si erano divisi. Da una parte il padre, che si era assunto il compito di attirare i camosci, dall'altra gli altri due. Il giovane si è spinto da solo su un pendio al termine del quale c'è una parete rocciosa da cui però è precipitato.

● A pagina 4
Hubert Londero

Imperversa anche da noi la «notte delle streghe», mentre negli Usa uno scherzo risulta fatale per un attore

Halloween, festa italiana. Da fast food

ROMA La tipica festa americana di Halloween sta dilagando anche in Europa, e particolarmente in Italia. Zucche e cappelli di strega dappertutto: il richiamo di Halloween - diretto soprattutto ai bambini - viene dalle vetrine dei negozi, dai bar ai ristoranti, dalle pasticcerie al fruttivendolo. A due giorni dalla notte delle streghe tutto è pronto per ricordare, anche se non proprio nello stile della tradizione anglosassone, la sera che precede il primo novembre (da All Hallows Eve, vigilia di tutti i santi). Una mania in crescita che prende ogni



anno di più gli italiani: scuole, parchi, discoteche e luoghi dove per lo più si ritroveranno i bambini (ma non solo) nei panni di streghe, vampiri, fantasmi, in una festa che appare sempre

più come un anticipo di Carnevale. Festa sì ma anche una moda. «È una proposta del consumo ma - spiega l'antropologa culturale Cecilia Gatto Trocchi - molto lontana dal simbolismo ori-

ginario. È un americanismo, come il fast food: invece di un panino col salame, ci mangiamo il panino con hamburger e patate fritte». E un fatto di sangue, legato a Halloween, si è verificato naturalmente negli Usa, a Los Angeles, dove uno scherzo durante una festa è costato la vita a un attore di 39 anni, Anthony Duane Lee. L'attore ha puntato una pistola finta contro un agente di polizia, che ha reagito uccidendolo. L'episodio è avvenuto durante un party in cui gran parte dei partecipanti indossava maschere.

● In Cultura

Le Erbe Balsamiche

GRINDTUS®

Sciroppo a base di Miele per Adulti e Bambini

Respira la Natura con Miele, Grindelia e Propoli

Su consiglio del Medico, del Farmacista e dell'Erborista diplomato.

www.aboca.it

MONDOWIND

ERICSSON T28

+ 50.000 TRAFFICO

L. 499.000

GALAXY TRIUM

+ 50.000 + AURICOLARE

L. 199.000

Via Battisti 20 - Tel. 040.367950

● In Cultura

SEQUESTRO Il giovane imprenditore piemontese aveva barattato a Cagliari il suo cellulare in cambio di documenti falsi per potersi mimetizzare

Lorenzi, una fuga: trovato a Roma dai poliziotti

Possibile chiave del «giallo» il fallito progetto di una chiodatrice automatica del costo di due miliardi

La Sardegna si consola: «È la fine di un incubo»

CAGLIARI «Per la Sardegna è la fine di un incubo. Come sardo, a nome di tutti i sardi, non posso che tirare un sospiro di sollievo». Questa la reazione del presidente della Regione Mario Floris alla notizia che Stefano Lorenzi, il giovane imprenditore scomparso a Porto Torres giovedì mattina, non è stato vittima di un sequestro né di altri fatti criminosi ma si è allontanato volontariamente.

«Questa notizia allontana dalla Sardegna l'oppressione di quella piaga terribile che sono i sequestri di persona da cui con impegno e caparbietà i sardi stanno cercando di liberarsi, consapevoli che quel tragico fenomeno frena le possibilità di crescita sociale e economica dell'intera Isola».

Stefano Lorenzi aveva trascorso una notte con alcuni barboni prima di imbarcarsi sul traghetto per Civitavecchia. È uno dei particolari accertati dagli investigatori. Il giovane imprenditore avrebbe raggiunto Cagliari giovedì pomeriggio e si è disfatto del cellulare, pare in un mercatino all'aperto, in cambio di un documento d'identità. Ha, quindi, girovagato un po' e ha poi passato la notte in una zona vicino al porto, ritrovo abituale di barboni.

Appena quindici giorni fa un altro finto sequestro di persona aveva concentrato l'attenzione dei media. A San Severo, in provincia di Foggia, un giovane di 21 anni, Antonio Praticchizzo, aveva simulato per due giorni un rapimento. Il riscatto richiesto al padre, una cifra certamente modesta, era solo di 50 milioni. Una messinscena che il giovane aveva studiato con due complici. Tutti e tre sono stati arrestati per estorsione; il Praticchizzo è stato colto in flagrante mentre ritirava il denaro. All'origine dell'idea delittuosa sarebbe stato un debito contratto dal giovane che sarebbe ammontato a solo cinque milioni di lire.

Il caso di San Severo è quello di Stefano Lorenzi, non sono però casi isolati. Negli ultimi anni ci sono stati diversi finti rapimenti. Storie inventate che hanno avuto per protagonisti soprattutto giovani e adolescenti. Nel gennaio del 1991, a Firenze, una studentessa costaricana Ana Yancy Hernandez Rojas, di 19 anni, sparì dalla villa del patrigno per poi riapparire dopo quattro giorni. Furono mobilitati centinaia di poliziotti e carabinieri. A distanza di qualche mese gli investigatori accertarono che non si trattò di un sequestro e che la ragazza fece tutto da sola. Ana aveva denunciato anche violenza carnale e lasciò su una parete una scritta con il sangue con un riferimento a una misteriosa «resa dei conti».

CAGLIARI Niente sequestro. Stefano Lorenzi non è stato rapito. Il giorno della sua scomparsa si era imbarcato a Cagliari su una nave diretta a Civitavecchia. Ieri sera è stato ritrovato a Roma dalla polizia dove è stato subito interrogato in questura. Sarebbe stato bloccato dopo che aveva fatto una telefonata alla moglie. Il telefono di casa Lorenzi era sotto controllo: quando è arrivata la chiamata da Roma, gli agenti hanno convinto la donna a restare a lungo all'apparecchio con il marito e hanno individuato la provenienza della telefonata.

La clamorosa notizia che non si trattava di un rapimento era arrivata ieri dai Ros dei carabinieri di Cagliari che stavano lavorando sulle utenze telefoniche del cellulare del giovane imprenditore di Mondovì.

Gli investigatori avevano ritrovato il telefonino nelle mani di un ricettatore-falsario cagliaritano che lo aveva acquistato giovedì dal figlio del senatore Lorenzi in cambio di documenti falsi che gli servivano per prendere quella nave e, il largo.

Già nel pomeriggio di ieri la svolta nell'inchiesta su un rapimento che fin dal pri-

mo momento non aveva convinto i carabinieri, che lo avevano definito anomalo: «Al momento non c'è alcuna prova», avevano continuato a ripetere all'Arma. E gli inquirenti della Dda non avevano esitato a definirlo un vero rompicapo.

Prima delle clamorose no-

che il nome del paese all'attenzione delle forze di polizia: Orune.

Nelle ultime ore l'attenzione degli investigatori si è concentrata sulle esposizioni debitorie di Lorenzi (circa 2 miliardi a fronte di un fatturato di poco superiore ai 120) e sul progetto a cui ha lavorato a lungo: una macchina di sua invenzione venduta alla «Plaza».

L'imprenditore di Porto Torres. Su questo versante c'è una certezza: gli inquirenti hanno chiesto alle polizia giudiziaria di acquisire il contratto (di finanziamento o compravendita) firmato dal giovane di Mondovì con un imprenditore ligure.

La chiave del giallo potrebbe essere proprio in quest'ultima iniziativa di Lorenzi. Su questo versante gli investigatori valutano anche l'ipotesi che Lorenzi potrebbe aver venduto a un imprenditore di Imperia un progetto (valutazione: due miliardi) che rivoluzionava il modo di costruire.

Viste le sue difficoltà, il finanziere ligure avrebbe deciso di sostenerlo nell'iniziativa ma il macchinario, una chiodatrice automatica, non avrebbe avuto i requisiti promessi e il collaudo avrebbe svelato l'inghippo. Da lì l'idea della fuga.

Fabio Lai



Stefano Lorenzi in un'immagine recente. Cade l'ipotesi del sequestro e un inquietante scenario si prospetta attorno al fatto di cronaca che lo vede protagonista.

SEQUESTRO A Mondovì la notizia arriva come un fulmine: sindaco sbigottito

Davanti casa una folla incredula

CUNEO C'è tensione davanti alla casa di Vicoforte di Mondovì (Cuneo) del senatore leghista Luciano Lorenzi, padre del giovane imprenditore scappato in Sardegna. Appena avuta la notizia della presunta fuga si è radunata una folla di giornalisti e cineoperatori in attesa di un chiarimento da parte della famiglia.

All'interno della villetta a due piani, dove fino a un paio di anni fa viveva lo stesso Stefano Lorenzi con la moglie, Carla Biarese, oltre al questore di Cuneo, Isidoro Adornato, arrivato poco dopo le 20 di ieri sera, è entrato anche il colonnello Cerantolo, comandante provinciale dei carabinieri di Cuneo. Finora non è trapelata nessuna notizia di quanto stava accadendo all'interno della casa che è presidiata da due pattuglie dei carabinieri.

Da Cuneo, tuttavia, rimbalza l'indiscrezione che uomini della polizia stiano portando in caserma alcuni parenti del giovane. In particolare una delle cognate che svolge il ruolo di segretaria all'interno della Condor, l'azienda di Stefano Lorenzi che aveva acquistato l'appalto in Sardegna.

La notizia della possibile fuga di Stefano Lorenzi si è diffusa a Mondovì. Anche lo stesso sindaco, Riccardo Vaschetti, sbigottito, amico

della famiglia del senatore, è già stato informato e sta in prima persona seguendo da vicino la vicenda.

E pensare che doveva essere una domenica di attesa, appesi al telefono. Poi la bomba subito dopo il tg: Stefano è fuggito, nessun rapimento. È una storia che va considerata da tutt'altra prospettiva. Chi è veramente Stefano Lorenzi, che cosa ha combinato dove è e con chi? Secondo gli inquirenti del versante piemontese si è davvero imbar-

La questura aveva detto che si trattava sicuramente di un rapimento. Indagata anche una cognata che faceva la segretaria nell'azienda

cato a Cagliari venerdì con un nuovo nome e è sbarcato a Civitavecchia. Di lì in poi le sue tracce si perdono e le ipotesi si moltiplicano. Stefano è scappato di fronte al crollo dell'ultimo sogno? Può essere.

È arrivato a Porto Torres con il marchingegno da due miliardi che doveva cambiargli la vita, ma il bestione era troppo grande per entrare nei capannoni della Plaza srl, è rimasto smontato sui Tir e lui non ha intascato neppure i sol-

di del trasporto. Questo però non poteva saperlo «prima». Non poteva avere il tempo di organizzare un finto sequestro. Alle 20.05 il questore di Cuneo Isidoro Adornato, che è uomo di poche parole, bussa alla porta del senatore Lorenzi cercando quelle giuste. Dopo quattro giorni di dubbi e un'unica certezza - Stefano non è stato rapito - dalla Sardegna arriva la bomba, tutto da rifare. Si ricomincia ma dal porto di Civitavecchia. E non si cerca più un ostaggio, ma qualcosa che ancora non ha un nome. Anche il rapporto con la famiglia si complica, si vela di ombre.

Sabato proprio il questore aveva proclamato davanti alle telecamere: «Stefano Lorenzi è stato sicuramente prelevato con la forza dai componenti di due auto per ripartire subito a grande velocità».

La villetta dei Lorenzi a Vicoforte di Mondovì è illuminata dai fari delle televisioni. Alle 21 scende dalla macchina il tenente colonnello Mauro Cerantolo della compagnia dei carabinieri di Cuneo: ai genitori racconta che Stefano ha un documento intestato a tal Gianfranco Billosi. L'ha comperato da un ricettatore dicendo di voler cambiare vita. che con quel documento non può uscire dalla Comunità europea.

In vendita da oggi nelle farmacie il contraccettivo «Norlevo»

È la pillola del giorno dopo: per la Chiesa è un abortivo

Stop a tisana «selvaggia»: una legge sulle erbe salutari

ROMA Il governo dice stop a «tisana selvaggia». La legge che regola il settore erboristico, già passata alla Camera e approvata dalla commissione Sanità del Senato, sarà presto approvata in via definitiva. Sono venti anni che il Parlamento italiano lavora su questa materia. Non mancano, anche in questo caso, le polemiche: il testo non piace né all'Ordine dei medici, né alla Federfarma.

Saranno autorizzati alla vendita delle erbe officinali solo i laureati in farmacia o gli erboristi diplomati (laurea breve della durata di tre anni); la legge prevede, inoltre, che alcuni prodotti siano esclusivi appannaggio delle farmacie. Per questo sono state stilate due liste: quelli presenti in

fascia A sono rimedi naturali di tipo «farmacologico e terapeutico» la cui vendita è riservata ai farmacisti; quelli di fascia B si possono trovare dall'erborista.

Ed è proprio su queste tabelle che si è scatenata la polemica. Secondo Aldo Pagni, presidente dell'Ordine dei medici, «è bene chiarire ai cittadini che in natura non esistono sostanze che fanno solo bene e che non possano anche fare male». Sulla stessa linea è Farmindustria che ribadisce che «i prodotti a base di erbe non sono innocui solo perché sono naturali. Basti pensare che molti farmaci in commercio contengono sostanze vegetali e che alcuni prodotti a base di erbe possono interagire con i farmaci assunti dal paziente».

ROMA Da oggi sarà disponibile nelle farmacie italiane. Si chiama Norlevo, ma comunemente è nota come pillola del giorno dopo. È un contraccettivo di emergenza da usare in casi eccezionali, che impedisce l'annidamento dell'ovulo fecondato o blocca l'ovulazione. Sul farmaco, che i cattolici e la Chiesa considerano un metodo abortivo, le forze politiche si sono divise fino all'ultimo. In un question time alla Camera il presidente del Consiglio Giuliano Amato ha chiarito che il medicinale interviene prima che abbia inizio la gravidanza, impedendo l'impianto dell'ovulo fecondato. Insomma, facilita un'eventualità già presente in natura, il non-attecchimento dell'embrione.

Il Norlevo se assunto entro le 24 ore dal rapporto a rischio, ha una percentuale di successo del 95%, poi il margine di sicurezza si abbassa. Comunque, al massimo entro 72 ore è in grado di bloccare l'ovulazione.

Il Consiglio dei ministri vara i nuovi cicli didattici: sette anni per quello primario, cinque per il secondario

La scuola dice addio alla riforma Gentile

La trasformazione dovrebbe andare in vigore dal primo settembre del 2001

Tregua nel ponte dei Santi ma novembre riserva altre sorprese ai viaggiatori

Treni e aerei ancora a rischio

ROMA Arriva una settimana di tregua per gli scioperi nei trasporti e, dopo i disagi subiti venerdì soprattutto negli scali milanesi di Linate e Malpensa per l'accavallarsi di due diversi scioperi, sembra prospettarsi un periodo tranquillo. Passata la settimana di Ognissanti, che cade di mercoledì consentendo a molti di organizzare un ponte con il weekend precedente o con quello successivo, i primi che torneranno a incrociare le braccia sono i dipendenti dell'Enac, l'ente nazionale dell'aviazione civile: si fermeranno il martedì 7 novembre dalle 10 alle 14. Ci sarà poi una pausa di dieci giorni e poi toccherà alle ferrovie: a scioperare dalle 21 di sabato 18 novembre alla stessa ora del giorno successivo saranno infatti i ferrovieri del sindacato autonomo Orsa.

Ecco il calendario delle prossime astensioni.

7 novembre: il personale Enac sciopera per 4 ore dalle 10 alle 14.

18-19 novembre: i ferrovieri del sindacato autonomo Orsa si fermano dalle 21 del 18 novembre alle 21 del 19.

Intanto un pacchetto di scioperi, le cui prime quattro ore sono previste martedì 7 novembre, è stato deciso dai piloti dell'Alitalia che aderiscono a Anpac, Fit-Cisl, Filt-Cgil, Uil-Trasporti, Atv, Anpav e Ugl. Motivo della protesta: le sfavorevoli prospettive, e conseguenti ridotte nel settore del trasporto aereo, che deriverebbero dalle annunciate imminenti modifiche al piano di ripartizione dei voli di Malpensa e Linate.

Lo sciopero di martedì 7 - informa una nota - sarà solidale, senza quindi astensione dal lavoro (i dipendenti coinvolgeranno una quota a favore delle popolazioni del Nord Italia recentemente colpite dal maltempo).

Le successive azioni sindacali saranno dichiarate nel rispetto delle leggi vigenti, e daranno vita ad una reale astensione dal lavoro.

ROMA La scuola cambia volto. Dal primo settembre 2001 andrà in pensione la riforma Gentile. La vecchia ripartizione tra scuola elementare, media e superiore sarà sostituita dalla più moderna struttura a «cicli»: sette anni per quello primario o di base (per alunni dai 6 ai 13 anni), e cinque di ciclo secondario (dai 13 ai 18). E quanto prevede la legge quadro in materia di riordino dei cicli scolastici che il ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro presenterà questa settimana al Consiglio dei ministri. Il provvedimento, che precisa tempi e modi di attuazione di questa «rivoluzione» della scuola - voluta da Luigi Berlinguer e proseguita da De Mauro - dovrebbe andare a regime dal settembre 2001.

Ma ci sono ancora vari nodi da sciogliere. Anzitutto, i tempi. La prima scommessa è che il Parlamento si esprima in tempo utile, e cioè entro novembre. Il secondo dubbio è sui nuovi programmi del ciclo secondario: si riuscirà a prepararli entro le iscrizioni di gennaio? Il ri-

schio è uno slittamento al settembre 2002. Insomma, potrebbe andare tutto liscio per gli alunni che nel settembre 2001 si iscriveranno alle classi intermedie: per loro tutto continuerà come prima, con la vecchia organizzazione. Ma per i genitori che dal prossimo gennaio devono iscriverne i propri figli al primo anno dei due cicli - quello che sostituisce l'attuale prima elementare, e quello che rimpiazza il primo anno delle superiori - il caos sembra inevitabile.

E le incertezze non finiscono qui. La Commissione di 272 esperti nominati dal dicastero ha elaborato uno schema preparatorio di riforma. Ma non ha ancora definito e limato le modalità del biennio unico per le superiori.

Ecco, comunque, alcuni punti principali della riforma. L'obbligo. Il provvedimento ne prevede di due tipi: quello scolastico fino a 15 anni e quello alla formazione professionale che dura fino a 18 anni. Rimane libera, invece, la possibilità di frequentare la scuola materna, dai 3 ai 6 anni.

In arrivo una nuova crema Anti-Invecchiamento

Guerra alle «rughe»

È già disponibile nelle Farmacie italiane

NEW YORK - Non sappiamo cosa accadrà al nostro corpo invecchiando, ma sappiamo per certo che la nostra pelle, primo biglietto da visita per la società, sarà solcata da rughe, rilassata, priva di tono e mostrerà a tutti la nostra età. Del resto la pelle è l'unico organo che possiamo osservare nel suo evolversi e nel suo degenerare. Studiare il meccanismo del suo invecchiamento significa non solo trovare il modo per frenarlo, ma anche scoprire «la chiave» del deperimento delle cellule di tutto il corpo. È possibile che il segreto per l'eterna giovinezza sia racchiuso in un flacone Anti-Rughe? In effetti in questi ultimi anni la ricerca

ha fatto passi da gigante e, secondo quanto rivelato da ricercatori americani nel corso di una conferenza tenutasi a New York, la nuova crema cosmetica da loro testata, applicata due volte al giorno per tre mesi sul viso

dei volontari, uomini e donne dai 30 ai 65 anni, ha procurato una visibile riduzione delle rughe nella loro larghezza, lunghezza e profondità. Non solo: in tutti i casi si è riscontrato che la pelle è sostanzialmente migliorata diventan-

do più rosea e morbida ed apparendo più «giovane». La nuova pomata cosmetica è stata scoperta e sperimentata negli Usa presso il Dermac Laboratory Inc. di Stamford, dall'équipe dei Dr. Walter Smith e Dr. David

Yeung oltre che da altri autorevoli laboratori di ricerca Americani ed Europei. Le sperimentazioni per lo sviluppo della formula Anti-Rughe sono il risultato di anni di ricerca e di sforzi economici di notevole entità. La società che ne ha finanziato le ricerche e le sperimentazioni è la Kuiper, che sta ottemperando alle numerose richieste del preparato, oggetto di deposito di domanda di brevetto.

La nuova crema cosmetica Anti-Rughe, già disponibile nelle Farmacie italiane è denominata Kuiper «Anti-Time System»; nel test non ha presentato effetti indesiderati ed è formulata a seconda dell'età della pelle.

Pubblicità

L'incidente si è verificato sul monte Corona, sopra Ampezzo: il ragazzo è scivolato mentre si arrampicava su una parete

Tragedia in montagna, muore a 15 anni

Gabriele accompagnava papà e nonno in una battuta di caccia al camoscio

UDINE Incidente mortale sulle montagne della Carnia: un ragazzo quindicenne scivola mentre si arrampica su una parete rocciosa e muore poco dopo essere caduto nel vuoto.

Il tragico fatto è accaduto nella mattinata di ieri nel Comune di Ampezzo, in una località impervia sotto il monte Corona. Il giovane, assieme al padre e al nonno, si era recato per una battuta di caccia ai camosci. Inutile la disperata corsa del padre che si era precipitato a valle con il figlio caricato sulle spalle.

E dunque finita in tragedia quella che per il quindicenne Gabriele Dorigo doveva essere una giornata dedicata alla caccia in compagnia del padre Alfio (37 anni) e del nonno Ernesto (60 anni).

I tre erano partiti alle

Il padre del ragazzo morto ad Ampezzo accompagnato dalle forze dell'ordine dopo il sopralluogo. A fianco un momento dei controlli effettuati dai carabinieri sempre con il padre (Foto Antepima).



prime luci dell'alba dallo stavolo di loro proprietà a Sella Corso, sulla strada che da Ampezzo porta a Forni di Sotto, e che utilizzavano per trascorrere i fine settimana a contatto con la natura.

Nonno, padre e nipote,

residenti a Lorenzago (località del Veneto raggiungibile attraverso il passo della Mauria) ma originari proprio di Ampezzo, avevano raggiunto dopo una camminata di circa un'ora e mezza il monte Corona, una zona impervia fra Ampezzo e

Sauris abitata solo dai camosci.

Qui i tre si erano divisi. Da una parte il padre, che si era assunto il compito di attirare i camosci, dall'altra gli altri due. Il giovane, più agile del nonno e più veloce nella corsa, si era

spinto da solo su un pendio, al termine del quale c'è una parete rocciosa.

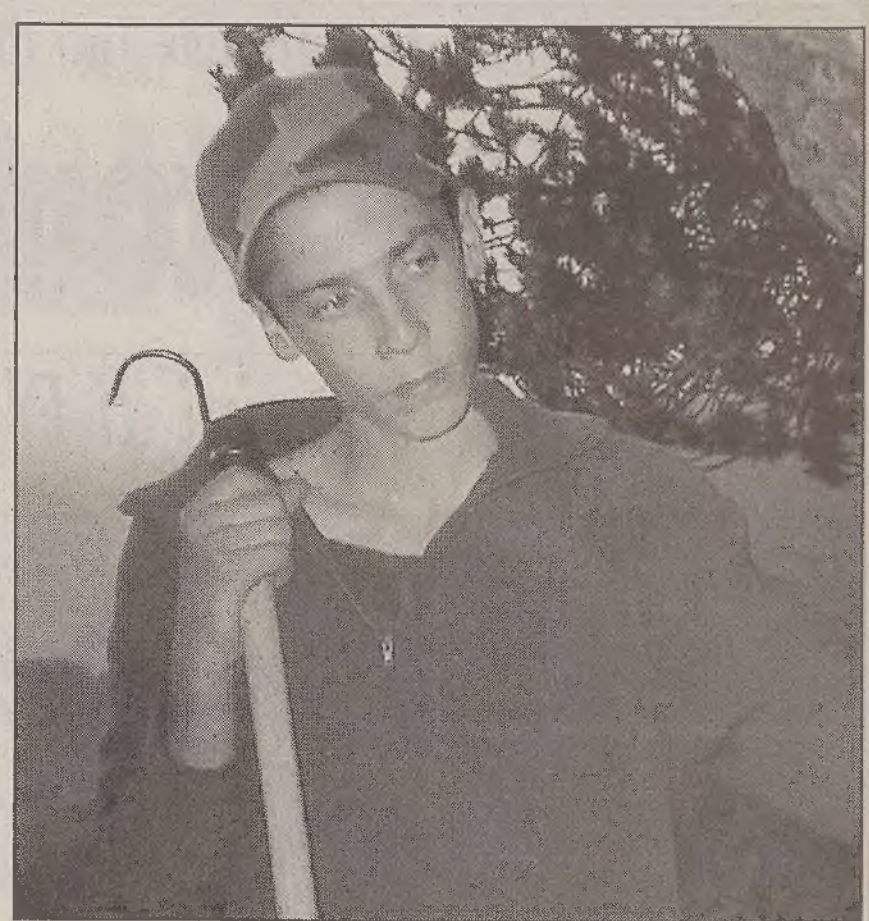
Gabriele (erano circa le 8 del mattino) aveva quindi cercato di scalarla, ma dopo 5-6 metri di arrampicata è scivolato ed è precipitato nel vuoto battendo

il capo su una roccia sottostante. Il nonno ha quindi sparato un colpo in aria per avvertire il proprio figlio.

Questi, giunto sul posto, ha visto Gabriele riverso a terra, se lo è caricato sulle spalle e, con la forza della disperazione, è corso verso valle. Sulla strada per Sauris ha incontrato un medico, che (erano le 9) ha subito chiamato i soccorsi.

Quando i sanitari sono arrivati per il giovane purtroppo non c'era più nulla da fare: era morto tra le braccia del padre durante il tragitto.

Sul posto sono giunti il procuratore della Repubblica Enrico Cavalieri, i Carabinieri del Soccorso alpino di Tolmezzo e il comandante della stazione di Ampezzo che, accompagnati da Alfio Dorigo, si sono recati sul luogo della tragedia per ricostruire i fatti. «Si è



Gabriele Dorigo in una foto scattata recentemente.

trattato - ha spiegato Cavalieri - di un incidente che non ha nulla a che fare con le armi da fuoco».

«Abbiamo controllato la zona per verificare che a provocare la morte del giovane - ha aggiunto il magistrato - fosse stato un colpo di fucile, ma sulla parete su cui il ragazzo si era arrampicato non sono state trovate tracce di sangue. C'era invece del san-

gue alla base della parete, dove abbiamo rinvenuto anche la fionda che Gabriele aveva portato con sé per gioco». Oggi sul ragazzo verrà eseguito l'esame autopsico, con il quale si potrà stabilire se Gabriele, sia morto per un malore durante l'arrampicata o se a causare il decesso siano state le ferite riportate nella caduta. Hubert Londero

Proposta di legge regionale presentata dai consiglieri Zorzini e Fontanelli (Pdc)

Amianto, aumentare i controlli

UDINE Attuazione delle leggi nazionali che impongono la cessazione dell'impiego dell'amianto e istituzione del registro regionale del mesotelioma (particolare tumore al polmone) sono i temi della proposta di legge di cui Bruna Zorzini (Pdc) ha curato la stesura e ha presentato con il collega Paolo Fontanelli.

Il Friuli-Venezia Giulia

- evidenzia la consigliera regionale - quattro anni fa ha promulgato il piano regionale amianto e segna il passo per quanto riguarda la puntuale trasposizione sul suo territorio delle direttive statali risalenti ai primi anni '90.

Scopo della proposta presentata dalla Zorzini e dal Fontanelli è porre rimedio alle carenze organizzative e di controllo,

che vengono ritenute una delle cause della mancata piena applicazione dei principi di cessazione dell'uso dell'amianto.

La proposta ipotizza l'istituzione di un centro studi e ricerca sugli effetti biologici delle polveri inattive e di un registro regionale del mesotelioma, perché - spiega la Zorzini - sebbene il nostro territorio sia, con Trieste e Gori-



zia, una delle aree più colpite a livello nazionale dal tumore alla pleura e da altri gravi malattie professionali riferibili all'amian-

Chiesta l'istituzione di un registro locale dei tumori ai polmoni

to, ad oggi non esiste una procedura che quantifichi il loro andamento epidemiologico.

Di conseguenza, manca anche una serie politica di prevenzione.

Il testo prevede anche una copertura finanziaria per i costi sostenuti dalle famiglie di persone colpite da malattia neoplastica, con uno speciale contributo in caso di morte prematura.

Protezione civile: partita la quarta squadra con destinazione le località della Val d'Aosta

UDINE Ieri mattina dal Centro operativo di Palmanova della Protezione civile si è messo in viaggio un'altra - è la quarta - squadra di tecnici volontari, per portare aiuto alle popolazioni colpite dalle recenti, tragiche alluvioni del Nord-Ovest.

Provenienti dai comuni di Trieste, Gorizia, Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Moggio, Codroipo e San Vito al Tagliamento i volontari, una ventina circa, saranno diretti non a Gressoney, come sembrava in un primo momento, bensì a Fenis, località a una decina di chilometri da Aosta. Sono attrezzati con due mezzi per

idrosparghi e sei piccole autobotti con pompe ad alta pressione.

Sia a Fenis sia nelle frazioni vicine la situazione è ancora molto difficile. A causa delle frane e delle esondazioni sono anche morte sei persone. C'è ancora tanto fango da togliere dalle strade, dalle fognature, dai negozi, dalle cantine, occorre riportare rapidamente la gente nelle case e favorire la ripresa delle attività produttive.

Per questi volontari è previsto un impegno di una settimana. Dopo di che saranno sostituiti da altre squadre. Nel frattempo continua a Locana, in Piemonte, l'opera dei nostri tecnici ed esperti.

È partito ieri con una folta delegazione Dressi nuovamente in volo Viaggio negli Usa con meta Las Vegas e Los Angeles

TRIESTE Negli Stati Uniti per rafforzare o instaurare rapporti istituzionali con le più alte cariche governative del Nevada e della California, favorendo il contemporaneo avvio di rapporti commerciali tra operatori della nostra regione e dei due stati americani. Con questo obiettivo, è partita ieri - destinazione prima Las Vegas e poi Los Angeles - una delegazione del Friuli-Venezia Giulia guidata dall'assessore alle attività produttive Sergio Dressi e composta da una ventina di rappresentanti di consorzi e aziende, oltre a quelli dell'Ice e delle Camere di commercio regionali.

dalle recenti affermazioni di Alessandro Zannier, presidente della Federazione regionale delle piccole-medie industrie, che citando il grande interesse del suo comparto per il mercato americano, invita la Regione a continuare l'azione di sostegno.



Sergio Dressi

Friuli-Venezia Giulia a Las Vegas e Los Angeles, dunque, nell'ambito dell'accordo di programma tra il ministero del Commercio estero e la Regione che, assieme all'Ice, ha allestito un fitto programma di manifestazioni e incontri. Non solo Nevada e California, perché la nostra regione ha richiamato l'interesse anche di imprenditori dell'Arizona e dello Utah che hanno già in programma a Las Vegas e Los Angeles workshop e incontri con gli «invitati» regionali.

Primo incontro di una delegazione della Fimmg con il nuovo assessore alla Sanità Renzo Tondo

I medici di famiglia vogliono contare di più

«Se siamo coinvolti nei vari progetti i risultati sono senz'altro migliori»

Sanità, i comuni plaudono al confronto con la Regione

UDINE In merito alle notizie recenti sulle linee di gestione della Sanità per il 2001 la Federsanità Anci regionale rende noto che, sulla base delle richieste dell'assessore Renzo Tondo, che proprio nei giorni scorsi, insieme ai funzionari competenti, aveva illustrato nel dettaglio le cifre del Servizio sanitario regionale ai componenti del direttivo, ha inviato un documento di proposta, peraltro condiviso anche dall'Associazione dei Comuni.

«Abbiamo apprezzato il preventivo coinvolgimento di Federsanità Anci e confidiamo che tale indispensabile rapporto di «collaborazione propositiva» tra Regione, Comuni e Aziende venga al più presto istituzionalizzato tramite la «Conferenza permanente per la Programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale (art. 2 bis D.Lgs. 229/99)» la cui attivazione stiamo chiedendo da ormai due anni - afferma il presidente, Giuseppe Napoli.

E proprio in tale spirito il dialogo avviato all'interno dell'associazione tra amministratori locali di tutta la regione e responsabili delle Aziende sanitarie territoriali e ospedaliere ha prodotto puntuali considerazioni riassunte nei seguenti titoli: punti deboli del sistema, punti deboli della gestione di questi anni e proposte. In sintesi - prosegue Napoli - partendo dal riconoscimento dei risultati conseguiti viene evidenziata la necessità di «fare politica sanitaria e programmazione» e di «rafforzare i rapporti e i meccanismi di integrazione tra ospedale e territorio», anche partendo da una migliore definizione del ruolo dei Distretti, che dovrebbero assumere una funzione di governo della domanda.

TRIESTE «Se finora noi medici di medicina generale siamo stati intesi come semplice strumento all'interno di percorsi predefiniti, da oggi in avanti vogliamo essere soggetti protagonisti della tutela del diritto alla salute che i cittadini rivendicano. Vogliamo ambire a giocare in ciò un ruolo di primissimo piano».

E' questa la posizione che i medici «di famiglia» hanno presentato all'assessore alla Sanità, Renzo Tondo.

Una delegazione della Fimmg, il sindacato di categoria maggiormente rappresentativo, guidata dal segretario regionale Sergio Lupieri, ha incontrato l'assessore per la prima volta dal suo insediamento e, assieme a questa offerta di grande collaborazione, ha anche illustrato i problemi da risolvere: l'applicazione del nuovo contratto, la corresponsione immediata del nuovo trattamento economico con gli

arretrati, la ripresa del dialogo interrotto sul problema - dalla categoria molto sentito - della «burocratizzazione» della professione.

Lupieri ha ricordato che la nuova convenzione che regola il rapporto con i medici di medicina generale è «realmente e non solo formalmente innovativa», e che «si sta aprendo una nuova era nella medicina generale, che la Fimmg vorrebbe caratterizzata da un forte impulso alle cure domiciliari, da un forte sviluppo della medicina associativa e delle équipe territoriali, dalla responsabilizzazione del medico di famiglia nella programmazione e gestione dei percorsi assistenziali, da un forte sviluppo della medicina dell'emergenza».

Naturalmente, i dottori chiedono anche incentivazioni per realizzare ciò che lo stesso assessore, affermano, ha indicato nei suoi piani per il 2001.

«Si è sempre visto - rileva la nota della Fimmg - che laddove vi sia il coinvolgimento del medico di famiglia, come nelle vaccinazioni, i risultati sono senz'altro migliori. Ma i vari progetti di «screening» del carcinoma del collo dell'utero, il progetto Alzheimer, la raccolta della dichiarazione di volontà dei cittadini alla donazione di organi e tessuti, e quanti altri progetti si vogliono portare a compimento, non possono prescindere da una naturale incentivazione del medico di famiglia che, già operato da mille impegni (tra cui una burocrazia inutile e stupida, da eliminare) si vede piovare progetti che vorrebbero essere gratuiti o sottopagati».

Infine un appello: che il riequilibrio delle spese non porti «a una diminuzione degli investimenti sul territorio, perché questo sarebbe un errore gravissimo».

Lo ha annunciato l'assessore regionale ai Trasporti Santarossa, presente ad Aprilia Marittima dove si svolge la 13.a edizione di «Nautilia»

A marzo il via ai dragaggi dei canali lagunari

Universiadi 2003: i parlamentari regionali supportano la richiesta di finanziamenti

TRIESTE Via libera al programma di avvicinamento del Friuli-Venezia Giulia alle Universiadi invernali del 2003. L'atteso semaforo verde giunge da Zakopane, il più famoso centro sciistico della Polonia, che ospiterà dal 7 al 17 febbraio 2001 l'Universiade invernale numero 20. Nella stessa riunione, è stata assegnata definitivamente l'Universiade invernale 2005 a Innsbruck, uscita sconfitta lo scorso luglio a Pechino nel confronto con Tarvisio.

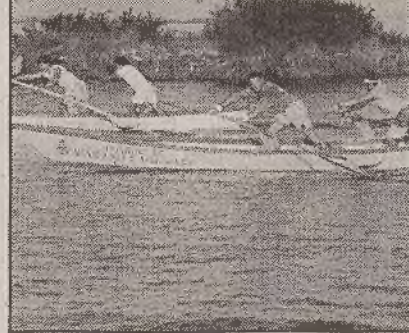
Nel frattempo anche i parlamentari del Friuli-Venezia Giulia si stanno attivando a favore dell'Universiade invernale del 2003 che coinvolgerà l'area montana regionale. Dopo il sostegno dei senatori Giovanni Collino e Luciano Calligaris e dei deputati Manlio Collavini e Gualberto Nicolini, anche Di Bisceglie e Menia si sono schierati apertamente a sostegno della richiesta di finanziamenti da presentare allo Stato.

MARANO «Il problema che impediva i dragaggi nella laguna di Marano e Grado è praticamente risolto e il prelievo dei fanghi dal fondo dei canali navigabili di accesso ai marina partirà nel prossimo mese di marzo».

Lo ha affermato ieri l'assessore regionale ai Trasporti, Valter Santarossa, presente a «Nautilia», la tredicesima rassegna dell'uso della nautica da diporto in corso ad Aprilia Marittima, che rimarrà aperta fino al 5 novembre. «La Regione - ha rileva-

to Santarossa - sta seguendo l'iter dei lavori dopo che, d'intesa con il ministro dell'Ambiente Willer Bordon, la stessa Regione ha emanato (l'11 agosto scorso) il decreto che autorizza lo stoccaggio provvisorio nella zona industriale dell'Aussa Corno di 200 mila metri cubi di materiale che sarà prelevato dai fondali dei canali lagunari».

Per quanto riguarda invece la rassegna fieristica, la mostra di «Nautilia» si estende su una superficie acquea di circa 50 mila me-



tri quadrati e su 30 mila metri... all'asciutto.

Sono esposte duecento imbarcazioni, dagli otto ai 20 metri, delle quali il 40 per cento a vela, il 5 per cento con propulsori a motore e il 5 per cento motor-sailer.

ONORANZE FUNEBRI ALABARDA

Si ricorda alla cittadinanza che l'Impresa Funebre Alabarda è a disposizione per:

- Funerali di ogni tipo e classe per il Comune di Trieste e per tutti i Comuni limitrofi.
- Trasporti funebri fuori comune ed esteri.
- Cremazioni, esumazioni ed estumulazioni.
- Fornitura fiori ed accettazione necrologi.
- Acquisti loculi, adeguamenti e lavori cimiteriali.
- Preventivi a domicilio e pagamenti agevolati.

Ulteriori informazioni al Numero Verde:

CHIAMATA GRATUITA
800 - 702270

Da lunedì a venerdì dalle 08.00 alle 16.00 - sabato dalle 08.00 alle 14.00.

KOSOVO Secondo le prime proiezioni la Lega democratica avrebbe ottenuto il 60 per cento dei voti in 17 città

Rugova vince ma Belgrado non avalla

Kostunica: «Non possiamo legalizzare una società mono-etnica in quell'area»

PRISTINA Ha vinto il moderato Ibrahim Rugova. Ma non ha stravinto come prevedevano i sondaggi della vigilia. E dalle urne è uscito un risultato di tutto rispetto per il duro Hashim Thaqi. Secondo le prime proiezioni la Lega democratica del Kosovo avrebbe ottenuto il 60% dei voti e sarebbe in testa in 17 città su 30. Ma su tutto pesa il disconoscimento del neopresidente jugoslavo Kostunica. Con un comunicato emesso ieri sera ha in pratica annullato le elezioni: «non possiamo riconoscere i risultati di una consultazione che contribuisce largamente a legalizzare una società mono-etnica in Kosovo quale è andata creandosi dopo che

i serbi e altre comunità l'hanno abbandonata». Insomma, si apre un nuovo scontro tra i kosovari e Belgrado.

Perdono così improvvisamente peso i proclami fatti da Rugova subito dopo i primi dati del voto. «Il popolo ha premiato dieci anni di resistenza» aveva dichiarato qualche ora prima ricordando gli inizi della lotta dopo la soppressione dello statuto di autonomia decretata dal regime di Belgrado nel 1989.

Il primato del suo partito è stato confermato dal voto delle città. Da Mitrovica a Pristina, la capitale, passando per Prizren, Decani e Podujevo più della metà degli elettori ha dato fidu-

cia alla linea gradualista dello scrittore simbolo della resistenza civile dei kosovari con percentuali comprese tra il 50 e il 66%. Il suo principale avversario, il partito democratico diretto da Hashim Thaqi già leader politico dell'Uck, sfiorerebbe il 30%, un risultato inaspettato.

Il Pdk canta vittoria per i risultati di Glogovac (se il dato preliminare del 90% verrà confermato si tratta di un autentico plebiscito), Kacanik (60%) e per le notevoli affermazioni ottenute a Prizren (38%), nella capitale (32) e nei centri minori come Lipjan e Shtime.

Dalle urne è già uscito un verdetto: non c'è spazio per una terza forza politi-

ca. L'Alleanza per l'avvenire, la coalizione guidata da Ramush Haradinaj un ex comandante dell'Uck noto per il suo valore, ha raccolto risultati inferiori alle aspettative senza riuscire ad intercettare il flusso di consensi diretto sul Pdk. I risultati preliminari si conosceranno oggi mentre quelli ufficiali - l'operazione di conteggio dei voti provenienti dall'estero si preannuncia particolarmente complessa - saranno annunciati non prima di una settimana.

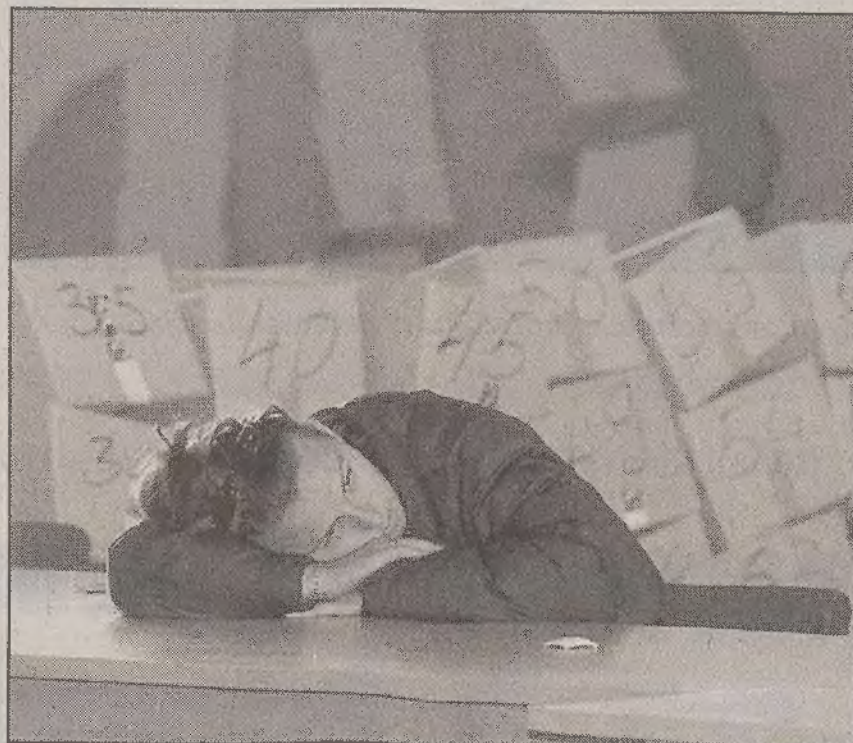
Secondo il governatore dell'Onu Bernard Kouchner, le elezioni amministrative sono «un passo importante verso l'autogoverno». Ieri, il responsabile dell'Unmik ha rilanciato la sfida: indire elezioni suppletive per garantire una rappresentanza anche alla minoranza serba che ha boicottato le urne. Ma i tempi stringono. La risoluzione 1244 delle Nazioni Unite, adottata nel giugno 1999, stabilisce per il Kosovo un'autonomia sostanziale all'interno della federazione jugoslava. Quel protocollo, però, è

stato sorpassato dagli eventi. La prospettiva dell'indipendenza ha trasformato una consultazione locale in un test di portata nazionale. Ibrahim Rugova lo ha annunciato prima del voto. «Chiederemo l'organizzazione di elezioni legislative e presidenziali. Siamo di fatto indipendenti, non resta che formalizzare questa realtà».

Ma dovrà fare i conti con Hashim Thaqi che ha superato l'esame delle urne ed ora guida la seconda forza politica della provincia. I novecentomila elettori kosovari non rineranno alle urne per eleggere il loro parlamento. L'appuntamento è fissato per la primavera del 2001.

Arturo Costa

La sua strategia-soft è quella di evitare l'abbraccio albanese



Il «ripolino» di uno scrutatore in un seggio di Pristina.

Presidente dell'Unione degli scrittori del Kosovo, è stato membro della Lega dei comunisti, dalla quale fu espulso nel 1988 per aver firmato la petizione di intellettuali 'Apel 215', contro l'emendamento della Costituzione della Serbia che

cancellò l'autonomia del Kosovo.

Moderato di sinistra, ha fondato la sua Lega democratica del Kosovo nel 1989, sull'onda dell'entusiasmo seguito nei paesi dell'Europa orientale al crollo del comunismo.

KOSOVO Il cammino di un intellettuale prestato alla politica e abituato a sfide impossibili

«Indipendenza senza sangue»

ROMA Ibrahim Rugova è il leader storico dell'indipendentismo kosovaro, moderato e fautore della non violenza. Nato il 2 dicembre 1944 nel villaggio di Crnce d'Iskod, appartiene ad una famiglia benestante di piccoli proprietari terrieri. Il padre, albanese della regione di Pec, e il nonno furono vittime dei partigiani comunisti. Intellettuale prestato alla politica, tenta da sempre di realizzare il sogno dell'indipendenza del Kosovo, scommettendo sull'arma della non violenza; ma la sua strategia gandhiana ha dovuto scontrarsi con gli

scogli dell'oltranzismo e della lotta armata. Di fronte alla brutalità della repressione serba in Kosovo, anche Rugova chiese un intervento militare internazionale a difesa della popolazione albanese. Quando poi scoppiò la guerra del Kosovo, l'anno scorso, chiese addirittura l'impiego di truppe di terra della Nato. Proprio le terribili settimane dei bombardamenti della Nato e della sistematica pulizia etnica fatta dai serbi in Kosovo, furono per lui la prova più dura da superare. Fino a rischiare di apparire un traditore quando,

prelevato dalla polizia serba a Pristina, fu portato a Belgrado e costretto a stringere la mano al presidente Slobodan Milosevic davanti alle telecamere del regime.

Ma non bastò quella coercizione a cancellare una vita di impegno appassionato per la causa dei kosovari.

Critico letterario, allievo di Roland Barthes, è restato infatti il leader più amato dagli albanesi del Kosovo, anche quando la repressione delle forze di sicurezza di Belgrado, giunta al culmine, spostò gran parte dei consensi popolari sulla linea oltranzista dei guerriglieri dell'Uck.

A otto giorni dal voto i sondaggi danno i candidati testa a testa mentre si rafforza la posizione del leader verde Nader

Bush-Gore, battaglia in 14 Stati «indecisi»

Gli analisti politici: «È la corsa più avvincente dai tempi di Kennedy e Nixon»

ANALISI

«Squadra distratta» e Clinton vede fallire le ambizioni di fine mandato

Tutti i «danni» di Bill all'estero

Clinton è ancora alla ricerca di un sensazionale successo dell'ultima ora in politica estera. Tutti i suoi predecessori negli ultimi mesi di presidenza si sono rilassati, o almeno si sono limitati alla gestione degli affari correnti - poiché non è possibile fare granché con i deputati preoccupati esclusivamente dalla loro rielezione, e con collaboratori stanchi già concentrati sulle loro future carriere. Clinton, per di più, ha un altro handicap. Quando ha originariamente selezionato i suoi ministri, la politica estera non era la sua principale priorità. Così ora si ritrova con un ministro della Difesa repubblicano, Cohen, scelto in nome della politica «bipartisan», un segretario di Stato, Albright, scelto per compiacere le femministe, un consigliere per la Sicurezza Nazionale, Berger, scelto come vecchio e fidato amico, e un direttore della Cia, Tenet, scelto per evitare problemi con il Congresso. Nessuno di loro ha carenze particolari, ma non costituiscono una squadra efficiente in politica estera.

Un risultato di questa pericolosa combinazione tra un presidente straordinariamente attivo e un'Amministrazione debole e stanca, è stato il vertice di luglio a Camp David, che ha portato all'attuale crisi israelo-palestinese. Per l'impazienza di Clinton e per la scarsa preparazione (la Albright è stata esclusa da Clinton; il sottosegretario Pickering, molto abile, si è chiamato fuori) il summit è andato avanti anche se Arafat aveva rifiutato di accettare persino la cornice generale di un piano di pace. Il fattore decisivo è stata l'eccessiva auto-stima di Clinton - la sua convinzione di poter convincere chiunque a fare qualunque cosa con la pura forza della sua personalità. Clinton ha respinto il consiglio in extremis di rimandare il summit. Il risultato è stato il fallimento, che alla fine ha indotto Arafat a cambiare il suo gioco dal negoziato alla violenza di piazza a uso e consumo delle Tv.

La stessa rischiosa combinazione di presidente iperattivo e Amministrazione stanca è ora impegnata nelle trattative con la Corea del Nord. Prima c'è stata la visita a Washington della versione coreana di un Numero Due, Jo Myong Rok. È andata molto bene perché Rok ha detto le parole giuste

e perché non c'è stato nessun tentativo di trattare su nessuna delle questioni importanti. L'obiettivo della Casa Bianca in quel momento era solo di ottenere un ulteriore progresso «di atmosfera», piuttosto che risultati negoziali, per preparare il terreno alla visita di Madeleine Albright a Pyongyang, il cui scopo era a sua volta modesto - principalmente perseguire un dialogo ad alto livello, anche se non si poteva raggiungere nessun accordo di sostanza.

Poi è arrivata l'esplosione di violenza che ha distrutto la speranza di Clinton per una grande cerimonia di pace Barak-Arafat sul prato della Casa Bianca, un finale glorioso per la sua presidenza. Clinton ha reagito alla coincidenza tra l'opportunità coreana e il fallimento israelo-palestinese informando il suo staff della Casa Bianca, molto sorpreso, della sua intenzione di visitare Pyongyang. Questo sarebbe senza dubbio un evento mediatico sensazionale, che attirerebbe nuovamente su Clinton l'attenzione mondiale. L'immediata conseguenza è stata l'innalzamento della posta per la visita di Madeleine Albright. Non le bastava più brindare con Kim Jong Il. Ora doveva far partire due diversi negoziati, e accelerarli al massimo. Lo scopo del primo è di fare abbastanza progressi sulle «questioni cruciali» (come l'esportazione di missili, etc.) da giustificare il summit, altrimenti Clinton sarebbe accusato di andare a Pyongyang solo per farsi bello. Il secondo serve a negoziare tutte le procedure di sicurezza, cerimoniali e amministrative.

La grande difficoltà di qualsiasi negoziato è che il potere in Corea del Nord è tanto centralizzato che ogni singolo dettaglio viene deciso al vertice, spesso dallo stesso Kim Jong Il. Per gli americani, questo significa che i progressi sono insopportabilmente lenti, mentre il calendario di Clinton è ormai a corto di date disponibili. Per i coreani del Sud, è anche peggio. I negoziati economici, militari e sulla riunificazione delle famiglie che il presidente Kim Dae Jung era riuscito ad avviare a Pyongyang sono stati tutti congelati.

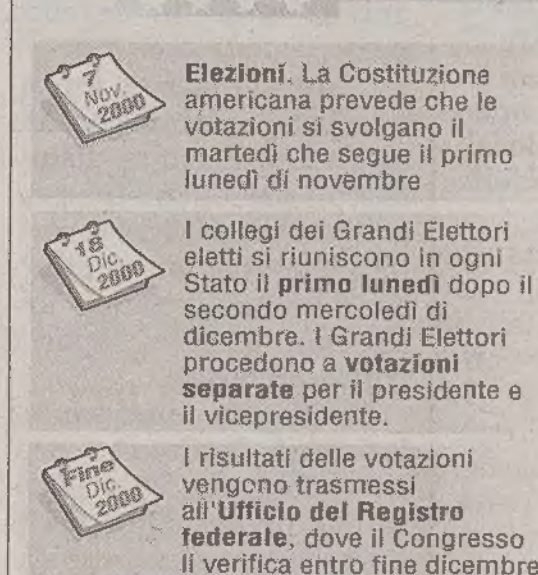
Edward N. Luttwak

WASHINGTON Otto giorni al voto. E tra Al Gore e George Bush jr è ormai sfida all'ultimo Stato. Il vice presidente e il governatore del Texas portano ora la loro campagna elettorale negli Stati chiave, dove per pochi voti si giocherà la partita delle prime presidenziali americane del nuovo millennio. Nella confusione dei mille sondaggi - che comunque danno Bush testa a testa con il suo rivale - sempre più importanti appaiono i voti degli elettori di 14 Stati, i cosiddetti «toss up states», cioè gli stati in bilico. Li si concentreranno questa settimana i due candidati, senza risparmiarsi colpi bassi. E nella spasmodica caccia all'ultimo voto ora puntano sugli insulti. Sugli spot avvelenati (Bush accusa Gore di essere un bugiardo e il vice presidente lo ripaga chiamandolo burattino delle multinazionali). Solo così sperano di poter conquistare l'elettorato più confuso. Quel 10 per cento di incerti che forse decideranno soltanto martedì 7 novembre.

Tenendo l'America con il fiato sospeso.

Per gli storici questa sembra essere «la corsa più avvincente dai tempi di Kennedy e Nixon». E come allora non si sono visti tanti cittadini indecisi fino alla fine. Ma quella di quarant'anni fa era un'incertezza attiva, i candidati si scavalcano continuamente conquistando a turno le simpatie degli americani. I due rivali del 2000 invece sembrano passi-

USA, le tappe del voto



vi, incapaci di arrivare davvero al cuore della gente e hanno già speso più di ogni candidato della storia:

4.500 miliardi dovrebbe essere il conto finale della corsa alla Casa Bianca. Sicché nei giorni della



Il Congresso si riunisce per il computo ufficiale dei voti. Il presidente del Senato proclama il presidente eletto, se è stata raggiunta la maggioranza. Altrimenti, toccherà alla Camera eleggere il presidente e al Senato eleggere il vicepresidente fra i candidati che hanno ricevuto più voti.

Il presidente e il vicepresidente prestano giuramento ed entrano nel pieno delle loro funzioni.

Il sistema elettorale
Gli elettori non eleggono direttamente il presidente, ma un collegio di Grandi Elettori pari, per ogni Stato, alla somma del numero dei senatori, due per ciascuno, e dei deputati, che variano in funzione della popolazione (3 per il Distretto di Columbia, stato di Washington).

stretta finale lo spauracchio di Gore viene dai Verdi. E ha il volto di Ralph Nader, il vecchio liberal paladino dei consumatori che potrebbe rappresentare l'ago della bilancia di queste elezioni. Potrebbe infatti far perdere ai democratici alcuni stati chiave. I sondaggi, ad esempio, gli attribuiscono nel Minnesota tra il 5 e l'8 per cento. Abbastanza per consegnare lo stato a Bush se come sembrerebbe - gli elettori del candidato verde venissero dai ranghi dei democratici. All'apparenza il vicepresidente si mostra tranquillo. E venerdì scorso ha detto che il giorno delle elezioni i sostenitori di Nader saranno indotti a votare per uno dei candidati dei due partiti maggiori.

Perù: militari in rivolta contro i nuovi vertici

LIMA Una minirivolta militare guidata dal tenente colonnello Ollanta Humala Tasso nel sud del paese ha aggiunto un nuovo elemento di tensione al complesso scenario determinatosi in Perù dopo il distanziamento del presidente Alberto Fujimori dal suo ex consigliere per la sicurezza nazionale, Vladimir Montesinos. Ieri Fujimori, con una mossa a sorpresa, aveva deciso una rivoluzione ai vertici militari, eliminando tutta la prima linea di generali e ammiragli fedeli a Montesinos, entrato in clandestinità. Mentre esponenti politici di vari

partiti manifestavano valutazioni sostanzialmente positive per questa decisione del capo dello stato, il tenente colonnello Humala Tasso si è ribellato, occupando con 50 uomini una miniera a Toquepala (1.100 chilometri a sud di Lima). La risposta del comando generale non si è fatto attendere. L'iniziativa è stata definita «un grave atto di indisciplina» in un comunicato, mentre il comandante in capo, gen. Walter Chacon ha ordinato, dopo essersi consultato con Fujimori, ad un contingente del distaccamento di Tacna di reprimere la rivolta.

Ritrovato e aperto al pubblico alla periferia di Mosca un campo di sterminio in cui furono mandati a morte anche decine di italiani

Dopo sessant'anni fiori in un lager staliniano

MOSCA In un bosco alla periferia di Mosca, chiamato Komunarka, sono sepolte in fosse comuni 6500 persone. Qui furono fucilati celebri dirigenti rivoluzionari, scrittori, scienziati. Ci sono anche i resti di migliaia di stranieri - tra cui alcune decine di italiani - che finirono davanti ai plotoni di esecuzione staliniani. Il luogo è stato aperto ieri e per la prima volta sono stati spalancati i cancelli per consentire ai figli delle vittime di deporre fiori sulle fosse comuni. Le ultime ore della sua vita le trascorse qui anche Nikolai Bukharin, uno dei protagonisti della Rivoluzione d'ottobre, fatto fucilare da Stalin nel 1938.

Erano bambini quando videro

per l'ultima volta i padri andare via con gli uomini con le giacche di cuoio nero, gli agenti della polizia segreta staliniana. Nel 1938 erano con i calzoni corti. Ora sono vecchi e molti di loro a stento si reggono in piedi. Sono scesi dagli autobus e si sono incolonnati nel bosco per raggiungere la casa degli orrori.

Si trova a 25 chilometri dal centro di Mosca, nella periferia sud. Un sacerdote ha celebrato la commemorazione dei defunti. La cerimonia è stata organizzata da «Memorial», l'istituzione che si occupa delle vittime del comunismo. Vasto alcuni ettari, il luogo è stato consegnato nella primavera scorsa dal Servizio di sicurezza federale - l'ex Kgb - alla chiesa ortodossa russa.

La grande casa che sorge ancora oggi al centro del parco era la dacia di Ghenrikh Iagoda, il capo della polizia staliniana che aveva curato l'invio nei gulag di alcuni milioni di conterranei. Nel 1937 fu accusato di cospirazione e l'anno dopo fu fucilato nel bosco a lui familiare. Fece la stessa fine la moglie e due sorelle.

L'idea di dare la dacia di Iagoda ai cekiisti, dopo la confisca, fu dello stesso Stalin. I cekiisti lavorarono come ossessi, visto che tra il 1937 e il 1941 uccisero 6500 persone, per primi tutti i loro colleghi più anziani, i dirigenti della Ceka (la polizia segreta) che dipendevano da Iagoda.

Si sapeva da tempo di un luogo a Mosca dove erano scomparsi mi-

gliaia di oppositori: solo nella Russia putiniana, però, è stato possibile ai figli e ai nipoti delle vittime raccogliersi in preghiera sulle fosse. Chi passa lungo la strada che collega Mosca a Kaluga legge il cartello «Komunarka» e vede solo un bosco di querce e betulle che in questi giorni d'autunno ha i colori dell'oro. Oltre i primi alberi c'è una palizzata alta cinque metri. Per più di 60 anni è stata sorvegliata dalle guardie dell'ex Kgb. Da pochi mesi è diventata proprietà della chiesa. All'ingresso della residenza solo ieri è stata messa la targa che ricorda i 6500 morti. Non tutti vittime della repressione: questo è uno dei pochi cimiteri dove vittime e carnefici condividono lo stesso luogo di sepoltura.

MEDIO ORIENTE

Ieri ancora morti e feriti nei Territori

Arafat rilancia la lotta: Barak ha le ore contate per un governo col Likud

GERUSALEMME Il presidente dell'autorità palestinese Yasser Arafat e quello egiziano Hosni Mubarak si incontreranno oggi a Sharm el Sheikh. Lo ha reso noto in serata un responsabile palestinese a Gaza. Al centro dei colloqui, la situazione sempre più esplosiva tra israeliani e palestinesi mentre si fanno frenetici i contatti fra laburisti e Likud per la costituzione di un governo di emergenza nazionale con cui Israele vorrebbe affrontare la sfida dei palestinesi e le pressioni del mondo arabo. Un incontro ritenuto «decisivo» da entrambe le parti è cominciato ieri sera e si è protratto nella notte. I capi negoziatori sono il ministro Ben-

de fra l'altro la spartizione di Gerusalemme.

Il primo ministro - che ha confermato che si recherà da Bill Clinton se le violenze nei Territori caleranno in maniera sensibile - ha replicato che Israele compirebbe un grave errore tattico se demolisse per le proprie mani le impalcature del negoziato con i palestinesi. Sharon ha replicato: «Esci adesso dalla trappola, o non ne uscirai mai più». Nel frattempo i collaboratori dei due protagonisti della politica israeliana hanno compiuto progressi nel definire la prassi di lavoro del governo di emergenza che sarà pilotato - secondo il progetto - da un gabinetto interno che includerà tutti i capi delle delegazioni presenti nell'esecutivo, fra cui appunto Sharon.

Oggi l'ennesimo vertice tra i leader israeliani e palestinesi. Il «falco» Sharon vuole ribaltare gli accordi di Camp David

Ieri è stata un'altra giornata di sangue nei Territori palestinesi in rivolta, dove quattro manifestanti sono stati uc-

cisi, ed un quinto è deceduto per le ferite subite nei giorni scorsi. I feriti sarebbero alcune decine. L'«Intifada Al-Aksa» (dal nome di una delle principali moschee di Gerusalemme, quella dove esplose i primi incidenti), ha dichiarato il presidente palestinese Yasser Arafat «andrà comunque avanti finquando la bandiera della Palestina non sventolerà su Gerusalemme, capitale dello stato palestinese».

Un'autocisterna rovescia quattromila litri sulla strada vicino a Karlovac nei pressi dell'acquedotto

Inondazione di acido solforico

Sospesa l'erogazione di acqua potabile in attesa degli esami

KARLOVAC Sono senz'acqua da venerdì pomeriggio gli abitanti di Slunj (poco a meridione di Karlovac) in seguito al ribaltamento di un'autocisterna dalla quale sono fuoriusciti quattromila litri di acido solforico.

Mentre le competenti autorità si affannano a dichiarare che la situazione è sotto controllo e che conseguenze serie non si dovrebbero avere, a Slunj si parla di catastrofe ecologica in quanto il riversamento dell'acido si è avuto ai margini della seconda zona di tutela idrica.

Per essere più chiari, l'incidente è avvenuto a 400 metri dall'acquedotto e a 900 metri dal fiume Slunjica che rifornisce appunto d'acqua potabile una vasta area, con migliaia di utenze.

Da qui la decisione di sospendere immediatamente l'erogazione idrica, con gli abitanti che vengono riforniti tramite autobotti.

Campioni d'acqua della Slunjica sono stati inviati per le analisi all'Istituto per la salute pubblica di Zagabria, dopo di che si saprà se ripristinare o no i rifornimenti.

«Avremo bisogno di un monitoraggio a lungo termine - così Zdravko Lovric dell'Istituto croato di tossicologia - non si può neutralizzare subito l'effetto dell'acido che può manifestarsi invece dopo giorni, settimane, financo mesi. La situazione più critica potrebbe aversi dopo la prima e copiosa pioggia, ma dovremo stare molto attenti anche dopo

lo scioglimento della neve».

Intanto alcune squadre della fiamma Rijekatank sono impegnate nelle operazioni di risanamento del sottosuolo e nella raccolta della pericolosa sostanza che era destinata all'azienda Dalmacijakristal di Vrgorac.

Una vasta area è stata cosparsa di calce e anche ieri si è proceduto alla neutralizzazione dell'opera corrosiva dell'acido.

Da citare che l'autocisterna appartiene all'azienda «Frigo M» di Kutina e che il conducente (non ha riportato gravi lesioni) verrà denunciato.

In base a quanto rilevato dalla polizia, il ribaltamento del pesante automezzo è stato infatti causato dall'eccessiva velocità con cui procedeva.



Camion ribaltato e fuoriuscita di veleni sulla strada.

Si chiede il rispetto degli accordi e gli stipendi arretrati

Pola, sindacati in piazza

Fermi i trasporti urbani

POLA Si prevedono grossi disagi a Pola e nelle sei municipalità circostanti per lo sciopero a oltranza proclamato dai sindacati della Pulapromet.

L'agitazione scatta oggi e durerà, sostengono i sindacati, sino a quando la direzione aziendale non verrà incontro alle loro richieste.

Che riguardano in primo luogo la corrispondenza degli stipendi di settembre, il rispetto del contratto collettivo e il pagamento dei premi fedeltà.

Non è pertanto servito a nulla lo sciopero d'avvertimento avutosi martedì scorso in zona Giardini, a Pola.

Il processo di pacificazione tra sindacati e direzione si è rivelato un in-

successo e pertanto i 102 dipendenti della Pulapromet hanno deciso di astenersi dalle prestazioni.

Si prevedono dunque difficoltà per il gran numero di persone, tra lavoratori, scolari, pensiona-

Bordate di critiche al vicesindaco Quaranta che aveva firmato un accordo due mesi fa e poi l'ha annullato

ti, che fruiscono dei servizi dell'azienda trasporti polese. Ci si dovrà arrangiare in vari modi, sperando che l'agitazione possa rientrare in tempi brevi.

Dalla Pulapromet han-

no fatto inoltre presente che nel corso dello sciopero viene anche sospesa la linea gratuita che collegava la città al cimitero comunale di Monte Ghio.

Bordate di critiche sono state lanciate dai sindacati istriani (promotori della protesta) all'indirizzo del vicesindaco Mario Quaranta.

Secondo il segretario generale dei sindacati, Samsa, il vicesindaco aveva firmato due mesi fa un accordo con le stesse forze sindacali, per poi annullare il documento.

«Chiederemo al Consiglio economico-sociale della Croazia - parole di Samsa - di depennare il nome di quaranta dalla lista di coloro che sono incaricati di trattare con i sindacati».

Niente baruffe, come negli anni passati, tra proprietari di castagneti e raccoglitori abusivi

Castagne, armistizio per la raccolta

La precoce maturazione dei marroni, già ammassati da giorni

Il «Capodistria», vino sloveno con denominazione italiana

CAPODISTRIA La prima vendemmia del nuovo millennio verrà iscritta nell'albo d'oro della «Vina-Koper» sia per quanto concerne la quantità, ma soprattutto per la qualità dei vini prodotti.

Lo hanno dichiarato i dirigenti della principale cantina sociale della regione costiera, con sede a Capodistria. All'incirca la metà della produzione di quest'annata record per la cantina capodistriana è costituita dal Refosco, ovvero uno dei più ricercati vini rossi di questa zona sia sul mercato sloveno che da quelli internazionali.

Seguono nell'ordine in percentuali che si aggirano dal 15 al 20 per cento la Malvasia, mentre il 10 per cento sarà costituito dal Merlot e dagli altri ti-

pi di vino.

Una delle principali novità della «Vina-Koper» riguarda la produzione di quantitativi ancora limitati del nuovo tipo di vino di alta qualità denominato Capodistria, che attualmente viene servito nei ristoranti e in altri locali esclusivi della Slovenia.

Per quanto riguarda le esportazioni i maggiori contingenti di vini della Cantina sociale capodistriana vengono piazzati sugli esigenti mercati italiano e tedesco.

Si calcola che nei primi nove mesi di quest'anno la «Vina-Koper» ha venduto complessivamente tre milioni e 200 mila litri di vino, con un aumento di circa il 10 per cento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

LAURANA Il più delle volte si passava dalle ingiurie e dalle baruffe verbali a solerti scambi di sberle, cazzotti e calci. E non mancavano, anche se in rare occasioni per fortuna, delle schioppettate a tutela della privata proprietà.

Quest'anno invece la raccolta delle castagne a Laurana e dintorni è trascorsa senza episodi degni di finire in cronaca nera.

I famosi marroni lauranesi sono stati in passato al centro di molte dispute, con protagonisti i proprietari di castagneti e coloro che vengono a piluccare (in molti fanno anche man bassa) i saporiti frutti del bosco.

Lo stesso sindaco di Laurana, il dietno Srečko Sobot, ha fatto notare che nelle ultime settimane non si sono verificati incidenti, probabilmente perché i proprietari dei boschi sono diventati più tolleranti, mentre tra i raccoglitori abusivi si è fatta largo l'idea che la proprietà provata è sacra.

Secondo una tradizione non scritta ma di antica data, i padroni dei castagni sono i primi a poter raccogliere i frutti, concedendo agli altri la facoltà

di prendere i marroni rimasti al suolo. Vietatissimo, perché considerato un furto, raccogliere le castagne coperte dal tappeto di foglie.

Tra le cause dell'armistizio in vigore, anche la precoce maturazione dei marroni che hanno potuto già essere raccolti a inizio ottobre. Ciò ha consentito ai castagnai di operare in fretta e bene e così si sono evitate le antipatiche e per certi versi drammatiche situazioni degli anni passati.

Nel Lauranesi circa la metà dei castagneti sono coltivati a marroni, che abbisognano di cure e attenzioni. L'altra metà riguarda i castagni sorti in modo spontaneo e i cui frutti sono di qualità inferiore.

Fiume: piazza Adria si chiamerà piazza Tadjman? La proposta Hdz non è neanche in discussione

Fiume Frenata all'iter per il cambiamento del nome di piazza Adria in piazza Franjo Tadjman. La proposta, avanzata dalla sezione fiumana dell'Hdz avrebbe dovuto essere affrontata il 26 ottobre, nella sessione del Consiglio municipale. L'ordine del giorno della seduta in programma non contemplava però la proposta.

La spiegazione ufficiale è che il Comitato municipale per l'autonomia locale non si è ancora espresso sulla proposta. In base al regolamento, il Consiglio cittadino non può deliberare su un tema fino a quando non ha l'opinione del comitato. Nella migliore delle ipotesi la ridefinizione di piazza Adria sarà al vaglio del parlamento fiumano non prima della sua sessione novembrina.

La cokeria in disarmo dal 1994 ma resta in piedi il monumento della tragedia ecologica

Per demolire la ciminiera di Buccari servono almeno due miliardi di lire

BUCCARI Svettante per centinaia di metri, la ciminiera dell'ex cokeria di Buccari continua a rappresentare il simbolo della tragedia ecologica che ha investito quest'area a Est di Fiume.

La cokeria, chiusa dal 1994, ha inquinato per anni Buccari e dintorni, trasformando una cittadina a richiamo turistico in una località grigia e inospitale.

I piani di rilancio di Buccari ci sono (o ci si sarebbero), ma la gente del posto chiede con insistenza il proseguo dell'operazione di smantellamento della cokeria, in primo luogo la ciminiera e il tunnel sottomarino.

Per l'anno scorso la Koksara, l'azienda che ge-

stisce quanto resta dello stabilimento, ha ottenuto dallo stato circa 11 milioni di kune (2,8 miliardi di lire circa) per lo smantellamento della fabbrica.

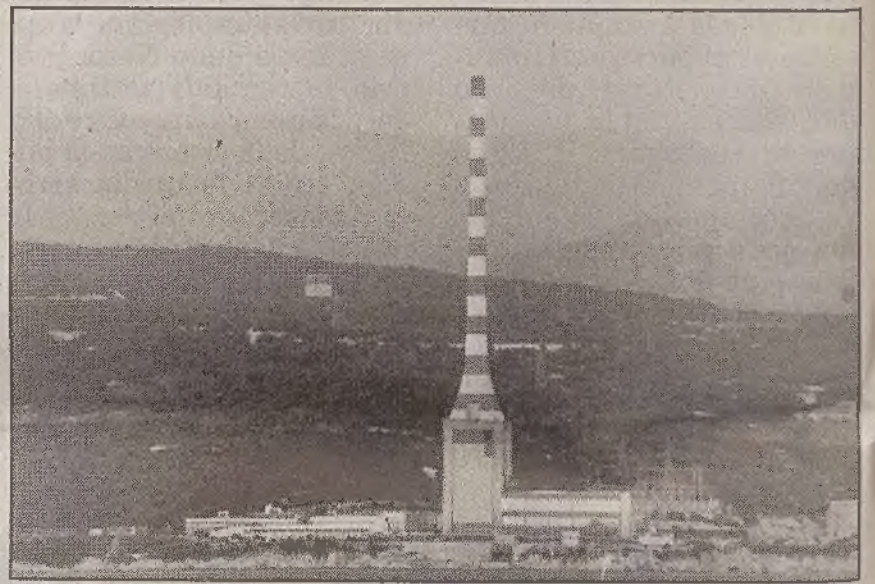
Una cifra insufficiente e di molto inferiore rispetto alla richiesta (quasi 6 miliardi), cosicché la somma ricevuta è servita alla neutralizzazione di 500 metri cubi di catrame, lasciati in eredità dal reparto chimico della cokeria.

Inoltre sono stati rasi al suolo diversi altri impianti.

Nel piano di smantellamento per l'anno prossimo la ciminiera e il tunnel sottomarino occupano il primo posto. «Si tratta dei due compiti più complessi e difficili - spiega il direttore generale della Koksara, Zvonko Tauzer - obiettivi che potremo centrare col sostegno del governo».

Il nostro desiderio è di abbattere la ciminiera, ma ci vorranno almeno due milioni di marchi (2 miliardi di lire) per farlo. Questa è la tariffa praticata in Europa per radere al suolo impianti di questo tipo».

Altrettanti milioni di marchi, aggiunge Tauzer, ci vorranno per demolire il tunnel.



La ciminiera simbolo della tragedia ecologica a Buccari.

Cinque conferenze promosse da UpT e Ui per i connazionali

Conferenze promosse dalla UpT e dall'Ui di Fiume. Oggi alle 17, alla Comunità italiana di Kutina, Flavio Forlani parlerà di dinosauri, mentre a Mompaderno alle 19, Cristiano Riva esporrà una relazione sull'idea della guerra nel mondo romano.

Domani alla Ci di Gallese alle 19, Antonio Nucari spiegherà cos'è il mal di schiena. Alla stessa ora a Sissano Mario Schiavato intratterrà i connazionali sul corso del Nilo dalle piramidi ad Abu Simbel. Alle 19,30 a Villanova Denis Stefan parlerà su invecchiamento e sessualità.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 9,25 Lire*	
Tallero 1,00 = 0,0048 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 256,81 Lire	
Kuna 1,00 = 0,1326 Euro	
Benzina super	
SLOVENIA	
Tallero/l 167,10 = 1624,76 Lire/l	
CROAZIA	
Kuna/l 6,68 = 1715,46 Lire/l	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/l 153,80 = 1495,44 Lire/l	
CROAZIA	
Kuna/l 6,48 = 1664,10 Lire/l	

(* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)



BIOETICA, TELECOMUNICAZIONI, INGEGNERIA GENETICA, INTERNET, MAPPA DEL DNA, E-COMMERCE, CELLULE STAMINALI, RETI UMTS...

MEGLIO PRENOTARE.

Dal 9 ottobre puoi farlo: puoi entrare nelle aziende che stanno costruendo il futuro dell'uomo e i nuovi stili di vita. La chiave d'accesso è Zurindex, la polizza index linked di Zurigo Vita che investe esclusivamente nei settori più avanzati, quelli che ogni giorno fanno parlare la stampa: ricerca scientifica, tecnologia e servizi finanziari. Un investimento ad altissima potenzialità di crescita nei titoli delle società più promettenti. Senza rischi per i tuoi capitali e senza perdere i vantaggi fiscali delle polizze vita. Ma bisogna decidere ora. Zurindex verrà collocata sul mercato fino ad esaurimento della tranche. Chi arriva prima entra nel business del futuro, gli altri rimangono fuori. Meglio prenotare.

Numero Verde
800-141-141

www.zurigo.it

Zurindex

ZURIGO

Test di guida della nuova piccola Opel lungo le strade attorno a Maastricht, la città dove è nata la moneta unica

La Corsa alla conquista dell'Europa

Ridisegnata completamente la carrozzeria - Sei le motorizzazioni disponibili

MAASTRICHT Appuntamento a Maastricht per la nuova Opel Corsa. Qui sulle rive della Mosa, chiamata per questo dai romani Traiectum ad Mosam (passaggio della Mosa), la storica e pittoresca città olandese, già residenza dei re Franchi e dei duchi di Brabant, si posero le basi per la realizzazione della moneta unica, imprimendo una notevole accelerazione al processo di collaborazione e integrazione economica fra gli stati della Comunità. Una sede scelta non a caso, visto che la Corsa «C» verrà, per il momento, prodotta in Germania e

in Spagna e venduta solo in Europa. Sugli altri mercati mondiali, invece, continuerà a essere commercializzata la vecchia Corsa «B», con tutte le sue conoscenze varienti (station wagon, pickup, furgonetta, ecc.).

Disponibile solo con carrozzeria a tre e cinque porte, la nuova Corsa prevede al momento del lancio una scelta fra quattro motori a benzina (1.0 da 58 Cv, 1.2 da 75 Cv, 1.4 da 90 Cv e 1.8 da 125 Cv), già in regola con le normative anti inquinamento Euro 4 in vigore dal 2005, e due propulsori a gasolio di 1.7 litri, un turbo-



diesel a iniezione diretta da 65 Cv e uno con intercooler da 75 Cv (per entrambi i consumi medi sono di 21,3 km/l).

Cinque i livelli di allestimento per un totale di 28 versioni, a prezzi compresi fra i 18.700.000 lire della 1.0 litri 3 porte «base» 29.900.000 lire della 1.8 Gsi, con un incremento medio dei listini del 7% rispetto alla «B».

Dopo un'occhiata sommaria alla carrozzeria, completamente ridisegnata, si parte alla volta di Spa per un circuito prova ad anello di circa 160 km. Più lunga, più larga, più alta e con un bagagliaio leggermente più spazioso (la cubatura è incrementabile da 260 a 1060

dm), la piccola tedesca è realizzata su un nuovo telaio e offre un'abitabilità superiore rispetto al modello che va a sostituire. A livello stilistico ne riprende il design esterno, reinterpretandolo in chiave moderna. L'abitacolo riprende, nello stile della plancia e nel design della componentistica, l'attuale produzione Opel. Comoda sia anteriormente che posteriormente, la nuova Corsa trasmette al

primo impatto una sensazione di grande solidità: merito dell'elevata qualità dei tessuti e delle plastiche adoperate. Le rifiniture interne sembrano di buon livello anche se qualche particolare stona, ma, ci avvertono, stiamo guidando degli esemplari pre-serie e devono ancora essere apportati alcuni leggeri cambiamenti prima del lancio ufficiale. Giudizio finale sub-judice, quindi, ma comunque su valori molto



La nuova Corsa trasmette una sensazione di solidità.

Le sospensioni, poi, sono state rivisitate. Più godibile e scattante della mille la «mille due» offre il giusto compromesso fra potenza, coppia e consumi contenuti. Si tratta di una versione adatta a chi percorre molti chilometri, in parti uguali fra città e autostrada, pretende dall'auto un po' di brio ma, con il prezzo della benzina alle stelle, non vuole spendere più di

tanto nei costi di gestione. Così a fronte di un consumo medio di 0,7 litri di carburante in più per 100 km rispetto alla mille, la 1.2 offre uno spunto più che accettabile e quel pizzico in più di coppia e cavalli, vanamente cercati nella versione col motore più piccolo, assicurano tra l'altro uno scatto superiore e una maggiore sicurezza nei sorpassi.

Damiano Bolognini

LA SCHEDA

MOTORI	1.0 12v	1.2 16v
Cilindrata	973 cm ³	1199 cm ³
Cilindri	3 in linea	4 in linea
Allesaggio x corsa mm	72,5/72,6	75,5/72,6
Potenza max CV (kW)	58 (43) a 5500 g/m	75 (55) a 5600 g/m
Coppia max kgm (Nm)	8,11 (85) a 3800 g/m	11,2 (110) a 4000 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km (s)	17	13
Velocità max km/h	155	170
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	7,8	8,2
Extraurbano	4,7	5,2
Misto	5,6	6,3

È una Toyota la prima «ibrida» prodotta in serie: l'abbiamo provata nel traffico di Bruxelles

Prius, è cominciato il futuro

Grazie al decreto Ronchi, i Comuni la possono comprare a 20 milioni

BRUXELLES «Questa è la Prius. Stia attento alle marce automatiche. Qui, sul monitor in mezzo al cruscotto, può vedere se è attivo il motore a benzina o quello elettrico. Quando l'auto è ferma non si sente il minimo rumore ma non creda che il motore sia spento. Stia attento...». L'addetto della Toyota conosce bene le brutte abitudini di molti automobilisti italiani: il wroom, wroom ai semafori. Provare per credere. Nel silenzio rotto solo dai rumori delle altre auto ferme in fila, la Prius ti offre proprio la sensazione che il motore si sia improvvisamente fermato, spento insomma. Ti viene voglia di girare la chiave. E invece no. E invece, basta spingere il pedale dell'acceleratore per ripartire. Silenziosa, incredibilmente silenziosa.

Il futuro dell'Europa passa da Bruxelles. Forse proprio per questo motivo i giapponesi della Toyota hanno voluto presentare nella capitale belga la prima auto ibrida prodotta in serie. Non è un prototipo da esibire nei saloni dell'auto. Anzi se uno vuole la Prius se la può anche comperare. Basta che sborsi 49 milioni. Va dal concessionario e stacca l'assegno. Ma se questa operazione la fa una pubblica amministrazione, per esempio un Comune con più di 150 mila abitanti,

252527. E dal loro cilindro hanno tirato fuori non solo un'auto che con un pieno da 50 litri riesce a fare 1400 chilometri, che viaggia a una velocità di 160 chilometri all'ora e che quanto a sicurezza si trova in una posizione di vertice: air bag, barre di protezione, Abs con ripartitore elettronico. E poi ci hanno messo dentro anche il navigatore satellitare che ti guida lungo qualsiasi strada del mondo. Lo hanno già fatto in America e in Oriente. A giudicare dai risultati quello della Prius è un vero boom mondiale. In due anni 40 mila giapponesi si sono comprati quest'auto. E in California viene ordinata da 3 mila persone al mese.

Ma qual è il segreto? Il cuore è il Ths, il sistema di gestione elettronica che integra il motore a benzina e quello elettrico utilizzando al meglio le loro caratteristiche per ridurre consumi ed emissioni. La Prius consuma mediamente 5,1 litri ogni 100 chilometri. Alle basse velocità a funzionare è solo il motore elettrico. Solo successivamente entra in azione il motore a scoppio e, se vengono chieste le massime prestazioni, entrambi provvedono a trasmettere la loro potenza alle ruote. Ma c'è di più: il Ths provvede inoltre a man-

Alla scoperta dei prototipi nello stabilimento di Orbassano

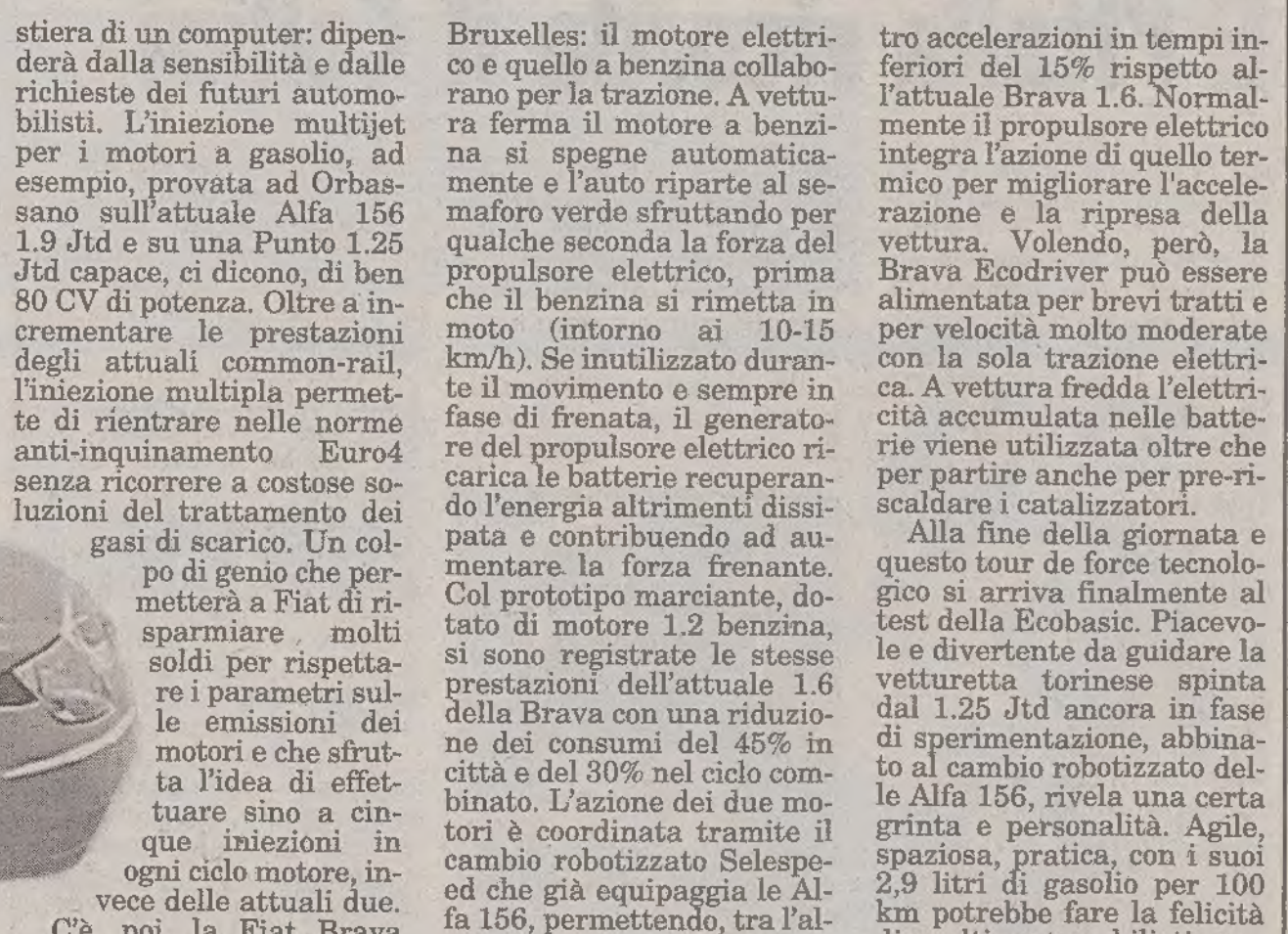
La Fiat punta sulla ricerca L'idea si chiama Ecobasic

ORBASSANO Al cancello del Centro Ricerche e Sicurezza della Fiat il guardiano verifica scrupolosamente i documenti: controllato il nome sulla lista degli ospiti quotidiani dà il via libera. Qui dentro non c'è nulla che si muova senza autorizzazione: troppi i progetti, troppo agguerrita la concorrenza internazionale per rischiare di fare vanificare mesi di lavoro per un «in-

contro fortuito». La giornata «guidata» si prospetta piena di sorprese: prototipi, progetti, idee per il futuro dell'auto secondo Fiat verranno esposte in sequenza e, d'incanto, la prova sulla pista interna dell'Ecobasic, il prototipo di vettura ultraeconomica. Si comincia con il nuovo doppio telaio «dual-frame» che dovrebbe essere la base di partenza di tutte le Fiat del domani. Si tratta

di un concetto già sfruttato nel settore dei veicoli pesanti e nella realizzazione di alcune fuoristrada che permettono di migliorare le economie di scala nella progettazione di una automobile. Al telaio inferiore, modulare, vengono ancorate le sospensioni, il motore e il cambio. Il telaio superiore, invece, anzi tutto c'è un nuovo tipo di sospensioni con ammortizzatori magnetoreologici, che cambiano cioè la loro capacità smorzante in funzione del campo magnetico applicato al liquido interno. Si tratta di un primo passo verso un veicolo da realizzarsi entro il 2010, in cui i comandi avranno un'azione svincolata dagli organi meccanici e in cui l'elettronica la farà da padrona. Lo ster-

La Prius è la prima «ibrida» prodotta in serie, a sinistra un particolare dell'interno.



La Prius è la prima «ibrida» prodotta in serie, a sinistra un particolare dell'interno.

Bruxelles: il motore elettrico e quello a benzina collaborano per la trazione. A vettura ferma il motore a benzina si spegne automaticamente e l'auto riparte al semaforo verde sfruttando per qualche secondo la forza del propulsore elettrico, prima che il benzina si rimetta in moto (intorno ai 10-15 km/h). Se inutilizzato durante il movimento e sempre in fase di frenata, il generatore del propulsore elettrico ricarica le batterie recuperando l'energia altrimenti dissipata e contribuendo ad aumentare la forza frenante. Col prototipo marciante, dotato di motore 1.2 benzina, si sono registrate le stesse prestazioni dell'attuale 1.6 della Brava con una riduzione dei consumi del 45% in città e del 30% nel ciclo combinato. L'azione dei due motori è coordinata tramite il cambio robotizzato Selesped che già equipaggia le Alfa 156, permettendo, tra l'al-

tro accelerazioni in tempi inferiori del 15% rispetto all'attuale Brava 1.6. Normalmente il propulsore elettrico integra l'azione di quello termico per migliorare l'accelerazione e la ripresa della vettura. Volendo, però, la Brava Ecodrivers può essere alimentata per brevi tratti e per velocità molto moderate con la sola trazione elettrica. A vettura fredda l'elettricità accumulata nelle batterie viene utilizzata oltre che per partire anche per preriscaldare i catalizzatori.

Alla fine della giornata e questo tour de force tecnologico si arriva finalmente al test della Ecobasic. Piacevole e divertente da guidare la vettura torinese spinta dal 1.25 Jtd ancora in fase di sperimentazione, abbinata al cambio robotizzato delle Alfa 156, rivela una certa grinta e personalità. Agile, spaziosa, pratica, con i suoi 2,9 litri di gasolio per 100 km potrebbe fare la felicità di molti automobilisti, anche perché i costi di produzione ipotizzati sono allineati a quelli delle attuali utilitarie. Un'idea diversa di «vivere» la città che purtroppo, confermano in Fiat, non avrà mai seguito produttivo. Peccato.

d.b.

LA SCHEDA

MOTORE	a combustione interna	elettrico
Cilindrata	1497 cm ³	-
Numero motori	-	1
Cilindri	4 in linea	-
Allesaggio x corsa mm	75,0/84,7	-
Potenza max CV (kW)	53 (72) a 4500	33 (45) a 1040-5600
Coppia max kgm	11,5 a 4200	350 a 0-400
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100	13,4	160
Velocità max km/h	160	-
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Combinato	5,1	-
Extraurbano	4,6	-
Urbano	5,9	-

ti, il prezzo da pagare è di 20 milioni 350 mila lire. Meno di un'utilitaria. Il merito dello sconto è del ministro Edo Ronchi. Tutto nasce dal decreto n.174, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 27 luglio dello scorso anno. E i giapponesi hanno preso la palla al balzo e hanno anche istituito un numero verde per i potenziali acquirenti: 800

generosa e c'è anche molto spazio per i bagagli. Ci viaggiano comodamente cinque persone con relative borse e valigie. Nella sede della Toyota Europe i manager con gli occhi a mandorla lo ripetono all'infinito: «questa è l'auto del futuro». E c'è da crederci. Soprattutto dopo averla provata.

Corrado Barbacini

LA RUBRICA

Le norme per il nuovo documento di guida metteranno in difficoltà non pochi candidati

La patente? Sarà una «gara in salita»

Riusciranno i nostri amici a «conformarsi» in tempo utile a non fare la ricorrente figura dei ritardatari? Stiamo parlando della Direttiva Europea 2000/56/CE che in un certo senso rivoluziona le modalità per il rilascio della patente di guida. Nei giorni scorsi se ne è molto parlato, e vale la pena approfondire l'argomento.

In buona sostanza, la direttiva non è ancora operativa, e neanche la data del 30 settembre 2003 rappresenta ufficialmente

l'inizio del nuovo sistema. Infatti, tale direttiva è in vigore dallo scorso 4 ottobre, ma deve essere ancora recepita, per divenire legge a tutti gli effetti, dai singoli stati membri, tra cui ovviamente l'Italia; ciò deve avvenire entro il 30 settembre 2003 e quindi è teoricamente possibile sia un anticipo, come un riprovevole ritardo, che costerebbe all'Italia una bella ripremida. E non sarebbe la prima volta.

A prescindere dalla bu-

rocrrazia, in cosa consistono le novità? La ratio della norma è quella di accrescere la sicurezza stradale attraverso la «prescrizione di requisiti minimi più rigorosi per l'esame teorico e per quello pratico». Sarà possibile sottoporli all'esame alla guida di una vettura con il cambio automatico, ma ciò comporterà di ottenere l'autorizzazione alla guida esclusivamente di vetture con il cambio automatico. Molte saranno le manovre obbligatorie per l'esame pratico.

Tra queste ricordiamo, limitatamente alla categoria B (la più diffusa, l'inversione del veicolo sia a marcia avanti che a marcia indietro, l'uscita da un parcheggio in qualunque posizione, una frenata di precisione (fermarsi in un punto prestabilito), sorpassare e essere sorpassato. Novità assoluta è la prova in autostrada (od eventualmente in strade ad esse assimilabili).

Il candidato dovrà dimostrare assoluta sicurezza



Ma la data di applicazione è ancora incerta e potrebbe anche slittare

di un notevole appesantimento delle prove che già oggi sono richieste. Indubbiamente, visto che nessuno nasce maestro, non sarà facile allenare il candidato alle manovre prescritte per l'esame e quindi è effettivamente necessaria in ogni provincia la predisposizione di opportune aree protette in cui potersi esercitare senza pericolo di procurare o subire incidenti. Sarà dura, ma ritengo che sia stata una scelta giusta.

Giorgio Cappel

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	HONG KONG	22	27	PECHINO	9	14
BOGOTÀ	8	19	JOHANNESBURG	11	22	RIO DE JANEIRO	19	25
BRUXELLES	8	14	KIEV	6	13	SAN FRANCISCO	12	16
BUDAPEST	5	15	L'AVANA	15	28	SANTIAGO	9	29
BUENOS AIRES	4	15	LIMA	16	19	SEOUL	9	12
CARACAS	20	28	LOS ANGELES	14	20	SINGAPORE	26	31
C. DEL MESSICO	8	24	MANILA	23	26	SYDNEY	13	18
DUBAI	26	35	MONTEVIDEO	8	13	TAIPEI	22	24
DUBLINO	6	16	NAIROBI	14	28	TEL AVIV	13	26
FRANCOFORTE	6	14	NEW YORK	7	18	TOKYO	12	13
GIAKARTA	23	35	NIZZA	13	21	TORONTO	0	8
HANOI	23	27	NUOVA DELHI	18	33	WASHINGTON	8	21

TEMPERATURE NEL MONDO

2.000 m 3 °C
1.000 m 7 °C

IL TEMPO OGGI

OGGI

attendibilità 60%
Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di deboli piogge (0-5 mm), sul resto della regione cielo in genere coperto con deboli piogge (0-5 mm). Probabili foschie, anche dense, di notte, in pianura.

DOMANI

attendibilità 60%
Sulla costa in prevalenza nuvoloso, sul resto della regione coperto con piogge in genere moderate.

VIABILITÀ

Collegamento autostradale: A4 - tratto Trieste-Venezia, in direzione Venezia è chiusa la corsia di sorpasso per circa 200 metri tra S. Giorgio di Nogaro e Villesse. SS 13 «Ponte di Bagnoli» - tronco: Udine - Confine di Stato, sensi unici alternati e restringimenti della carreggiata dal km 136,137 al km 228,811. Tronco: Ponte Meschio-Casarsa, senso unico alternato dal km 85,6 al km 88,5. Senso unico alternato e restringimenti della carreggiata dal km 107,4 al km 108,8 e dal km 114,7 al km 116, escluso i giorni festivi, dalle ore 9 alle 18. SS 14 «della Venezia Giulia» senso unico alternato dal km 83 al km 89, dal km 89 al km 100 (durante i giorni festivi), dal km 100 al km 103,5, dal km 118,8 al km 123,4 e al km 139,8. SS 354 «di Lignano» chiusa al transito dal km 0,0 al km 1,2. Riduzione da quattro a due corsie di marcia, in tratti salienti, dal km 5,2 al km 6,8.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord molto nuvoloso con locali precipitazioni che risulteranno più probabili sulle zone alpine e prealpine e sulla Liguria. Foschie dense e nebbie sulle zone pianeggianti; al Centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile con addensamenti più intensi sulle zone occidentali ove si potranno avere locali piogge in particolare sulle zone tirreniche. Al Sud della penisola e sulla Sicilia poco nuvoloso con annuvolamenti sul settore occidentale con possibilità di deboli precipitazioni sulle zone tirreniche.

senza variazioni apprezzabili.
da deboli a moderati sud-occidentali.
poco mossi localmente mossi, con moto onduoso in aumento i mari a ovest della Penisola.

DOMANI

attendibilità 60%
Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di deboli piogge (0-5 mm), sul resto della regione cielo in genere coperto con deboli piogge (0-5 mm). Probabili foschie, anche dense, di notte, in pianura.

DOMANI

attendibilità 60%
Sulla costa in prevalenza nuvoloso, sul resto della regione coperto con piogge in genere moderate.

FILATELIA

Le nuove emissioni in Francia e nel nostro Paese

Arriva l'Arca dell'Alleanza E l'Italia ricorda il Cellini

La Francia ha emesso il 21 ottobre un vertice di grande formato da 6,70 fr riprodotto un mosaico vetroso di epoca carolingia del IX secolo situato nella Cappella di Germigny-des-Près (Loira). Il mosaico riporta un particolare dell'Arca dell'Alleanza con Angelo e mani incrociate. Quadriforme in fogli da 30. Sempre francesi due orizzontali dedicati alle specie animali minacciate: il kiwi australe e falcone crociato. Facciale 8,20 fr in fogli da 40. Eliogravura quadriforme. Annullo dal 4 novembre a Parigi. La composizione romantica «Il chiosco degli innamorati di Valence», opera di Raymond Peynet, appare in altro esemplare da 3 fr. Stampa a sette colori. Trenta pezzi il foglio. Annullo dal 4 novembre a Valence.

Benvenuto Cellini (1500-71) viene celebrato nel quinto centenario della morte dalle Poste italiane con un valore da 1200 - nella serie tematica il patrimonio artistico e culturale - ri-

producente un particolare del Perseo sito alla Loggia dei Lanzi di Firenze. Policromia calco-offset. Tiratura standard di 3.500.000. Annullo primo giorno a Firenze del 3 novembre.

Per gli appassionati della tematica sport e di quella olimpica segnaliamo la tematica sportiva di Germiny-des-Près (Loira). Il mosaico riporta un particolare dell'Arca dell'Alleanza con Angelo e mani incrociate. Quadriforme in fogli da 30. Sempre francesi due orizzontali dedicati alle specie animali minacciate: il kiwi australe e falcone crociato. Facciale 8,20 fr in fogli da 40. Eliogravura quadriforme. Annullo dal 4 novembre a Parigi. La composizione romantica «Il chiosco degli innamorati di Valence», opera di Raymond Peynet, appare in altro esemplare da 3 fr. Stampa a sette colori. Trenta pezzi il foglio. Annullo dal 4 novembre a Valence.

l'emissione dell'Australia dedicata agli atleti vincitori di medaglie d'oro alle recenti Olimpiadi Sydney 2000. I francobolli quadrangolari sono emessi nell'arco dal 16 settembre al 2 ottobre, e riproducono gli atleti vincitori nelle diverse discipline che hanno onorato il proprio Paese.

Ancora l'emissione del

1.º novembre per il tradizionale giro natalizio: cinque pezzi in foglietto illustrati con i momenti magici della Notte Santa. Facciale 1,65 c. Stampa pluricolore in minifogli da 20.

Dalla Danimarca presentiamo la quarta parte dedicata ad avvenimenti del XX secolo: l'entrata nella Comunità economica europea, il tema della caricatura della rivolta, il filo della gang Olsen, l'avvento dell'Internet. Emissione 8 novembre. Offsetpoliromo. Annullo a Copenaghen. Anche qui - come altrove - buste ufficiali, carnet, folder.

Il n. 5/2000 della rivista «La lente» delle poste svizzere segnala, con dovizia di precisi dati, le prossime emissioni: Pro Juventute 2000 dedicata al mondo dell'infanzia e ai libri per bambini. Quattro orizzontali con sovrapprezzo (facciale 4,80 frs). Data di emissione 21 novembre (è da sottolineare l'anticipo) accompagnata da timbro commemorativo, buste ufficiali, composizioni diverse.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Vi sentite professionalmente insoddisfatti, ma siete anche molto dispersivi nelle iniziative. In amore una vera passione e un incontro folgorante animerà le vostre serate. La salute è ottima.

Gemelli 21/5 20/6

Presentate ai superiori le vostre proposte di lavoro e non perdetevi la calma per qualche piccolo appunto. L'amore si fa strada faticosamente. Attenzione nella guida state più attenti.

Leone 23/7 22/8

Quando fate ambiziosi progetti di lavoro dovete mettere nel conto anche imprevisti e delusioni. Non insistete con una persona che non fa per voi: cercate l'amore altrove.

Bilancia 23/9 22/10

Quando nel lavoro qualcuno vi accusa ingiustamente vorreste dire mille parole: frenate invece la lingua. Basta con i compromessi affettivi. Perfetta armonia con il partner.

Sagittario 22/11 21/12

Siete tanto proiettati verso il futuro che rischiate di non vedere le opportunità odierne nel lavoro. Resa dei conti in amore: è arrivato il momento di fare il bilancio sentimentale.

Aquario 20/1 18/2

Cercate di prepararvi al meglio a una lunga e snervante battaglia per un incarico di lavoro molto interessante. In amore perfetta sintonia e forse un viaggio che durerà pochi giorni.

Toro 20/4 20/5

Avete ottime possibilità nella professione o nelle iniziative finanziarie. In amore non siete molto lucidi nei vostri giudizi. Leggete nel vostro cuore senza paura. Salute o.k.

Cancro 21/6 22/7

Non scoraggiatevi: vedrete i primi risultati di un impegno di lavoro serio e costante. La gelosia può rovinare talvolta tutto. Nella vita affettiva siete molto determinati.

Vergine 23/8 22/9

State ostinatamente in un settore di lavoro che non è adatto a voi. Non vi sentite abbastanza amati, regolatevi di conseguenza. Serate trascorse piacevolmente in compagnia dei vostri amici.

Scorpione 23/10 21/11

Non sarà sempre in salita la strada verso il successo nella carriera: non perdetevi la fiducia. Tira e molla pericoloso nei rapporti sentimentali. Riceverete telefonate inaspettate.

Capricorno 22/12 19/1

Osservate attentamente le persone con le quali siete in rapporti di lavoro quotidiani: caprete come prenderle una volta per tutte. Una storia d'amore vi sta sfuggendo mano.

Pesci 19/2 20/3

I tempi non sono ancora maturi per un rilancio nella vostra professione: studiate meglio la situazione. In amore qualche piccola baruffa dopo quella pericolosa scappatella...

I GIOCHI

ANAGRAMMA (4/5-9)
Critiche per il ponte di Messina. Assai insidioso son considerato e dietro ad essa si vuol mormorare, ma questa propensione per lo «Stretto» ai liberali non si può impaurire.

SCARTO (12/11)
Un programma fazioso. Dei fatti è una palese alterazione che porta fuori strada le persone.

TUBO NORD
O L M A I F I C E
R M D E A V O N
R I P E N S A M E N T I
I T A L I A D E L S U D
D I S I N V O L T U R A
E L A R G I Z I O N I
E R I E L A A Z O O
I N G E R O H O R I N G
R E A Z I O N E D I L
T D E B R E C E N I
E S E N I N O M E R O

ORIZZONTALI: 1 Ventitreesima lettera dell'alfabeto greco - 3 Il nome di Baudo - 8 Musicò Mefistofele (iniziali) - 10 Egli nelle vecchie odi - 11 Pittore e fotografo statunitense - 12 Si dice scuotendo il capo - 13 Royal Navy - 14 Mary del film «Il figlio di Zorro» - 15 Willer, eroe dei fumetti - 16 I giorni sacri di Giove - 18 Ghiorgos, poeta greco contemporaneo - 20 Come dire canore - 21 Pronome fra amici - 22 Situato a ponente (abbr.) - 23 Non serve al calvo - 25 Duilio, ex pugile - 26 Non ha dato il proprio voto - 28 Boccate di liquido - 30 Come sopra in breve - 31 Seguiti da «gorilla» - 33 Soccorre gli automobilisti (sigla) - 34 In fondo alla camicia - 35 Lo usa l'orologio - 37 Sigla di Torino - 38 Creatrice di opere d'arte - 40 Gli dei con Thor - 41 Trans Europ Express - 42 Si dice ma non si sente.

VERTICALI: 1 Rischiosità - 2 Assegna gli assessorati - 3 Apre tutte le porte - 4 Degno di attenzione - 5 Sfruttatore - 6 Relativi a certi incisi - 7 La fine di Fitzroy - 8 Farmaco che abolisce la sensibilità - 9 Lo occupa il purosangue - 11 Una risposta evasiva - 15 In coda a tutti - 17 Lavorato con il bulino - 19 Sovrana... francese - 24 Nuoro - 27 Poesie classiche - 29 Si lascia con un piede - 32 Estrema confusione - 33 L'attore Guinness - 36 Fa solo papaveri - 36 La quarta nota.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: PROEMIO-EMPORIO - Indovinello: LA CAMICIA.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

www.kwlavoro.com

KataWeb

CNN italia.it
WWW.CNNITALIA.IT

Ogni giorno, 24 ore su 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

**NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.**

**Dove mando
il mio curriculum?**

www.kwlavoro.com

KataWeb



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.42**
tramonta alle **16.54**
La Luna: si leva alle **9.43**
cala alle **19.06**

44.a settimana dell'anno, 304 giorni trascorsi, ne rimangono 62.

IL SANTO

San Alfonso

IL PROVERBIO

Partire è vincere una lite contro l'abitudine.



TEMPO

Temperatura: **15,6** minima
17,4 massima
Umidità: **75** per cento
Pressione: **1022,8** stazioni.
Cielo: coperto
Vento: **0,4** km/h da N-E
Mare: **19,0** gradi

MAREE

Alta: ore 9.05 **+45** cm
ore 22.23 **+21** cm
Bassa: ore 3.06 **-19** cm
ore 15.56 **-49** cm
DOMANI
Alta: ore 9.23 **+39** cm
Bassa: ore 3.27 **-11** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Emergenza clandestini non solo sul Carso: con la rissa e le coltellate tra magrebini e serbi si è aperto un secondo fronte

Immigrati e violenti: paura a San Giacomo

Chiesto l'intervento delle autorità per evitare ronde e presidi di stampo razzista

Abitiamo negli stabili adiacenti la pizzeria di via Caprin, teatro del sanguinoso episodio in cui tre serbi sono stati gravemente accoltellati da una banda di extracomunitari. Quanto successo, anche se questa volta la drammaticità dell'accaduto è stata più forte di quanto si potesse prevedere, è una tragedia annunciata. La pizzeria in questione ha l'autorizzazione comunale per restare aperta tutta la notte e proprio per questo viene frequentata da gente di tutti i tipi (non solo i tre serbi accoltellati, ma anche i nove extracomunitari aggressori erano avventori del locale).

Ogni notte, tranne il mercoledì che è giornata di chiusura, ci sono canti e musica serba con gli altoparlanti a tutto volume, schiamazzi e spesso risse dentro e fuori il locale (va notato che il locale non ha il permesso per intrattenimenti musicali, che anche se fossero permessi dovrebbero concludersi entro le ore previste dai regolamenti comunali). Tutto questo fino alle quattro, cinque del mattino.

Gli abitanti di via Caprin «Tragedia annunciata: in quella pizzeria c'è gente di tutti i tipi e nessuno interviene»

Abbiamo ripetutamente segnalato il fatto al 113 e ai vigili urbani, per telefono e per iscritto. Abbiamo anche presentato diversi esposti al Comune ma nulla è cambiato. Sabato mattina alle 5 si è svolto l'episodio dell'accoltellamento. Fino alle 9 il portone dello stabile di via Caprin 4 è tutto lo spazio prospiciente, comprese le macchine ivi parcheggiate, erano ancora sporchi di sangue.

Sabato notte (l'altro ieri, ndr), solite musiche e canti a tutto volume e soliti schiamazzi, dentro e fuori la pizzeria. Il 113, richiesto di intervenire, ha dichiarato la propria competenza solo nel caso di risse o violenze e ha

invitato a rivolgersi ai Vigili urbani. I Vigili, a loro volta, hanno risposto di avere una sola squadra in servizio e quindi di non essere in grado di intervenire, né in altre analoghe che si verificheranno.

Ci chiediamo: cosa deve succedere perché il Comune revoca l'autorizzazione a tenere aperto tutta la notte il locale? Cosa dobbiamo fare affinché gli organi preposti alla vigilanza (Comune in testa) facciano rispettare leggi e regolamenti, imponendo ai gestori della pizzeria di evitare schiamazzi, musiche e canti amplificati a tutto volume per tutta la notte?

Quando, dopo l'ennesimo episodio di violenza verificatosi nella pizzeria sabato scorso, e dopo il diniego a intervenire, abbiamo preannunciato ai vigili di turno che ci vedevamo costretti a denunciare la situazione all'opinione pubblica, la risposta è stata: «Son contento, e così i ne darà una seconda squadra».

Gli inquilini di via Caprin

Immigrati e clandestini: si apre il secondo fronte. Non è a cavallo del confine dove tre giorni fa un passeur ha sparato contro i finanzieri, ma all'interno stesso della nostra città. Le prime frizioni, le prime allarmate prese di posizione, vengono dal popolare quartiere di San Giacomo, vent'anni fa il più «rosso» di Trieste con una consolidata tradizione internazionalista. Gli abitanti di alcuni stabili chiedono che le forze dell'ordine intervengano, prima che la situazione precipiti.

Lo scontro di due notti fa in via Caprin tra due gruppi di immigrati finiti a coltellate e col sangue sull'asfalto e sui portoni, secondo la lettera che pubblichiamo qui accanto, era ampiamente prevedibile. Quasi una tragedia annunciata, l'ultimo episodio di un crescendo che finora nessuno ha inteso o potuto bloccare.

Il rischio è duplice: in un verso qualcuno potrebbe pensare a proteggerli da solo, organizzando ronde o presidi. Una difesa priva-

ta, quando in un Stato costituzionale questo compito è demandato agli uomini in divisa. Il secondo rischio è più subdolo e inquietante: le generalizzazioni facili potrebbero far scattare la molla dell'intolleranza razziale. Non più un gruppo di violenti nati nel Magreb o



in Serbia ma solo serbi e magrebini. Diversi da cacciare, da allontanare comunque dai marciapiedi e dai locali sottocasa. «Via di qua, voi». Dove il «voi» nasce dal colore della pelle e dalla lingua parlata.

La lettera civilissima de-

gli abitanti di via Caprin mette di fronte le forze di polizia e lo stesso Comune alle proprie responsabilità. Invoca interventi che finora, secondo gli estensori dell'appello, sarebbero stati carenti. La lettera e gli abitanti di via Caprin danno ancora fiducia alle istituzioni e ad esse fanno riferimento.

«I fatti negativi di una immigrazione clandestina ormai incontrollabile incominciano a ricadere anche sui cittadini» ha sostenuto nei giorni scorsi un sindacalista della polizia che da anni si batte perché il problema venga affrontato anche a livello legislativo. «Magistrati e poliziotti pur volenterosi non bastano. Cosa possono fare?»

Servono, secondo i poliziotti, nuove leggi ma anche chi le faccia rispettare. Il secondo fronte è sotto gli occhi di tutti e nel primo, quello che corre sul Carso tra Trieste e Gorizia la situazione sta peggiorando. Lo dicono le statistiche e il salto di qualità della spartoria di tre notti fa.

c.e.

Fissata l'udienza per il 12 marzo 2001

Appena tra quattro mesi Damiani potrà difendersi dalle accuse del pm Tito

Il 12 marzo 2001, davanti al giudice dell'udienza preliminare Enzo Truncellito.

In questa lontana data il vicesindaco Roberto Damiani potrà difendersi dalle accuse che da mesi e mesi gli sono piovute addosso. Il braccio destro del sindaco Riccardo Illy è indagato per corruzione, turbativa d'asta, abuso d'ufficio e minacce. «Sono innocente, vittima di una campagna politica» ha sempre sostenuto Damiani che con tutta probabilità chiederà di essere processato con rito abbreviato. Senza sentire testimoni e solo in base alle risultanze scritte dell'inchiesta del pm Raffaele Tito. Non è un mistero che il vicesindaco da tempo vuole chiudere al più presto questa vicenda che si riflette sulla sua immagine politica e sulle elezioni della prossima primavera.

Le indagini si erano chiuse a luglio, come aveva deciso il giudice Raffaele Morvay. Perché il fascicolo di diecimila pagine uscisse dalla Procura e approdasse alla cancelleria del Gip, Damiani e gli altri sei indagati hanno dovuto attendere per settimane e settimane. Il trasferimento è stato rallentato, prima dalle ferie giudiziarie estive, poi dagli innumerevoli adempimenti imposti dal Ministero alle cancellerie. Ogni singolo atto ha dovuto essere infatti «protocollo» con un numero d'ordine anche per consentire un adeguato computo delle spese. Il controllo è doppio: prima in Procura, poi nell'adiacente ufficio del giudice dell'udienza preliminare. Infine i faldoni, qualche giorno fa, sono finiti sul tavolo del presidente Mario Trampus che in base a regole fisse e prestabilite lo ha assegnato a uno dei magistrati. Il caso ha voluto che l'inchiesta andasse al gup Enzo Truncellito che già si occupa

pa del caso della Banca di Credito di Trieste, sepolta sotto uno «sbilancio» di 350 miliardi. Un'altra inchiesta «monstre» con 35 mila pagine e più di 40 indagati. Tra essi il senatore della Lista Giulio Camber. Dunque l'immagine e il futuro di due uomini politici di primo piano in città, sono nelle mani dello stesso giudice.

Oltre a Damiani sono coinvolti nell'inchiesta su una presunta tangente di cinque milioni, l'architetto Carlo Borghi, il console di Malta Armando Panizzoli e il titolare dell'Ufficio centrale viaggi Claudio Bortolotti. Bortolotti ha ammesso di aver passato la somma a Panizzoli che a sua volta l'avrebbe



Roberto Damiani

«Sono innocente, vittima di una campagna politica», ha sempre sostenuto il vicesindaco Illy

data all'architetto Borghi: quest'ultimo smentisce, mentre il console ha fornito agli investigatori una registrazione su nastro che attesterebbe il passaggio della somma. Si sente una voce che conta le banconote da 500 mila lire. Damiani ha sempre sdegnosamente respinto l'addebito.

Il secondo filone d'inchiesta coinvolge invece i rapporti economici tra il vicesindaco e

il teatro «La Contrada». Il terzo i contatti tra l'area cultura del Comune di cui era dirigente l'attuale comandante dei vigili urbani Bernardina Mantovani con la Promoservice, una società un tempo collegata alla Triestina calcio che ha organizzato numerose manifestazioni musicali su incarico del Municipio. Indagati, oltre al vicesindaco e al comandante dei vigili, anche gli amministratori della società Walter Busmelli e Gastone Agazzani.

C'è infine la vicenda della asserite minacce del vicesindaco a un piccolo imprenditore pordenonese coinvolto in un incidente stradale con la vettura guidata dalla moglie di Damiani.

Claudio Ernè

Università e Area di ricerca al centro di un progetto internazionale che coinvolge l'industria

Con «Tahta» si esporta sanità

Modelli clinici e tecnologici da offrire ai paesi dell'Est

Dietro il medico c'è sempre una macchina, e dietro la macchina un intero sistema tecnologico. Trieste, con l'università e l'Area di ricerca, è così all'avanguardia nel settore da essere diventata un polo di riferimento internazionale. La scuola di specializzazione in Ingegneria clinica ha 35 convenzioni con i più prestigiosi istituti sanitari in Italia e all'estero, alla fine degli anni '80 è nato qui - su commessa dei ministeri della Sanità e dell'Università - il Centro di valutazione delle apparecchiature biomediche, nel '93 l'Area di ricerca è stata costituita quella che oggi è considerata la più grande azienda di ingegneria clinica in Europa, la Italbs, nel '99 con altri partner l'università ha avviato un Istituto mediterraneo per la telemedicina, e con la Luiss di Roma, quest'anno, ha istituito un centro internazionale che si occupa degli aspetti economici,

giuridici e di aggiornamento tecnologico per i paesi in via di sviluppo.

Infine, nei giorni scorsi a Trento è partito un programma di levatura internazionale su due direttrici: valutare, scremare, ordinare l'enorme e disordinata massa di siti Internet che propongono tecnologie biomediche e modelli di processi clinici, esportare quindi questi stessi modelli ai paesi dell'Est e del Mediterraneo meridionale che ne sono digiuni (segnatamente alla Croazia, partner già entusiasta).

Questo spiega Paolo Inchingolo, autore del progetto che in sigla fa «Tahta», ovvero «The Trieste Action for Health Technology Assessment». Delegato del rettore per il settore della telematica, Inchingolo ne ha parlato nella sede della Fondazione «Incontri» al castello di Mardruzio, un'istituzione riconosciuta dall'Organizzazione mondiale della sanità. «Dopo

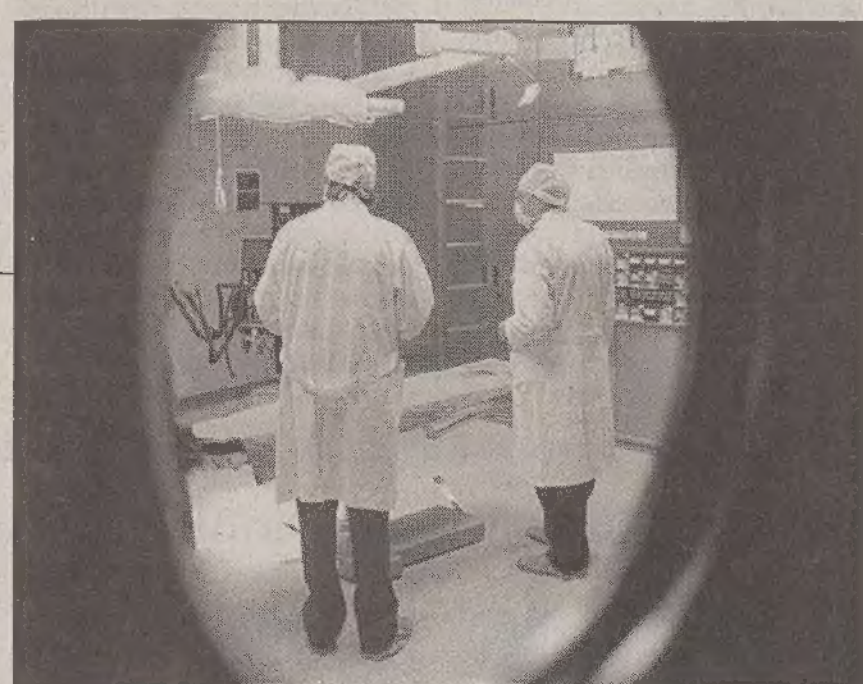
aver elaborato per l'Oms le linee-guida per il diritto alla salute dei popoli - spiega - il problema è realizzarlo. Siamo stati scelti io e Diego Bravar, amministratore delegato della Italbs, per l'alta esperienza maturata fin qui».

Università, Fondazione e Italbs, in un misto di ricerca scientifica e di «business» mirato all'esportazione di tecnologie, prima di tutto dovranno passare al vaglio gli oltre 7000 siti che affollano Internet (la maggioranza negli Usa, ben 1464 in Inghilterra, solo 35 in Italia, e 20 in tutto nei paesi dell'Europa dell'Est) che propongono schemi di valutazione per le tecnologie al servizio della sanità: «Naturalmente - prosegue Inchingolo - lì si trova di tutto, dalla pubblicità mascherata alle cose che, pur buone, restano tuttavia diffamanti l'una dall'altra, con grande sperpero di risorse umane e finanziarie. Noi do-

vremo scegliere criticamente, costruire dei parametri validi e affidabili. Dovremo sondare (in parte per fortuna con l'aiuto dei computer) le circa 20 mila riviste di argomento biomedico, qualcosa come cinque milioni circa di articoli. Un sito Internet già esiste nel mio portale: <http://www.tbs.trieste.it/TAHTA>. E creeremo una banca dati».

Strettamente intrecciata con il mondo dell'industria, la materia è dunque estremamente delicata. Tanto più quando bisogna offrire a interi paesi un «sistema» di gestione intero: «La nostra regione è informatizzata da 30 anni - aggiunge il professore - ma nessun modello è esportabile così come sta. Prima bisogna capire le necessità di ciascun luogo, poi applicare la giusta tecnologia. Discorso che, dalla sanità, può allargarsi ad altri settori dell'amministrazione».

E sarà la Croazia, appunto, il primo paese destinato-



rio, «anche disposto a far da cavia - afferma Inchingolo - con una grande convinzione sia da parte del presidente Mesic, che fu con noi a Roma alla Luiss, sia del ministro che ha partecipato ora agli incontri di Trento». Al progetto hanno già aderito anche la Svezia, la Grecia, la sede Oms di Ginevra. Il sottosegretario Antonino Cuffaro lo ha riconosciuto «come il primo che corrisponda perfettamente ai parametri di quelli finanziabili nell'ambito dei nuovi fondi messi a disposizione dallo Stato per la ricerca».

Insomma, una grande soddisfazione: «Avevo un po' di

timore - confessa Inchingolo - a offrire Trieste per una cosa simile, ma il risultato è stato invece molto lusinghiero. Naturalmente, nulla verrà imposto agli altri paesi in modo invadente, ci sarà un tavolo di consultazione». E i soldi? Basteranno quelli ministeriali? «Una parte sarà finanziata anche dall'industria, da Insiel (che gestisce il sistema informatico della Regione), da Telecom, dalle Assicurazioni Generali che hanno una partecipazione in Italbs, da altre assicurazioni. Grande interessamento anche dall'Associazione industriali di Trieste, attraverso il suo presidente Pacorini».

g.z.

In mezzo a tante radio, ce n'è una che fa notizia perché non fa rumore. La sua musica: i classici dagli anni '70 agli anni '90. Le sue notizie: un giornale radio ogni mezz'ora con cronaca, sport, interviste esclusive, economia. E' Radio Capital: solo classici e notizie.

SPEGNI TUTTO QUELLO CHE NON SERVE. ACCENDI RADIO CAPITAL.

Cerca le frequenze sul sito internet www.capital.it o chiama il numero verde 800-051616

Associazione per lo studio delle Arti Marziali

Una delle migliori scuole di Arti Marziali d'Europa, diretta dal Maestro Paolo Bolaffio, cn. 8° Dan, Responsabile Tecnico Nazionale della FEDIKA, Federazione Italiana Karate

In un ambiente perfettamente attrezzato e moderno, corsi di:
KARATE - KOBUDO - DIFESA PERSONALE
TAI CHI CHUAN - PA KWA CHANG - POWER YOGA

PALESTRA MAKOTO
ANDRONA CAMPO MARZIO 9/a TRIESTE Tel. 040 322 0897
... e il Kimono è GRATIS per i nuovi iscritti in Ottobre!

Festa di Halloween, singolare richiesta all'amministratore di un'impresa cittadina di pompe funebri

«Vorrei una bara a noleggio»

Le casse non si possono affittare, i carri da morto invece sì

«Vogliamo noleggiare una bara. Ci serve per la notte di Halloween. Quanto costa?»

E' questa l'inusuale richiesta che si sono sentiti rivolgere un paio di giorni fa i responsabili di una nuova impresa di pompe funebri che opera in città. «Non abbiamo potuto dire sì, perché la legge non lo permette. Una bara può essere usata per una volta sola», spiega Michele Semacchi, fino a qualche mese fa rappresentante di una ditta di dolciumi.

«A chi ci ha chiesto di noleggiare la bara per la notte di Halloween, abbiamo illustrato tutti i nostri servizi: ad esempio siamo in contatto con numerosi musicisti. Sia di classiche bande di ottoni, sia di gruppetti jazz. A Trieste sarà difficile far breccia nel settore musicale delle onoranze funebri: noi ci stiamo provando. Comunque chi voleva la bara a noleggio non ha accettato la proposta di far musica nella notte di martedì».



La nuova società che ha sede in via Machiavelli, in questi giorni sta facendo suscitare più di un triestino. Ha diffuso 10 mila pieghevoli con foto in quadricromia di urne, carri da morto, bare di legno massiccio. Tutti e 10 mila sono finiti nelle cas-

sette della posta di altrettante famiglie del centro città. C'è chi ha reagito ridendo e c'è chi ha teso mignolo e indice nel più classico dei gesti scaramantici. Qualcuno si è preoccupato, pensando a velenate minacce. Altri ancora hanno protestato vivacemen-

te; tant'è che l'impresa di onoranze funebri ha annullato l'ordine alla tipografia di Ronchi dei Legionari che doveva stampare altri 60 mila identici «depliant».

«C'è stata qualche reazione non voluta», ammette l'amministratore. «Siamo at-

tenti alla sensibilità delle persone e vogliamo differenziare la nostra offerta rispetto a quella tradizionale. Per questo abbiamo allestito una sala espositiva. In un ambiente dove non domina il nero ma il colore, ognuno può esaminare tutti gli articoli che offriamo. Crocefissi, urne, servizi fuori comune con una lussuosa vettura grigia e nera dai vetri molati. L'auto è sempre noleggiabile con autista. Non si sono restrizioni di legge».

Dunque chi la volesse usare per la notte di Halloween, sa dove trovarla. Non è una bara ma fa la sua figura. Inoltre per noleggiarla non occorre muoversi da casa. Come le più moderne aziende, la nuova impresa di pompe funebri ha un proprio «numero verde» ed è collegata ad Internet. «Per il momento i clienti possono parlare con noi», dice l'amministratore. «Per farlo con l'Alidà ci stiamo... attrezzando».

Scattano anche in Slovenia multe salate per chi guida e telefona

Al volante col cellulare: 120 multe in pochi giorni

Guidatori col telefonino, attenti. Se in Italia la norma che vieta di stare al volante tenendo il cellulare vicino all'orecchio non sempre viene rispettata e fatat rispettare, e in ogni caso le multe non sono elevate, in Slovenia i controlli sono molto più severi e assidui.

Anche il nuovo codice della strada della vicina repubblica vieta severamente di guidare con il Gsm in mano. In Slovenia la prima settimana «dedicata» alla lotta contro i telefonini in macchina ha confermato che si tratta di un «vizio» piuttosto diffuso anche fra gli automobilisti d'oltrefrontiera, i turisti e i frontalieri.

In pochi giorni, solo nel Litorale sono state elevate oltre 120 multe. Il bilancio relativo all'intera Slovenia parla di alcune migliaia di contravvenzioni, che si aggiungono alle 10 mila ele-



vate dal maggio 1998, quando le nuove norme del codice della strada entrarono in vigore. Molti gli italiani coinvolti, alcuni dei quali sono finiti davanti ai magistrati a causa di «incomprensioni» con gli uomini in divisa. Ulteriori

spese e tempi di attesa piuttosto lunghi. Sia per il processo, sia per il pagamento delle sanzioni.

E sono parecchie decine gli incidenti, anche gravi, che hanno visto coinvolti guidatori che stavano telefonando mentre erano alla guida.

Una conferma in più di quanto sia pericoloso stare al volante tenendo una mano impegnata dal cellulare. L'attenzione è fortemente disturbata, i tempi di reazione diventano più lunghi, con conseguenze gravi in caso di frenata e rischi notevoli nell'attraversamento degli incroci.

Parallelamente alla lotta al telefonino in auto, gli agenti della polizia slovena controllano severamente anche il rispetto della norma che obbliga ad allacciare le cinture di sicurezza e quello dei limiti di velocità.

Continuano in Slovenia le ricerche dell'uomo che ha sparato ai finanzieri

Il passeur è ancora latitante

Alt a Gorizia per 190 clandestini

Continuano in Slovenia, le ricerche della persona che l'altra notte aveva sparato contro dei militari della Finanza in servizio anti-immigrazione clandestina.

Le ricerche sono riprese all'alba di ieri e sono proseguite per tutta la giornata, ma senza esito. L'unica traccia del fuggiasco è costituita da uno zainetto, contenente carte geografiche, mentre non sono stati rinvenuti i bossoli dei colpi esplosivi. La persona arrestata dopo essere stata interrogata a lungo due volte dal Pm Federico Frezza, rimane intanto rinchiusa nel carcere del Coroneo.

Ieri, sempre nella stessa zona di San Dorligo, i carabinieri di Muggia hanno bloccato un piccolo nucleo di clandestini di nazionalità romena. La brusca diminuzione degli arrivi di clandestini nella zona è una

conseguenza indiretta dell'episodio dell'altra notte. I controlli delle forze dell'ordine sono stati intensificati soprattutto nella zona di San Dorligo dove un passeur ha sparato contro un finanziere.

A Gorizia intanto in poche ore sono stati fermati quasi 190 clandestini, tra i quali 35 bambini anche in tenera età e 29 donne.

Tra i clandestini prevalenti sono gli iraniani (77, tra i quali molti curdi) e turchi di nazionalità curda (76), mentre è stato notato un aumento nella presenza di cittadini provenienti dall'Afghanistan, 56, per la maggior parte giovani e adolescenti. Ci sono poi curdi iracheni, bengalesi, albanesi e africani della Sierra Leone, in fuga questi ultimi dalla guerra che impera da tempo nel loro paese.

Molte delle donne e dei bambini fermati sono apparsi stremati dal lungo viaggio compiuto per raggiungere il confine italo-sloveno.

Il Sindacato autonomo di Polizia (Sap) di Gorizia ha denunciato intanto la precaria situazione sanitaria in cui sono costretti ad operare i poliziotti impegnati nella lotta contro l'immigrazione clandestina e il fatto che non vi sia alcun medico nei centri dove i clandestini fermati vengono raccolti.

Il documento fa riferimento al caso di un clandestino iraniano, fermato l'altra notte assieme a numerosi connazionali dalla polizia di Gorizia, che è stato accompagnato dagli stessi agenti al Centro infettivi dell'ospedale della Maddalena per una sospetta scabbia (poi rivelatasi una psoriasi non contagiosa).

Con una mozione presentata dalla destra a firma di Claudio Giacomelli torna oggi in consiglio comunale - la cui seduta in sessione straordinaria è fissata per il 19 - la questione del nuovo complesso edilizio previsto tra le vie Santa Giustina e Belpoggio, contro il quale è appena sorto un comitato di protesta.

Firmato dall'architetto Lorenzo Gasperini (anche assessore all'Urbanistica di Muggia), il progetto prevede la costruzione di cinque edifici digradanti, con un'altezza massima di 25 metri e una volumetria complessiva di oltre 10 mila metri cubi.

La delibera è già stata approvata dall'aula, una volta superate certe palessi perplessità anche da parte della maggioranza, e con l'astensione del Polo e il voto contrario dell'indipendentista Tamburini. Ora

Stasera alle 19 il consiglio comunale: torna in aula anche il complesso di via Belpoggio

Palatripcovich, 880 milioni di lavori

Verranno adeguati gli spazi riservati agli addetti del teatro



Sala Tripovich, un progetto per strutture di servizio.

Giacomelli ricorda a sindaco e giunta che in prossimità delle nuove palazzine - destinate ad abitazioni, uffici e parcheggi - vi è anche una casa di riposo, con una stradina di accesso alla struttura, necessaria anche per i servizi di emergenza; che il cemento porterebbe via al-

la zona una consistente quantità di verde in buone condizioni; che nelle immediate vicinanze vi è anche un asilo. Il consigliere, che ha depositato la mozione il 23 ottobre, chiede che l'amministrazione «salvaguardi» l'area interessata, pur notando che «la delibera in

oggetto «diverrà esecutiva il 25 ottobre», e dunque a questo punto lo è già.

I consiglieri Rosolen, Sulli, Porro di An protestano invece per il fatto che «le pietre dell'antica pavimentazione di piazza Unità sono state «regalate» alla ditta appaltatrice», come appreso dall'assessore Drossi Fortuna, e chiedono di «fermare questo sperpero di patrimonio pubblico» e di recuperare le antiche lastre di arrenaria per un loro riutilizzo in beneficio della collettività.

Tra le proposte di deliberazione della giunta, sono all'ordine del giorno alcuni argomenti relativi a strade e particelle comunali di cui sarà relatore proprio Umberto Drossi Fortuna, il quale fra l'altro presenta il progetto preliminare per la sistemazione degli spazi riservati agli addetti del Palatripcovich. Lavori che costeranno 880 milioni.

Dopo il congresso di Fi

Truzzi (Cdu): «Serve più concertazione sui grandi temi all'interno del Polo»

«Credo che sia giunto il momento per costituire un tavolo di concertazione permanente fra tutti i partiti della Casa della libertà, per affrontare nel modo migliore tutti i problemi politici». Lo afferma, a ridosso del congresso provinciale di Forza Italia, il neocommissario triestino del Cdu, Augusto Truzzi, il quale auspica che vengano concordate tra i partiti del Polo «non solo elezioni e candidature, ma anche - afferma in una nota - le questioni concrete che riguardano la città e la regione: il porto, le infrastrutture, la sanità, il lavoro, la sicurezza e l'immigrazione selvaggia».

Truzzi invita a cercare «una risposta unitaria anche - dice - a questioni più «alte»: i rapporti tra etica e politica e tra quest'ultima e l'economia e gli stessi grandi temi della politica, come i rapporti con l'Europa e i Balcani, le riforme e via discorrendo...».

Gli allievi del Collegio di Duino da Basovizza a San Sabba in nome dei diritti umani

Duecento ragazzi del mondo in marcia

Il tragitto ha unito il lager e le foibe

Inedito e significativo omaggio a due grandi simboli della dolorosa storia triestina - la foiba di Basovizza e la Risiera di San Sabba - da parte di 200 ragazzi di 70 paesi, allievi del Collegio del Mondo unito di Duino: per richiamare l'attenzione sul rispetto dei diritti umani, il cui mancato rispetto ha creato dolori enormi anche in tante loro famiglie, hanno congiunto ieri i due luoghi marciando silenziosi dall'uno all'altro, e fermandosi poi in raccoglimento sul piazzale di San Giusto, dove hanno intonato un coro.

L'organizzazione di «Walkathon», che ogni anno impegna gli studenti in un obiettivo, è stata quest'anno gestita quasi interamente da loro stessi, attraverso un comitato, presieduto da un giovane di Pavia (Marco Segatti) e da uno che proviene dalla Svezia (Shire Raghe).

Hanno approfittato della delicata, scottante storia triestina, hanno preso contatto col sindaco Illy, e ieri mattina si sono messi in cammino, assieme al rettore, David Sutcliffe, e a molti insegnanti. Con una ulteriore tappa: l'omaggio alla tomba di un gruppo di giovani sloveni condannati a morte e fucilati sotto il fascismo. Come ha sottolineato a San Giusto Milos Budin, vicepresidente del consiglio regionale, è la prima volta che questi tre luoghi sono accomunati per un unico omaggio. Messaggi sono stati espressi anche dal presidente del Comitato per i martiri delle foibe, Paolo Sardos Albertini, e dal presidente dell'Unione degli istriani, Silvio Delbello.



Risiera di San Sabba, l'omaggio dei ragazzi del Collegio del Mondo unito di Duino.

Scade il prossimo sei novembre il termine ultimo per richiedere il contributo per l'affitto. L'iniziativa del Comune è rivolta a chi si trova in particolari condizioni economiche e deve pagare per la sua abitazione un canone che incide in maniera rilevante sul reddito familiare.

Modulo e bando sono disponibili allo sportello del cittadino all'Area servizi sociali e sanitari (via Mazzini 25, piano terra), alle

Scadono i termini Contributo comunale per l'affitto

Unità operative territoriali del servizio sociale comunale, all'ufficio relazioni con il pubblico in piazza Unità 4/b, ai centri civici e

alle organizzazioni sindacali Sunia, Siset e Uniat. La domanda va consegnata all'ufficio accettazione atti o inviata come lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro la stessa data.

Ma attenzione, il contributo è erogato per il 1999. Pertanto tutti i requisiti dichiarati (titolarità del contratto d'affitto, pagamento del canone, reddito, composizione del nucleo) devono essere riferiti all'anno scorso.

NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.



NUOVI MOTORI 1.6 E 1.8 BENZINA

A BASATURA VARIABILE VVT-I

1.6 VVT 16v • 110 CV • 17,5 km/l • Euro 3

1.8 VVT 16v • 130 CV • 16,5 km/l • Euro 4

NUOVO TURBODIESEL 2.0

COMMON RAIL D4-D

2.0 D4-D • 110 CV • 20,8 km/l • Euro 3

SANNI DI GARANZIA

O FINO A 160.000 KM

Avensis è l'unica automobile della sua categoria con ben 5 anni di garanzia che assicurano la massima tranquillità contro ogni imprevisto ed un più alto valore nel tempo.

4 Airbag • ABS a 4 sensori e 4 canali con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) • 4 freni a disco • Climatizzatore automatico con deumidificatore e comando elettrico a filare autopolino • Sistema audio RDS con lettore cassette, 6 altoparlanti e comandi al volante • Computer di bordo con display multifunzione • Retrovisori esterni riscaldabili • Volante in pelle • 4 alzacristalli elettrici con funzione Lock-Up (Power) • Chiusura centralizzata con radiocomando.

DA L. 35.900.000

Futurauto

CONCESSIONARIA TOYOTA PER TRIESTE E PROVINCIA TRIESTE VIA MUGGIA 6 (Z. INDUSTRIALE) TEL. 040.383939

I beni espropriati

Abbiamo appreso che lo Stato croato ha messo in vendita i terreni dei profughi istriani, i quali, come è noto, sono stati espropriati abusivamente cinquant'anni fa dalla Jugoslavia di Tito in aperta violazione delle norme del Trattato di Pace e dei principi enunciati dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. C'è stata, è vero, il giorno successivo una smentita da Zagabria, mentre risulta, invece, da altre fonti che parte di questi terreni sono già stati venduti a privati cittadini croati, il che renderà estremamente problematica, se non impossibile, la loro restituzione ai proprietari originari.

Questi fatti, in antitesi al tanto decantato nuovo corso della Croazia, si commentano da soli e fanno capire quanto sia difficile ripristinare il rispetto dei diritti umani ed eliminare le discriminazioni ancora in atto nella ex Jugoslavia.

Considerato che gli esuli sono esclusi dalle aste, poiché per parteciparvi è richiesta la cittadinanza croata, per risolvere questa delicata situazione sarebbe necessario un tempestivo intervento a livello internazionale del governo italiano, il quale dovrebbe acquistare tutti i terreni già appartenenti agli esuli, per poi restituirla agli stessi, anche dietro pagamento ovvero restituzione dell'eventuale indennizzo già corrisposto per tali terreni.

Per quanto concerne il presunto «disinteresse» degli esuli alla restituzione, dimostrato in passato, denunciato dal signor Franco Cattunar, presidente dell'Associazione degli agricoltori dell'Istria, devo far rilevare che molti esuli (e io fra questi) hanno presentato già nel 1991 la prescritta domanda di restituzione dei beni espropriati al governo di Zagabria, il quale, però, per tutti questi anni ha sempre rimandato ogni decisione al riguardo, prima in attesa della legge sulla «denazionalizzazione» e ora degli emendamenti alla stessa prescritti dalla Corte costituzionale croata, per adeguare la legge agli standard europei.

Inoltre, come si è potuto purtroppo constatare, c'è stata la vendita di molti beni degli esuli a privati cittadini croati.

Non c'è stato quindi alcun disinteresse degli esuli alla restituzione, ma piuttosto l'interesse da parte croata a trattenere questi beni, anche se tutti riconoscono che sono stati illecitamente espropriati.

Il governo italiano, pertanto, dovrebbe intervenire prontamente a tutela dei diritti dei suoi cittadini, vittime prima di una feroce campagna di pulizia etnica effettuata dalla Jugoslavia di Tito ed ora di una discriminazione etnica da parte della Repubblica di Croazia.

Nel nuovo millennio, quando in Europa e in tutto il mondo si parla tanto di rispetto dei diritti umani, lo Stato italiano, dopo mezzo secolo di silenzio, non può più far finta di dimenticare questa profonda ferita ancora aperta, questa vergogna nazionale, ma deve dimostrare una volontà di rimedio che esprima finalmente un segnale di doverosa riconoscenza verso i superstiti dell'Olocausto degli italiani della Venezia Giulia, i quali nel dopoguerra, in un momento estremamente difficile per tutti, hanno pagato con i loro beni un grosso debito contratto dall'intera nazione.

Silvio Stefani

Un eroe dimenticato

Domenica 15 ottobre, nella pagina del Piccolo dedicata alle necrologie, ho letto la straordinaria notizia del rientro in Patria delle gloriose spoglie del concittadino sottotenente dei bersaglieri Giovanni Buich, medaglia d'argento al valor militare, caduto nell'agosto 1941, durante le prime azioni di guerra sul fronte russo.

Nel rilevare una notizia così importante, mi sono stupito di averla appresa soltanto attraverso il comune annuncio della famiglia e non anche tramite un comunicato ufficiale di una competente autorità o della stessa stampa nazionale, co-

me avvenuto dal 1990 in poi, da quando cioè a Redipuglia giunsero le prime spoglie di un soldato ignoto, caduto in Russia, accompagnate in forma solenne, dall'allora presidente della Repubblica Cossiga e da una delegazione militare russa.

Da quel momento hanno avuto inizio le operazioni di recupero e rimpatrio di migliaia di gloriosi resti di militari italiani caduti in Russia e ciò mediante l'attività, tuttora in atto, della benemerita commissione «Onorcaduti», appositamente istituita presso il ministero della Difesa.

Sullo svolgimento di tali operazioni è stata sempre data una sollecita informazione con particolare riguardo agli elenchi nominativi dei caduti riesumati, mentre i nomi dei caduti le cui salme sono state rimpatriate in questi giorni a Redipuglia, tardano ad essere comunicati, ad eccezione dell'eroico bersagliere triestino Giovanni Buich, grazie alla premurosa inserzione della famiglia.

Guido Placido

Colonnine medioevali

Su Tele 4, dopo la rubrica di Primo Rovi, sul video è comparsa una bella, anzi bellissima signora bionda che spiegava ai telespettatori la creazione di nuove isole pedonali, difese, questa volta, non dai soliti «dissuasori» amorosamente chiamati «panettoni» dai cittadini ma da bronzeo colonnine. Queste tolgono ogni possibilità di entrata, salvo una, levisse, per lasciar passare i mezzi di soccorso. A me sembra un ritorno al medioevo, senza esagerare, agli anni della mia giovinezza, circa novant'anni fa, quando si precludeva il passaggio dei veicoli, carrozze e poche auto, con le massicce colonnine in pietra dove delle quali fanno ancora bella mostra di sé dove via S. Anastasio sbocca in via Commerciale. Una breve osservazione: togliendo queste colonnine via S. Anastasio costituirebbe un'ottima alternativa per le auto dirette alla Stazione ferroviaria sollevando notevolmente il traffico attuale.

Ma torniamo ai bronzei paletti citando un caso personale: il giorno 6 settembre dovevo accompagnare una mia amica quasi mia coetanea all'Hotel Continental, erano le 11 di sera. L'entrata in via S. Spiridione mi era impedita da tre «diconsi tre» vigili che cortesemente mi informavano che in Corso non potevo sostare. Chiarita la situazione mi avviai zoppicando a chiamare il portabagagli dell'albergo che in due «viaggi» risolse il problema. Più tardi pensai: i vigili erano tre e data l'età delle persone almeno uno poteva sobbarcarsi l'incarico di recarsi all'albergo. Da ciò ho pensato che i nostri vigili non si sentono al servizio dei cittadini, ma soltanto tutori dei cartelli segnaletici. Cito ad esempio due casi capitatimi a Parigi: un flic, avendo notato che dal taschino della mia giacca fuoriuscivano delle banconote, mi si avvicinò facendomi notare il rischio di poterle perdere. Altra volta in attesa sul marciapiede dell'arrivo di un taxi, che a Parigi si prendono quasi sempre «al volo», il flic di servizio fermò il primo taxi di passaggio indirizzandolo verso di noi. Sono casi che, non solo a Trieste, ma in tut-

IL CASO

Tariffe e assicurazioni, pubblicità poco chiara

In occasione della scadenza della polizza R&C auto il Lloyd Adriatico di assicurazioni invia il modulo postale prestampato con l'importo del premio aumentato, comprendente cioè il costo di un nuovo servizio peraltro facoltativo. Tutto ciò è ben evidenziato da un timbro trasversale, ma a qualcuno, magari avanti con gli anni come me, la cosa potrebbe sfuggire, pagando quindi un servizio al quale non si è interessati attribuendo ai soliti e ricorrenti aumenti il maggiore importo rispetto all'anno precedente.

Ma non basta. Nella busta c'è pure un foglietto che recita testualmente: «Attenzione!!! Se sei dipendente di uno di questi enti... (segue l'elenco), chiedi informazioni per avere degli sconti sulla polizza della tua auto!!!! (sempre 4 punti esclamativi). L'offerta è valida per i contratti in scadenza rinnovati entro la scadenza».

Semberebbe chiaro, ma non è così, almeno non per tutti. Infatti gli sconti vengono praticati a partire dalla data di convenzione con l'ente e sulle tariffe vigenti a quella data. Tariffe che sono superiori rispetto a quelle praticate su certe polizze stipulate in precedenza.

Pertanto i titolari di queste ultime non potranno ottenere alcun beneficio in quanto lo sconto viene annullato dall'aumento della tariffa prevista dalla nuova polizza che si deve sottoscrivere. Ma non è tutto. Tariffe più care significano aumenti in percentuale più consistenti quando questi verranno autorizzati. Correttezza e trasparenza? Vedo la strada ancora lunga.

Dario Pacor

ta Italia sono immaginabili.

Mi sono anche chiesto se lo spazio tra i paletti consenti il passaggio delle carrozzine degli invalidi oltre naturalmente alle auto munite del contrassegno degli handicappati che hanno il permesso di accedere alle aree pedonali procedendo a passo d'uomo.

Aldo Modugno

Se a due persone per stipulare un contratto così importante come il matrimonio basta che si presentino davanti al sindaco, non si capisce perché per sciogliere lo stesso contratto, che ormai non è più importante per loro, devono presentarsi a un giudice mediante la mediazione di uno o due avvocati e sborsare un sacco di milioni. Si sa, è un modo per dare da



Auguri alla piccola Oriana

Questa «spiritoso» bambina è Oriana, che oggi compie 45 anni. Tantissimi auguri da mamma, papà, Roby, Matteo, Thomas, Cinzia, Paolo, e i nipotini Alice e Samuele.

La difficile separazione

Vorrei poter esaminare da un punto di vista nuovo, cioè quello del cittadino utente del «servizio giustizia», il percorso cui è costretto una coppia di fronte a una separazione coniugale. Scelgo di proposito solo la separazione e non anche il divorzio perché mentre quest'ultimo ratifica una situazione consolidata da un rodaggio minimo di tre anni e di solito non cambia nulla di ciò che è stato deciso a monte, è la separazione che fa vivere ai protagonisti un grande momento di disagio e sofferenza ponendoli tra le «grinfie» di un sistema perverso e decisamente da squallificare. Ci sono a monte dei punti fermi tra cui: a) il diritto di due persone di sciogliere un sodalizio di affetti, solidarietà, interessi se questo non funziona più; b) la possibilità pura e semplice, anche di uno solo dei due, di chiedere l'applicazione di una legge dello Stato; c) la possibilità di rivolgersi al servizio giustizia, quindi a un «arbitro», quando l'accordo non c'è.

mangiare a tutti. Tanto i più pagano ben volentieri, pur di raggiungere lo scopo e uscire dallo stato di sofferenza. Ma il vero business del sistema lo pone in atto di fronte a quelle separazioni che non nascono consensuali, dove ci sono dei figli minori di mezzo o altri interessi da tutelare. È questo il momento in cui il cittadino utente/consumatore richiede all'arbitro dello Stato ma è anche il momento in cui capisce che i rappresentanti dello Stato non rispettano né la persona né l'intelligenza, si sente in balia non certo dei codici ma dell'umore di chi li deve applicare.

La stragrande maggioranza dei giudici che trattano separazioni coniugali sono poco sereni, non sono imparziali perché discriminano tra i sessi e, per quanto riguarda l'affidamento degli eventuali figli, non applicano le leggi esistenti lanciandosi in libere e devastanti interpretazioni dell'importantissimo e famigerato art. 155 del Codice civile. Ma, essendo infallibili come il papa, il cittadino consumatore non può obiettare né troverà mai un'associazione di con-

sumatori che lo aiuti a farlo. Molti giudici trattano le separazioni quasi con un sottile disprezzo verso «quei due» che sembrano incapaci di sopportarsi. Costretti a vederne una ventina al giorno, tutto diventa una routine che alle volte produce decisioni mostruose.

Un insperato aiuto al disimpegno e alla superficialità del giudice è arrivata anni fa da quella comoda idea che, in famiglia, non c'è un vero responsabile dei guai, per cui tutti sono «colpevoli». In tutti i settori pubblici dello Stato si sta pian piano diffondendo il concetto del miglioramento della qualità del servizio offerto, che non può essere disgiunto dal gradimento dell'utenza.

Solo i tribunali sono in regime di zona franca. In tribunale la qualità del servizio non interessa ad alcuno perché il cittadino non è visto come utente ma come suddito, e ai sudditi si può anche offrire un servizio scadente. Attenzione dunque: nella coppia, a lungo andare, uno non è mai la controparte dell'altra, perché entrambi hanno una controparte comune: il tribunale. Recentemente qualche forza sociale ha parlato di modifiche alle leggi, di correttivi e innovazioni. Credo non serva cambiare alcun articolo di legge perché i problemi nascono e ricadono unicamente nello spazio di discrezionalità del giudice.

Alfredo Polonati

La repressione continua

Interpretando al meglio il tanto di moda «tolleranza zero», l'amministrazione comunale ha, in questi giorni, predisposto un sistematico piano d'attacco nei confronti delle centinaia di indisciplinati proprietari di motocicli che in varia misura infestano via del Teatro Romano.

A fare le spese della convinta soterzia dei vigili urbani sono stati gli altri dipendenti comunali che si recano al lavoro, dipendenti di altri uffici ed enti presenti nei paraggi, gli studenti della scuola vicina e i privati, professionisti e non, che si recano negli uffici del Comune per motivi di varia natura.

Questa eterogenea fauna, mancando i parcheggi regolari, posiziona il proprio motociccolo sui marciapiedi e tra le automobili, rendendosi in inappellabilmente colpevole.

Stupisce, o forse non stupisce affatto, che l'assessorato alla Vigilanza, inesorabile promotore di siffatte crociate, poco o niente abbia orchestrato quale misura preventiva, con l'assessorato al Traffico, non ci può essere repressione senza prevenzione.

Appare quindi evidente la malafede di chi taccia i possessori di motocicli di mancanza di disciplina, quando si ignorano completamente, e per anni, le loro necessità.

L'assessorato al Traffico infatti non si era minimamente prefissato la creazione di nuovi parcheggi in zona, né ha future intenzioni in merito. A ulteriore credito di queste osservazioni, si può notare come largo Grattieri, da un po' di tempo, tolto il fastidioso via vai di moto e autoveicoli privati, sia divenuto, oltre che oasi di pace e ordine, un comodissimo parcheggio «privato» per le alte sfere comunali. C'è qualcuno che vuole commentare?

Ermanno Lantschner

Il silenzio della Fincantieri

In merito alla questione del Bagno San Rocco (ex Crda) sorge spontanea una domanda: perché in tutta la vicenda della vendita dell'area San Rocco, a tutt'oggi, la Fincantieri non si è mai espressa circa i suoi intendimenti? Lascia quanto mai perplessi e preoccupati la condotta della Fincantieri, proprietaria dell'area, che non ha mai voluto incontrare il Comitato di difesa del Bagno San Rocco.

La Fincantieri non è certo obbligata a farlo, ma per rispetto dei quasi 2000 firmatari della petizione a difesa dello stabilimento avrebbe dovuto almeno rispondere alle lettere inoltrate. Eppure il sindaco Dipiazza, quale acquirente dei terreni, ha formalmente riconosciuto come interlocutore il Comitato, perché non lo fa anche la Fincantieri? Forse nell'attuale programma di promozione dell'azienda non rientra la cura dell'utenza che, da quasi un secolo, frequenta il Bagno San Rocco? E per quanto concerne i dipendenti Fincantieri-Wärtsilä, la Fincantieri Spa intende garantire a questi ultimi la fruizione dello stabilimento balneare aziendale o intende eliminarlo dalla struttura del circolo stesso? Eppure il Circolo aziendale Fincantieri si è già formalmente reso disponibile a proseguire la gestione dello stabilimento. Un ultimo quesito, i sindacati stanno a guardare?

Umberto Laurenzi

Roberto Pagani, per il Comitato di difesa del Bagno San Rocco

Come cambiano le Poste

Scivo in merito alla lettera «Poste, problemi a Barcola», apparsa nella rubrica delle Segnalazioni il 17 ottobre scorso. Scusandomi per il disagio incontrato dalla signora Maria Luisa Tomasi e ringraziandola per le indicazioni fornite, desidero fare alcune precisazioni.

Nel corso del corrente anno Poste italiane ha completato il processo di informatizzazione di tutti i suoi 14.000 uffici postali collegandoli in rete e attivando oltre 30.000 postazioni lavoro (cui se ne aggiungeranno altre 10.000). In questo grande processo di razionalizzazione e di adeguamento possono talvolta verificarsi alcuni problemi di sovraccarico della rete per l'eliminazione dei quali ci stiamo adoperando con impegno.

Contestualmente all'informizzazione degli uffici postali, si stanno svolgendo dei corsi di formazione che permetteranno di utilizzare al meglio la tecnologia allo sportello (il Piano d'impresa 1998/2002 di Poste ha previsto e sta realizzando 1.500.000 di giornate di formazione).

Riguardo alla mancanza di buone maniere che la signora Tomasi lamenta, abbiamo provveduto a verificare l'accaduto e a sensibilizzare gli operatori per garantire alla clientela un servizio all'altezza delle attese.

Agostino Mazzeo responsabile Ufficio Comunicazione Territoriale Veneto-Friuli V.G. Trentino A.A. delle Poste Italiane Spa



Claudio e Rosaria sempre insieme

Claudio e Rosaria festeggiano 40 anni di matrimonio. Auguri dal figlio Alessandro, dalla nipote Lia con i figli Linda e Luca, Nella, Gigi, Andrea e Giovanni: la loro unione sia come un'alba a San Vigilio di Marebbe, mano nella mano.

Come cambiano le Poste

Scivo in merito alla lettera «Poste, problemi a Barcola», apparsa nella rubrica delle Segnalazioni il 17 ottobre scorso. Scusandomi per il disagio incontrato dalla signora Maria Luisa Tomasi e ringraziandola per le indicazioni fornite, desidero fare alcune precisazioni.

Nel corso del corrente anno Poste italiane ha completato il processo di informatizzazione di tutti i suoi 14.000 uffici postali collegandoli in rete e attivando oltre 30.000 postazioni lavoro (cui se ne aggiungeranno altre 10.000). In questo grande processo di razionalizzazione e di adeguamento possono talvolta verificarsi alcuni problemi di sovraccarico della rete per l'eliminazione dei quali ci stiamo adoperando con impegno.

Contestualmente all'informizzazione degli uffici postali, si stanno svolgendo dei corsi di formazione che permetteranno di utilizzare al meglio la tecnologia allo sportello (il Piano d'impresa 1998/2002 di Poste ha previsto e sta realizzando 1.500.000 di giornate di formazione).

Riguardo alla mancanza di buone maniere che la signora Tomasi lamenta, abbiamo provveduto a verificare l'accaduto e a sensibilizzare gli operatori per garantire alla clientela un servizio all'altezza delle attese.

Agostino Mazzeo responsabile Ufficio Comunicazione Territoriale Veneto-Friuli V.G. Trentino A.A. delle Poste Italiane Spa

Un ragazzo ben curato

Sono la mamma di un ragazzino di nome Alex, di 13 anni. Leggo della malasanità. Bene, io vi posso assicurare che mio figlio, facendo sport, è spesso curato al Burlo - al pronto soccorso e nei reparti di ortopedia, oculistica, chirurgia e otorinolaringoiatria - molto bene, con amore e dolcezza dai medici e dal personale.

Edda Moro

Pavimentazione sconnessa

L'articolo pubblicato sabato 21 ottobre circa l'impegno di spesa per strade e infrastrutture, mi induce a segnalare la necessità di un intervento, che ritengo poco costoso, ma indispensabile per assicurare transibilità e sicurezza a una pubbli-

50 ANNI FA

30 ottobre 1950

Con le cime dei colli circostanti ammantate di neve, s'è svolta la tradizionale corsa automobilistica Trieste-Opicina. Al traguardo ben tre corridori avevano abbassato il record conseguito vent'anni fa da Nuvolari (6'38''), il vincitore Giulio Cabianca su Osca 1350 (5'22''), Antonio Stagnoli e Paolo Marzotto.

Alla Galleria Trieste di viale XX Settembre è stata inaugurata la settima edizione della Mostra della caricatura. Realizzata dall'Enal, con la collaborazione dell'Ente per il Turismo e dell'Associazione stampa giuliana, essa ha avuto un importante aiuto dall'Allied Information Service, che ha allestito una sala dedicata a caricaturisti britannici e americani. In concomitanza, si è aperta pure la prima rassegna retrospettiva della caricatura, con opere che vanno da Tiepolo a Wostry, a Cesare Soffianopoli.

ca via. Il tratto iniziale della via De Amicis, da via Bellosguardo, stretto ed aperto solo al passaggio pedonale, presenta pavimentazione molto sconnessa ed è parzialmente occupato da terriccio e piante con ritenzione di rifiuti. Le molte persone, soprattutto anziane, che vi passano apprezzeranno una pronta sistemazione.

Antonio Peinkhofer

Gli invisibili per udire meglio

SENTIRE E NON FAR VEDERE

apparecchi acustici digitali in miniatura automatica

Prove e controlli gratuiti presso

CENTRO ACUSTICO PHILIPS

Viale XX Settembre 46
Tel. 040-773047

PHILIPS

UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE

Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30

Rubriche a cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Trieste antiquaria

Oggi al Centro congressi della Stazione Marittima apertura al pubblico della XVIII Mostra mercato dell'Antiquariato con orario 10-13 / 15.30-20.30. Prezzi d'ingresso: L. 12.000 interi - L. 8.000 ridotti. Per informazioni tel. 040/304988.

MOSTRA

Galleria Piccardi

Via Piccardi 1/1A

espone

CLAUDIA RAZA

Atmosfera d'autunno

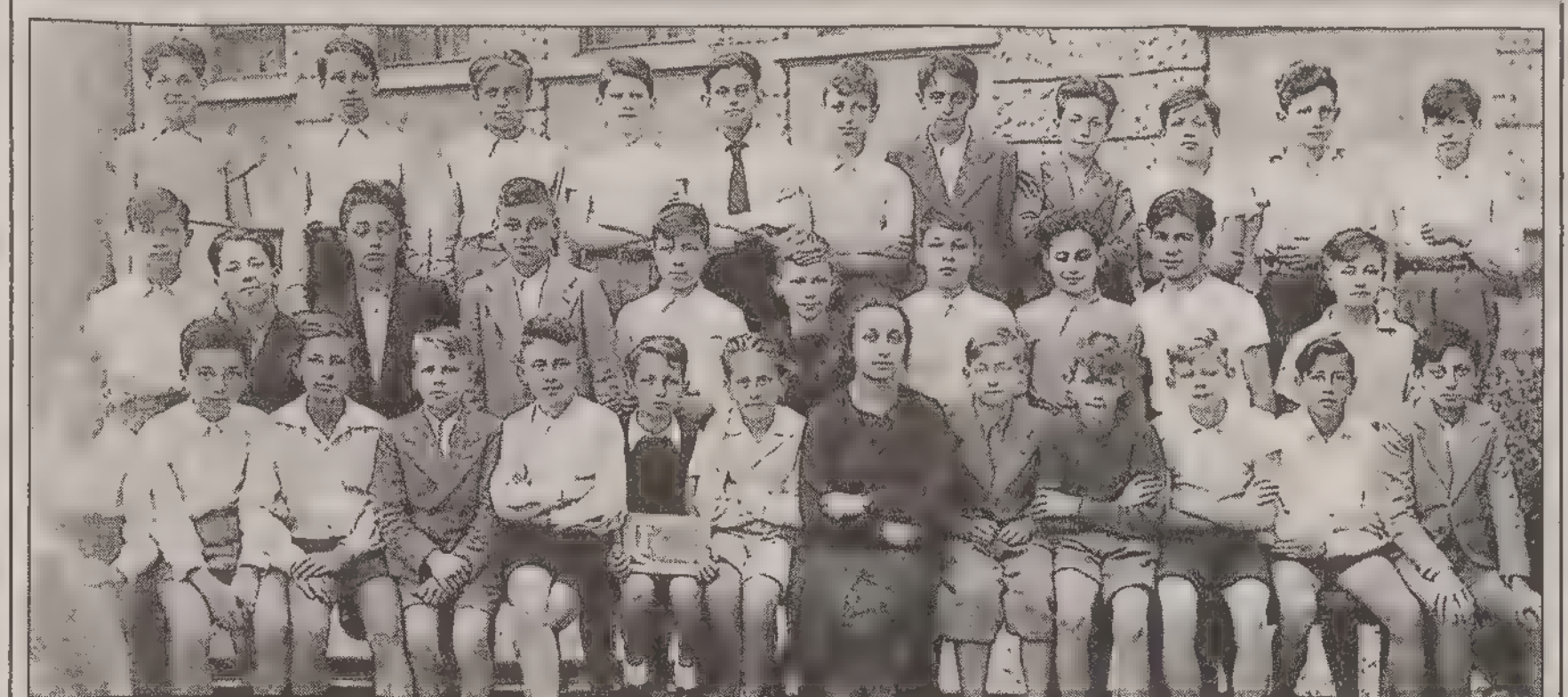
Vernice ore 18.30

Corsi di lingue per bambini e ragazzi

La «Scuola per interpreti» organizza corsi specifici per bambini (elementari) e ragazzi (medie) con insegnanti di madrelingua di inglese e tedesco. Per informazioni rivolgersi in via San Francesco 6, tel. 040/371300.

IL PICCOLO

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



La prima C dell'Istituto «Da Vinci» nell'anno scolastico 1935-'36

Foto ricordo della classe prima C all'Istituto tecnico per geometri «Leonardo Da Vinci». Si riconoscono, tra gli altri, Radovini, Newmann, Balestra, Cozzi, Pacor, Rossi, Antonini, Fidel, Cheni, Coretti, Demitto, Zarotti, Canziani, d'Alessandro, Cecchetti, Carli, Frisoni, il professor di Filippi, i fratelli de Ferra.

Sergio De Filippo

ORE DELLA CITTÀ

I fantasmi dell'opera

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, presentazione del libro di Gianni Gori «I fantasmi dell'opera» (Matteo Editore). La prefazione sarà tenuta da Franca Valeri. Presenteranno il libro Gabriella Ziani e Ugo Maria Morosi. Matteo Editore.

Ricordo di Kosovel

Oggi, alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 040-225168, bus n. 42 e 44 piazza Oberdan) l'Associazione «Gente Adriatica» con il «Centro studi Niccolò Tommaseo» promuove un ricordo di Srečko Kosovel, il grande poeta del Carso. Ne parleranno Marij Ciuk, Sergio Pipan, Boris Pahor. L'attrice Liliana Saetti leggerà alcune poesie di Kosovel, interventi musicali di Goran Ruzic (fisarmonica). Coordina la serata, a ingresso libero, Edoardo Kizian.

I confini della libertà

Oggi alle 17, al Circolo della stampa in corso Italia 13, si terrà la presentazione del libro «I confini della libertà» (Ed. Marsilio) di Massimiliano Finazzer Flory. Introduce Gianluigi Cecchini; modera Nicola Iannello.

Ricordando Tomizza

Oggi alle 17, nella sala conferenze della Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII n. 6, avrà luogo, promosso dal Gruppo 85 in collaborazione con la stessa «Statale», un incontro intitolato «Ricordando Tomizza», per ricordare appunto e far rivivere avvenimenti e aspetti anche meno noti della figura dello scrittore istriano e triestino. Lo rievocheranno scrittori e uomini di cultura che gli furono particolarmente amici: Loredana Bogljun, Claudio Grisancich, Pavle Merku, Milan Rakovac e Marino Vocci.

FARMACIE

Dal 30 al 31 ottobre 2000
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Caviana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Caviana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, TeleVi-ta.

ELARGIZIONI

— In memoria di Rodolfo Bassa nel XX anniv. (30/10) dai figli Armando e Odineo 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Misculin (30/10) da Andrea 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Luigi Osimani nell'anniv. (30/10) dalla figlia 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Vanda Bazzo Arseni da Gina Muesan 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mariuccia Bisicchi da Iolanda Sgubin 60.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppe Ciacchi da Liliana e Daniela Schiavon 50.000 pro Airc.
— In memoria di Franca Covi dalle famiglie Castelletto, Arziani, Visintin, Buffolo P.,

Associazione Carabinieri

Oggi alle 18.30, a cura della locale sezione dell'Associazione Carabinieri, verrà celebrata una messa in memoria dei soci defunti nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso di piazza Hortis.

Speranze in Medio Oriente

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17.30, nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina in corso Saba 6, Renata L. Cargnelli terrà una conferenza dal titolo «Una speranza in Medio Oriente» con proiezione di un video. L'ingresso è libero.

Associazione de Banfield

L'Associazione de Banfield, impegnata nell'assistenza agli anziani non autosufficienti, malati oncologici e di Alzheimer, invita gli interessati all'iniziativa «Porte aperte»: un'occasione per saperne di più su attività, progetti, finanziamenti dell'associazione. Dirigenti, collaboratori, volontari dell'associazione accoglieranno gli interessati, nella sede di via Caprin 7, oggi dalle 17 alle 19.

Documentario su Sissi

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali, promosse dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, per la mostra «Sissi. Elisabetta d'Austria, l'impossibile altrove», oggi alle 17.30, all'auditorium del Museo Revoltella di via Diaz 27, avrà luogo la proiezione del documentario «Sissi: mito e realtà». Realizzato dalla Bottaro Production e gentilmente concesso da Adriano Bottaro, il filmato sarà presentato da Diana De Rosa che, con Fiorenza De Vecchi e Pier Giorgio Carizzoni, ha curato la mostra, allestita fino al 7 gennaio 2001 alle scuderie del castello di Miramare.

Assicurazione gratuita

La Cisl comunica che per tutti i lavoratori attivi iscritti è prevista l'assicurazione Uniovita Cisl gratuita su tutti gli infortuni. Per i pensionati iscritti è prevista un'assicurazione gratuita concernente un pacchetto completo di servizi di assistenza sanitaria. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cisl ai seguenti numeri: Uniovita, tel. 040-6791369, centralino tel. 040-6791311, fax tel. 040-6791320.

Volontari ospedalieri

Oggi alle 18.30, nella sede di piazza Ponterosso 6, avrà luogo il quinto incontro del corso di formazione al volontariato ospedaliero. Parlerà Gino Tosolini, direttore generale dell'Azienda ospedaliera, sul tema: «L'evoluzione della sanità a Trieste e il volontariato».

Federazione monarchica

Nella ricorrenza dell'83.º anniversario del Convegno interalleato dell'8 novembre 1917, premessa alla vittoria della prima guerra mondiale, la Società sala storica «Convegno di Peschiera» indice l'annuale manifestazione per domenica 12 novembre con le orazioni del sindaco di Peschiera Chincari e del segretario nazionale dei Club reali Sergio Boschiero. La Federazione monarchica italiana organizza il viaggio per la partecipazione. Informazioni nella sede di via Imbriani 4 (tel. 040-631012).

Centro letterario

Incontro con soci e simpatizzanti del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia al Caffè Tommaseo domani alle 17.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, informa che oggi alle 19, nella sala conferenze di via Ciamician 2, verrà trattato il tema «Funghi dal vero». Ingresso libero.

Le stampe di Bertarelli

Ultimi giorni per la mostra «(R)stampe d'epoca. Le stampe donate da Achille Bertarelli alla Biblioteca civica di Trieste», nella sala espositiva della Biblioteca Quarantotti Gambini di via Teatro Romano 7, con il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30. Chiuso la domenica pomeriggio, ingresso gratuito.

Scuola di archivistica

Scade oggi il termine per le iscrizioni al primo e al secondo corso della Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica istituita presso l'Archivio di Stato in via Marmora 17 (tel. 040-947251, fax 040-394461).

L'opera di Pisani

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), il critico Enzo Santese presenterà l'opera dell'artista Dante Pisani. La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale «Realtà di Alpe Adria».

Informazioni e giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che il proprio ufficio informazioni (tel. 040-3478312) è stato trasferito dalla Stazione centrale a Riva Tre Novembre 9, con orario da lunedì a domenica dalle 9 alle 19. L'ufficio fornirà inoltre tutte le indicazioni per i giri turistici, su prenotazione, del sabato pomeriggio e della domenica mattina e sulla possibilità di effettuare voli panoramici, sia in aereo sia in elicottero, sulla città, sul Carso e sulla costiera triestina.

Una mostra fotografica sui popoli che abitano nel Gujarat

Il fascino dell'India sconosciuta nelle sale del caffè Stella Polare

Il Kachchh è un lembo di terra nell'estremo Ovest dell'India, nello stato del Gujarat. Qui, fra il grande deserto di sale, il Rann of Kachchh e il Mare Arabico vivono diversi gruppi etnici fra i più interessanti della Terra: i Rabari, i Jat, i Kanifa, gli Ahir, i Harijan-Meghwali.

La loro identità a una cultura millenaria si rispecchia nelle tradizioni tuttora vive, e che neppure la globalizzazione maniacale del nostro pianeta ha potuto cancellare.

I gruppi, di religione indu o musulmana, si distinguono fra loro attraverso vestiti, gioielli, costruzioni dei loro villaggi e i loro mestieri.

Sono maestri nella lavorazione tessile, nella tintura con colori vegetali e nella decorazione con ricami colorati e finissimi. Ogni veste è un pezzo di artigianato unico, e ogni etnia si rico-



nosce attraverso colori, ricami e gioielli.

Un assaggio di questo straordinario mondo si può avere visitando la mostra fotografica allestita fino al 20 novembre allo storico Caffè Stella Polare di via Dante 14, per iniziativa dei «Lakshmi's Friends», un'associazione che aiuta direttamente le quattro istituzioni

impegnate in India in campo umanitario.

Referente per l'associazione a Trieste è Jutta Iris Lessing (telefono e fax 040212856).

La mostra al Caffè Stella Polare espone alcune splendide immagini scattate dalla stessa Jutta Iris Lessing, che ha viaggiato in lungo e in largo per 15 anni in India, e nel Kachchh si sente a casa.

Fondazione Gallerio Studi sui farmaci contro i tumori

Oggi, dalle 8.30 alle 17, nella sala congressi dell'Icegeb, la fondazione Gallerio con la Linfa (laboratorio per l'identificazione di nuovi farmaci antimetastasi) ha organizzato il primo workshop dedicato a un'analisi approfondita delle conoscenze sin qui acquisite sulla molecola. Il seminario si divide in due sessioni, dedicate alla «Chimica e interazione con macromolecole» e agli «Studi farmacologici in vivo», e al pomeriggio, agli «Studi farmacologici in vitro».

Teatro Cristallo Prenotazioni per il «Leone»

Iniziano oggi le prenotazioni per «Il Leone d'inverno» di James Goldman, nuovo spettacolo del cartellone di prosa della Contrada. Le prenotazioni si effettuano al Teatro Cristallo, da lunedì al sabato alle 8.30 alle 19. Chi preferisce riservare telefonicamente il posto può chiamare i numeri 040390613 e 948471 a partire dalle 16 di oggi. Chi prenota alla biglietteria del Cristallo può ritirare il proprio biglietto direttamente all'atto della prenotazione.

Comunità degli esuli Rinnovate la carica al Circolo Ragosa

Rinnovate le cariche triennali del Circolo «Donato Ragosa», cui aderiscono le comunità degli esuli del territorio di Buie d'Istria, Carsette, Tribano e Villa Gardossi. Alla presidenza è stato riconfermato l'architetto Luigi Pitacco, mentre come vicepresidenti sono stati nominati Umberto Bonetti e Antonio Dussi. Quest'ultimo ricoprirà anche la carica di segretario, coadiuvato da Aurelio Tassarolo. E' stato eletto anche il nuovo consiglio direttivo.

ENPA



Premiati scuole e alunni amici degli animali

In occasione della festa di San Francesco la sezione triestina dell'Enpa ha rinnovato la tradizionale manifestazione per la premiazione dei vincitori, sia scuole che alunni, del concorso zoofilo dell'anno scolastico 1999-2000. Alla presenza dell'assessore Tommasini, del vicequestore Sandro Apa e del dirigente dell'area sanitaria dell'Ass. Alessandro Paronuzzi, la cerimonia si è svolta nella sala Illiria della Stazione Marittima.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/10	3.00	Ma MSC ADRIATIC	Capodistria	rada
30/10	6.00	Ac HANSEDUO	Capodistria	VII
30/10	8.00	Tu ULUSOY 2	Istanbul	31
30/10	8.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
30/10	9.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
30/10	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
30/10	15.00	Tu ERDOGAN SENKAYA	Izmir	S.l.a.
30/10	16.00	Ma KENTUCKY	Odessa	Siot
30/10	18.00	Gr PELLA	Durazzo	15
30/10	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
30/10	20.00	It SOCAR 4	Monfalcone	52

MOVIMENTI

TRIESTE - PARTENZE				
30/10	6.00	MSC ADRIATIC	da rada	a M. VII
30/10	8.00	SOCAR 5	da orm. 53	a orm. 52
30/10	15.00	Ma MSC ADRIATIC	Pireo	VI
30/10	16.00	It STORM	ordini	Safa
30/10	18.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
30/10	18.00	Sv AKSEL	-	44
30/10	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
30/10	20.00	Tu ULUSOY 2	Istanbul	31
30/10	20.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
30/10	22.00	Gr SPETSES	ordini	Siot 4
30/10	22.00	Gr PELLA	Ancona	15
30/10	23.00	Ac HANSEDUO	Venezia	VII

UNIVERSITA' «DOBRINA»

Settimana breve in occasione delle festività: solo oggi e domani

Terza Età, prossime lezioni

Le lezioni della settimana all'università della terza età.

Oggi: aula A, 9-15-11, L. Leonzini: inglese: II corso; aula A, 11.15-12.05, L. Earle: inglese: II corso; aula B, 10-10.50, L. Valli: inglese: III corso; aula B, 10-10.50, H. Arti: tedesco: II corso; aula B, 11.05-11.55, H. Arti: tedesco: III corso; aula C, 9-10.50, S. Renco: Disegno: corso base; aula D, 9-10.50, A. Benvenuti: Composizioni floreali: fiori di carta corso base per i prenotati; aula Magna per il benessere e la cura di sé; aula A, 17.40-18.30, C. Vasta: Viaggi in poltrona - Le grandi civiltà: Iran alla ricerca dell'Impero Persiano; aula B, 16.30-17.20, P. Baxa: Teoria della relatività; aula B, 17.35-18.30, A. Coloni: Console di Mongolia: Usi e costumi della Mongolia: continuazione; aula C, 15.30-17.25, S. Colini: Recitazione dialettale.

Domani: aula A, 9.15-10.5, M. de Gironcoli: inglese: I corso; aula A, 10.15-11.05, M. de Gironcoli: inglese: II corso; aula A, 11.15-12.05, M. de Gironcoli: inglese: III corso; aula B, 10-10.50, H. Arti: tedesco: II corso; aula B, 11.05-11.55, H. Arti: tedesco: III corso; aula C, 9-10.50, S. Renco: Disegno: corso base; aula D, 9-10.50, A. Benvenuti: Composizioni floreali: fiori di carta corso base per i prenotati; aula Magna per il benessere e la cura di sé; aula A, 17.40-18.30, C. Vasta: Viaggi in poltrona - Le grandi civiltà: Iran alla ricerca dell'Impero Persiano; aula B, 16.30-17.20, P. Baxa: Teoria della relatività; aula B, 17.35-18.30, A. Coloni: Console di Mongolia: Usi e costumi della Mongolia: continuazione; aula C, 15.30-17.25, S. Colini: Recitazione dialettale.

sto: francese: II corso; aula B, 17.40-18.30, E. Sisto: francese: III corso.

L'università della terza età riprende le lezioni il 6 novembre. Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Le iscrizioni continuano nella sede dell'Università della Terza Età (via Corti 1/1) dalle 9.30 alle 11.30 dal lunedì al venerdì. Educazione Motoria, via Economica 5; martedì e venerdì 8.15, 9.15, 10.15. Prenotazioni in Direzione-Corsi per la visita alla mostra su Sissi prevista per l'11 novembre con l'arch. De Rosa (due gruppi di massimo 25 persone). Prenotazioni in direzione dei corsi per la visita alla mostra sull'impressionismo a Treviso per il 9 dicembre accompagnata da Maria Grazia Rutteri. Ritiro abbonamento al teatro Verdi oggi e domani alla direzione corsi.

De Santis da Giovanni Talle-ri e Marcella Bassan 50.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Marcello Eriani dai dipendenti Tergeste Srl 265.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Franca Gustin da Adriana Cernigoi, Daniela Ferluga, Edi Cernigoi 150.000, dai bambini di catechismo Ernesto, Davide, Federico, Ilenia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Grazia Mal- li da Basilio D'Ambrosi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Mar- con da Nellie Clifton 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Alfredo Mar- tini Junior dalla moglie Lilia- na, figlia Donatella 30.000 pro Airc.

— In memoria di Pina e Rena- to Olivo dalla figlia Franca e

dal genero Renato Fusco 100.000 pro Frati cappuccini di Montezza.

— In memoria di Padre Pio da N.N. 100.000 pro Convento cappuccini Madonna delle Grazie (S. Giovanni Rotondo).

— In memoria di Celestina Palcich ved. Urli dalle famiglie Fragiaco Giraldo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Paolo Pan- crazi dagli amici del Bar Laika 140.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).

— In memoria di Antonio Per- golizi dal personale Ata e docenti istituto comprensivo Muggia 200.000 pro Suore dell'Assunzione.

— In memoria di Mario Picau- nich dagli amici del campeggio Sonica, Marisa, Giannet- ta, Laura 40.000 pro Frati di Montezza (pane per i pove- ri).

— In memoria di Eleonora Duse dalla nipote Luciana 50.000 pro parr. Beata Vergine del Rosario.

— In memoria di Maria Gojak ved. Marcon (Guerrina) dalla colleghe 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Gio- gio Marchi da Franca, Paolo e Federica 100.000 pro Ass. Amici del cuore; da Maria Leo 50.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola).

— In memoria di Gina Nuss- dorfer da Sonia Merlato Co- vaz 50.000 pro Astad; da Li- cia Ottaviani Zesina 30.000 pro Frati di Montezza.

— In memoria di Giuliana Pavan in Riboli da Ada Cai- suti 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Lovro Mihe- lic dagli amici del Silos 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gualtiero

Pertot da Livio Cociani e Marcella 50.000 pro Div. Chemioterapia (dott. Cecchini).

— In memoria di Walter Per- tot da Nelda Burla 30.000 pro Div. Chemioterapia (dott. Cecchini).

— In memoria di Marta Puhali da Lidia ed Ettore Franchi 50.000 pro Anffas.

— In memoria di Umberto Rauber dalla fam. Benito Verlich 30.000 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

— In memoria di Marino Riz- zi da Marina e Roberto Curci 100.000 pro Astad.

— In memoria di Tullia Gi- raldi da Etta Carlile 50.000, da Liliana e Ferruccio e figli 50.000 pro Domus Lucis San- guineti.

— In memoria di Gianfranco Sbrizzai da Grazia Facchini e famiglia 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i pove- ri).

— In memoria di Nino Ser- bottini da Liliana Cosimo 40.000, da Lanfranco Schu- bert 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Riccardo Sgur dalla scuola media Na- zario Sauro, ex compagni a- zio S. Giovanni e Paolo, com- pagni scuola elementare 836.000 pro Centro aiuto al- la vita.

— In memoria di Alfio Stulle da Luigi Evelina e figlio 100.000, da Francili Dragica, Silva Zlatka con la famiglia e zia Marica 250.000 pro Centro cardiovascolare, dalla fa- miglia Mervich 50.000 pro Agmen; da Luciano, Olga e Gabriella 150.000 pro Cri.

— In memoria di Fulvio Toni- ni da Etto, Luciana e Gabrie- la Parenzan 50.000 pro Airc.

— In memoria della prof.ssa Licia Visintin Kizzi Mascarel- lo da N.N. 20.000 pro Frati di Montezza (pane per i pove- ri).

— In memoria di Nino Ser- bottini da Liliana Cosimo 40.000, da Lanfranco Schu- bert 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lilia Sa- dini 200.000 pro Airc.

CULTURA & SPETTACOLI

COSTUME Come in America, Ognissanti diventa un appuntamento da festeggiare con macabra allegria

In Italia, tutti pazzi per Halloween

Los Angeles: un agente uccide un attore. Gli aveva puntato contro la pistola finta

Zucche e cappelli di strega dappertutto: il richiamo di Halloween, diretto soprattutto ai bambini, i protagonisti della festa, viene dalle vetrine dei negozi, dai bar ai ristoranti, dalle pasticcerie al fruttivendolo. A poco meno di quarantott'ore alla notte delle streghe tutto è pronto per ricordare, anche se non proprio nello stile della tradizione anglosassone, la sera che precede il primo novembre (da All Hallow Eve, vigilia di tutti i santi). Una mania in crescita che prende ogni anno di più gli italiani: scuole, parchi, discoteche e luoghi dove, per lo più, si ritroveranno i bambini (ma non solo) nei panni di streghe, vampiri, fantasmi, folletti in una festa che appare sempre più come un anticipo di Carnevale.

Festa sì, ma anche una moda. «È una proposta del consumo ma - spiega l'antropologa culturale Cecilia Gatto Trocchi - molto lontana dal simbolismo originario. È un americanismo, come il fast food: invece di un bel panino col salame, ci mangiamo hamburger e patate fritte. Evocare spettri e defunti in modo rituale e scherzoso esorcizza anche la paura della morte. La festa richiama i riti propizia-



Fantasma, streghe, vampiri, morti viventi: anche in Italia la Halloween-mania comincia a dilagare un po' dappertutto.



tori legati ai morti, e i santi sono i morti per eccellenza. Il tutto ha una valenza beneaugurante».

Purtroppo, però, l'Halloween italiano ha perso la parte autentica della festa: i canti e le richieste dei bambini che suonano alla porta

chiedendo soldi e dolcetti. Quest'anno, non saranno soltanto discoteche e locali pubblici, o le feste private disseminate un po' dappertutto a festeggiare la ricorrenza. Lo dimostrano gli appuntamenti su Internet, le chat a tema che per quella

notte avranno come argomento streghe, fantasmi e horror.

Sono da segnalare, in particolare, i siti: www.horror-movies.com, dove migliaia di cybernauti si incontreranno per evocare on-line lo spirito di Vlad the Impaler, me-

glio conosciuto come il Conte Dracula; www.satannet.net, vero e proprio tempio dell'informazione dark e gotica, dove ci sarebbe una chat molto frequentata su cui moltissime persone si sarebbero date appuntamenti, alla mezzanotte del 31 ot-

tobre, con lo scopo di celebrare l'evento; www.inconnect.com dove si può firmare un contratto con Satana; www.halloweenmagazine.com il sito che istruisce i bambini su come aggirarsi la notte tra le case dei vicini, che equipaggiamento portare e come comportarsi.

Meno sensibile per la ricorrenza Halloween è la programmazione televisiva. L'unica che dedicherà uno spazio alla festa è Italia 1 che alle 22.40 manderà in onda «Ghostbuster» un film con Bill Murray, Dan Aykroyd e alle 3.40 il film horror «Nightmare 5 il mito» con Robert Englund e Lisa Wilcox.

In America, a volte, Halloween si può trasformare in tragedia. Un attore di 39 anni di Los Angeles, Anthony Dwain Lee, ha puntato una pistola finta contro un agente di polizia, che ha reagito uccidendolo. L'episodio è avvenuto durante un party affollato nel quale la gran parte dei partecipanti indossavano maschere. Lee, pensando forse di trovarsi di fronte a poliziotto finto, ha estratto la pistola giocattolo, puntandogliela contro, ma l'agente ha reagito d'istinto esplodendo vari colpi di pistola e uccidendo Lee.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Pontiggia «Nati due volte» (Mondadori)
- 2) Camilleri «La Gita a Tindari» (Sellerio)
- 3) Casati Modigliani «Vaniglia e cioccolato» (Sperling & Kupfer)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Sepúlveda «Le rose di Atacama» (Guanda)
- 2) McCourt «Che paese, l'America» (Adelphi)
- 3) King «La tempesta del secolo» (Sperling & Kupfer)

SAGGISTICA

- 1) Citati «Il male assoluto» (Mondadori)
- 2) Foa «Passaggio» (Einaudi)
- 3) Lerner «Crocitate» (Rizzoli)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Ungaretti. Vita d'un uomo. Viaggi e lezioni» a cura di Paola Montefoschi (pag. 1635 - lire 85 mila - Meridiani Mondadori).

La vita in prosa di uno dei maggiori poeti del Novecento italiano, Giuseppe Ungaretti (1898-1970), è stata amorevolmente raccolta da Paola Montefoschi nel Meridiano «Viaggi e lezioni», che spazia dalle memorie di viaggio, tratte dal «Quaderno egiziano» e poi dalle incursioni in Corsica, nel Mezzogiorno, nel Polesine, nelle Fiandre e in Olanda, nelle Puglie, in Toscana, alle lezioni universitarie tenute dal poeta, dalle lezioni brasiliane a quelle sull'amato Leopardi. Infine le pagine sparse (sulle origini della letteratura italiana, sul Romanticismo, sui Promessi Sposi, sulla Divina Commedia, su Dino Campana). Completano il volume note e notizie sui testi, sempre a cura della Montefoschi e una bibliografia curata da Andrea Cortellessa.

«Morte nel canyon» di Tony Hillerman (pag. 318 - lire 32 mila - Piemme)

Sullo sfondo del maestoso paesaggio dei canyon, ecco un'altra emozionante indagine di Jim Chee (ispettore della polizia Navajo), il quale si muove tra stregoni, leggende, magiche tradizioni del suo antico popolo indiano. È una corsa contro il tempo per fermare gli assassini del capitano stoner e per scagionare al tempo stesso Teddy Bai da un'infamante accusa.

Il fattaccio avviene al casinò Ute del New Mexico, dove all'improvviso si scatena l'inferno: dopo alcuni movimenti sospetti, tre uomini sconosciuti che aprono il fuoco per portare via i soldi. I rapinatori spariscono, inghiottiti dalle profondità e dai misteri dei canyon che circondano la zona. Sarà una caccia all'uomo senza respiro.

«Gamberetto turco» di B. Akunin (pag. 250x - lire 20 mila - Frassinelli)

È un romanzo agile e godibile che rientra in pieno nella categoria del «giallo» colto, dove la suspense si trasforma ben presto in un gioco. B. Akunin, pseudonimo del georgiano Tchkarichvili (autore dell'ottimo «La regina d'ingegno»), si rifà un poco a Conan Doyle e un poco al nostro Umberto Eco.

Gamberetto si chiama l'inizio di una partita a scacchi in cui si sacrifica all'avversario un pezzo per raggiungere una superiorità strategica. È questa la metafora di un libro ambientato sullo sfondo della guerra russo-turca nei Balcani nel 1877. L'eroina è la detective Erast Fandorin, agente volontario del controspionaggio, che si muove in scenari ad alto rischio di sopravvivenza.

«Pane e tulipani» di Silvio Soldini e Doriana Leoneff (pag. 164 - lire 25 mila - Marsilio)

Il libro, curato da Roberto Ferrucci, contiene, come si legge in copertina «La sceneggiatura, i protagonisti, le immagini del film dell'anno». Ferrucci, giornalista esperto di cinema e scrittore, ha accompagnato Soldini a conoscere la Venezia non-turistica per la scelta dei luoghi poi immortalati nel film, ed è rimasto vicino all'opera innamorandosi della storia di Rosalba e della sua fuga per la libertà. Il testo, oltre alla sceneggiatura completa di Doriana Leoneff e Silvio Soldini, contiene belle interviste ai protagonisti - regista compreso - bellissime foto di scena firmate Philippe Antonello e la filmografia di Soldini. Chi ha amato al cinema «Pane e tulipani» non può perdere questo libro.

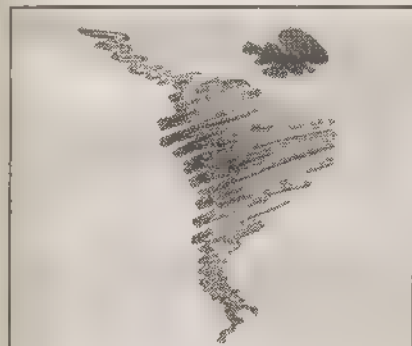
«Sardegna madre di pietra» di Bruno Rombi (pag. 213 - lire 30 mila - Le Mani)

Raccontare la propria terra attraverso la propria storia e la tante storie che essa contiene. Bruno Rombi, scrittore, pittore e critico (tra l'altro cura le opere dello scrittore fiorentino Enrico Morovich), sardo trasferito a Genova, ha voluto rendere omaggio alla sua terra natale in un libro che si legge come una raccolta di racconti e può essere usato come libro di viaggio. Tornando nella sua isola, Rombi la visita in lungo e in largo, soffermandosi in ogni luogo a tracciare schizzi immediati del paesaggio (i disegni che illustrano il volume), a indicare i posti più belli, a rievocare vicende personali, a riportare eventi storici, fiabe e leggende: da Alghero a Calasetta, da Giba a Villasimius. Con tutta la ruvida poesia di cui sono capaci i sardi quando parlano della loro isola.

CINEMA Parla il regista cileno, che ha vinto il Festival latino-americano di Trieste

Caiozzi: «I film? Erano meglio del ciuccio»

Racconta: «A tre anni mi affascinavano già le immagini in movimento»



TRIESTE Non c'era giocattolo, da bambino, che lo facesse felice quanto un film. Silvio Caiozzi ha scoperto allora la magia delle immagini in movimento. E questa passione fortissima ha sempre abitato il regista cileno, che con il suo terzo lungometraggio «Coronacion» (Incoronazione) è riuscito a conquistare il Premio per il miglior film, per la regia e per la colonna sonora al XV Festival latino-americano, conclusosi ieri a Trieste.

Cileno di Santiago, classe 1944, Caiozzi da tempo divide il grande amore per il cinema con la moglie, Guadalupe Bornand. Sul set di «Coronacion» è stata lei a caricarsi sulle spalle il peso della produzione artistica. Impegnandosi a risolvere, giorno dopo giorno, problemi piccoli e grandi. A esaudire i desideri della troupe. «Fare cinema in Cile è sempre stato difficile - dice Silvio Caiozzi - quando mi sono imbarcato nell'avventura di girare il mio primo film come adesso. Ma non importa. Se mi innamoravo di una storia, non sto lì a pensare: «Riuscirò a fare buoni incassi nelle sale?»».

Delle storie di José Donoso quando s'è innamorato?

«Molto prima di conoscere lo scrittore di Santiago, che ci ha regalato romanzi straordinari come «L'oscuro uccello della notte», «Quattro per Delfina». Leggendo le sue pagine, riuscivo a proiettarle sullo schermo della mente come se fossero già pronte per diventare film».

E poi?

«Ho deciso di trasformare una delle sue storie nel mio secondo lungometraggio, «La luna nello specchio». I personaggi solitari, le atmosfere decadenti, polverose, esercitavano ed esercitano tuttora su di me un fascino fortissimo».

Il fascino della decadenza?

«Non so perché il mondo visto con gli occhi di Donoso mi attrae in maniera così forte. Certo, se un giorno ve-

nisse da me un produttore e mi dicesse «Vuoi girare un film di cow-boy?», chissà: potrei anche cambiare rotta e accettare. Ma costruirsi pur sempre una storia di personaggi potenti arrivati al crepuscolo».

Sotto sotto, lei racconta il tramonto del Potere...

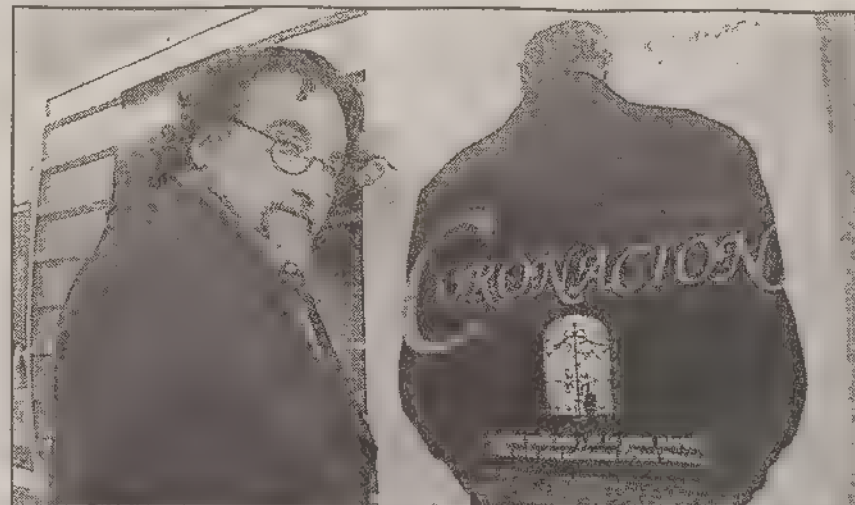
«È questo il filo conduttore del mio film. La disperazione che s'impadronisce delle persone che, un tempo, esercitavano il Potere. E che, a un certo punto della loro vita, lo vedono sfuggire inesorabilmente, come sabbia che scivola tra le dita. Questo tema è già presente nel mio primo film, «Julio comienza en Julio»».

Ottenne premi importanti?

«Sì, un premio importante nell'America Latina. E, poi, la soddisfazione di passare nella «Quinzaine des réalisateurs» di Cannes. Anche in quel film, il fulcro della narrazione è un'enorme casa, come in «Coronacion», dove si consuma la tragedia di una famiglia aristocratica tagliata fuori dai giochi del Potere».

TRIESTE Non è solo una finestra spalancata su un altro modo di fare cinema. E non è nemmeno il rifugio peccatore di tanti bravi registi che non riescono a far circolare le loro pellicole sul mercato. Il Festival latino-americano di Trieste sta diventando soprattutto un grande cordone ombelicale che lega questo lembo d'Italia all'America Latina. Non a caso, sabato sera, Marco Müller, che per anni è stato l'anima del Festival di Locarno, e adesso dirige Fabbrica Cinema, il progetto varato dalla Benetton di Treviso, ha raggiunto il Teatro Miela di Trieste. Per assegnare a «Los pajarracos de Tijuana», del messicano Horacio Rivera, i 10 milioni messi in palio per la miglior sceneggiatura opera prima. «Sono cresciuto nei festival cinematografici - spiega - e ho ormai alle spalle 25 anni di attività professionale come fabbricante di festival. Adesso, non a caso ho scelto di dirigere Fabbrica Cinema. Sono convinto che sia finita un'epoca. Una volta, infatti, ci si vergognava di mettere assieme solo una lista di anteprime, senza che ci fosse dietro un progetto. Un laboratorio di discussione, di esplorazione».

Non è più tempo di grandi baracconi sovvenzionati con soldi pubblici. Cannes, Venezia, Toronto funzionano, ormai, come grandi vetrine dove i registi, i produttori devono essere presenti per assicurarsi una visibilità planetaria. Ma il vero lavoro, secondo Müller, lo si impara con



Il regista cileno Silvio Caiozzi fotografato da Francesco Bruni, sabato sera, al Teatro Miela di Trieste.

Metafore del Cile?

«Forse una metafora inconscia. Quando progetto e, poi, giro un film non penso ai significati nascosti che può contenere».

Ha imparato molto dal cinema?

«Tutti quelli che amano il cinema sono un po' ladri di immagini. Ogni volta che un regista guarda i film di un altro regista in sintonia con lui, trattiene qualcosa, dentro di sé, di quel racconto

per immagini. Suggestioni impastate, amalgamate alla propria sensibilità, che vanno, poi, a formare lo stile di regia».

Una passione scoperta prestissimo?

«Ero piccolissimo quando mi sono innamorato del cinema. Mio padre racconta che quando avevo tre anni chiedevo sempre di andare al cinema. E mia madre aggiungeva che prediligeva le pellicole destinate a un pubblico di

adulti. Se non mi accontentavo, erano guai per loro».

Che cosa l'attraeva?

«Non lo so, perché non conservo ricordi di quel periodo. Credo che fossero le immagini in movimento a colpire la mia fantasia. Quando sono arrivato alle scuole superiori, non ho perso tempo: con alcuni compagni di corso mi sono messo a girare piccoli film amatoriali. Storie semplici fatte in famiglia».

Ma la sua famiglia s'occupava di tutt'altro...

«Mio padre era proprietario di una piccola industria, e io ho iniziato a lavorare per lui. Ma non era quella della produttività, del commercio, la mia strada. Così sono andato a studiare cinema a Chicago. Dopo aver conseguito il diploma, la fortuna mi ha sorriso subito».

Perché?

«Ritornato in Cile, ho iniziato a lavorare per la casa di produzione televisiva Protab. A quel tempo, il direttore era Helvio Soto, grande personaggio del cinema cileno. E lui che mi ha preso come direttore della fotografia, che mi ha insegnato tante cose».

Un appoggio pragmatico del capitale privato. «Non voglio vedermi costretto nei panni del mercante profanatore del tempio del cinema. Anzi, Fabbrica Cinema

sarà una sacca di resistenza. Funzioneremo come una zeppa che s'insinua nel mercato e riesce a imporre all'attenzione delle sale, delle tv, dei giornali, del pubblico, quei film che, altrimenti, galleggerebbero nel nulla».

Non sarà accontentata Fabbrica Cinema. «I progetti verranno elaborati, naturalmente, in quella straordinaria sede che sta in provincia di Treviso. Poi, però, i film verranno interamente girati nel Paese da cui proviene il regista. Quindi, massima collaborazione e altrettanta libertà creativa per i talenti sommersi dell'America Latina, dell'Africa. E, perché no, anche di casa nostra».

Alcuni progetti hanno già preso forma. «A poco più di 100 chilometri da Trieste, nella zona di Postumia, sui monti della Slovenia, Danis Tanovic, uno straordinario regista di documentari più volte premiato, ha girato «No man's land». Il film racconta la guerra nell'ex Jugoslavia con la forza e l'humour nero de «L'asso nella manica» di Billy Wilder. Lui è stato il principale cineoperatore dell'esercito bosniaco sul fronte. Quindi, ha visto uno dei più spaventosi eventi bellici, a due passi da casa nostra, stando in prima fila».

a.m.l.

TEATRO Tre nuove edizioni del testo di Rostand, anche in chiave femminile e una versione web

Cyrano ai tempi di Internet

Il primo spettacolo debutta oggi a Udine con Eugenio Allegri

UDINE Che guaio non saper scrivere lettere d'amore. Quattrocento anni fa, chi non riusciva ad affidare alla carta i propri sentimenti poteva almeno sperare in Cyrano, il guascone famoso per la spada e il naso, ma soprattutto per il persuasivo talento amoroso. Oggi che i segretari galanti si trovano solo sulle bancarelle dei libri usati, comporre una lettera di slanci, tenerezze, passioni e gelosie è un vero rompicapo.

Proprio mentre le reti telematiche rilanciano la voga del messaggio d'amore e recuperano attraverso e-mail e messaggieria la romantica abitudine dell'epistolario, Cyrano torna dunque di moda. A teatro, al cinema (dove ha regalato una Palma d'oro a Gérard Depardieu), ma anche in versione web.

Digitando il suo nome sul computer, si scopre infatti che Internet non è solo il covo di pornografi e pedofili che le notizie più recenti vorrebbero far credere. Un nuovo, sentimentale Cyrano telematico (al sito <http://cibin.nando.net/toys/cyrano/version2>) è pronto a scrivere biglietti e lettere d'amore, e personalizzarli con i gusti della persona amata e a spedirli automaticamente all'indirizzo del cuore. Lo spadaccino del Duemila scrive ad esempio:

«Adorata Roxana, non posso far altro che pensarti a te, al tuo corpo nervoso, alla tua passione per le ostriche. Le tue labbra sono la mia ancora di salvezza nella tempesta della vita, e mi domando come potrei resistere un solo giorno senza vederti. Ti prego, incontriamoci anche domani, metti quel reggiseno che mi piace tanto e porta con te un limone.

Celebreremo assieme il nostro crudo amore. Tuo con tutta l'anima Christian».

Non è originalissimo, ma

Confessa la Spice Girl
Melanie C. bulimica e anche anoressica

LONDRA Dopo le rivelazioni di Geri Halliwell sui suoi disturbi alimentari e le speculazioni sulla magrezza di Victoria Beckham, una terza Spice Girl, Melanie Chisholm detta Sporty Spice, ha confidato a un periodico britannico i suoi problemi di bulimia-anoressia.

Dal Veneto all'Istria
Un nido di memorie parte in tournée

TRIESTE Dopo il successo di pubblico e di critica ottenuto al Teatro cristallo di Trieste, la Contrada porta in tournée «Un nido di memorie» di Tullio Kezich, che andrà in scena oggi, alle 20.30, al Kulturum dom di Gorizia, domani, alle 20.45, all'Auditorium «Biagio Marini» di Grado, il 3 novembre, alle 21, al Teatro Verdi di Vittorio Veneto.

Le ultime tre tappe saranno nella vicina Istria. «Un nido di memorie» andrà in scena, infatti, il 5 novembre al teatro Pola, il 6 al Teatro Zajc di Fiume e il 7 a Capodistria.

L'attrice aveva 86 anni
Morta Liba Baarova amante di Goebbels

SALISBURGO L'attrice Lida Baarova, 86 anni, una delle star del cinema tedesco d'anteguerra, la cui relazione con il capo della propaganda nazista Joseph Goebbels fece scandalo, è morta ieri a Salisburgo, in Austria. Esiliata dallo stesso Hitler, la Baarova si trasferì prima a Praga e poi, nel '43, a Roma, dove continuò la carriera di attrice, recitando con Vittorio De Sica e Federico Fellini («I vitelloni», «La bisbetta»). Ultima sua recita, «Le lacrime amare di Petra von Kant», nel 1975, di Fassbinder.

qualche effetto dovrebbe ottenere. Chi invece alla moderna corrispondenza online preferisce la secolare abitudine di una lettera scritta a mano può mettersi a studiare lo stile di Cyrano. Lo aiutano ben tre nuove edizioni della commedia di Edmond Rostand, lo scrittore francese

che nel 1897 rilanciò il personaggio facendolo diventare l'eroe di un teatro romantico e appassionato. Dopo oltre un secolo, il talento Cyrano non è tramontato.

Un primo esempio va in scena proprio stasera, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove il Teatro Stabile del Veneto presenta (fino al 4 novembre) «La storia di Cyrano», rielaborazione del lavoro di Rostand nello stile colloquiale e disinvolto cui ci hanno abituati il regista Gabriele Vacis e l'attore Eugenio Allegri (già messi alla prova con «Novecento» di Baricco).

«Cyrano ha poco più di cent'anni - dice Vacis -. È strano, perché siamo abituati a pensarlo più vecchio, più antico, e invece è contemporaneo della Tour Eiffel».

Una seconda e più fedele versione della commedia è prevista sempre a Udine, il 21 novembre, quando il «Cyrano di Bergerac» diretto da Giuseppe Patroni Griffi avrà per protagonista Sebastiano Lo Monaco (lo spettacolo sarà anche alla Sala Trippicovich di Trieste dal 24 novembre al 3 dicembre).

Non basta. Se avete l'impressione che il nasuto spadaccino pecchi talvolta di maschilismo, ecco pronta anche «Cyrana», divertente rilettura al femminile. Con la regia di Emanuela Giordano e l'interpretazione di Dodi Conti, Orsetta De Rossi e Federico Tocci lo spettacolo è in questi giorni in scena al Teatro Belli di Roma, ma sempre grazie a Internet lo si può seguire ovunque, nella versione online, collegandosi alle pagine di Kataweb (www.kwvideo.com).

Roberto Canziani

FESTIVAL Il violinista ha chiuso «Jazz & Wine» a Cormons

Nei magici ritmi di Ponty forte impronta africana



Il violinista Jean-Luc Ponty durante la sua performance a Gorizia. (Foto Bumbaca)

CORMONS Ha rivoluzionato la tecnica del violino jazz, fondendo la tradizione colta e più puramente virtuosistica con l'improvvisazione libera e una forte componente «elettrica» che spicca in particolare negli ultimi lavori discografici. Jean-Luc Ponty è la stella che ha illuminato l'ultima serata del festival Jazz & Wine of Peace 2000, promosso dal Comune e dal Circolo Contrappunto e concluso sabato scorso al Teatro Comunale con uno straordinario successo di pubblico, italiano e straniero.

Pignolo e preciso durante le prove, instancabile nel muoversi sul palco per controllare ogni dettaglio, attento a verificare con meticolosità i volumi sonori del suo strumento e di quelli della band (le tastiere di William Leconte, il basso di Guy N'Sangué, la batteria di Thierry Arpin, le percussioni di Moustapha Cissé, tutti giovani ed eccellenti musicisti africani). Ma disponibile a concedere generosamente un po' del tempo di una serata frenetica, per approfondire i contenuti del suo progetto musicale, che viene definito, pur con tutta la limitatezza delle codificazioni, una sorta di world music elettrica.

«E' un gruppo stabile - ha spiegato Ponty - con cui lavoro partendo sul mio materiale jazz-rock dei primi anni Settanta per arrivare fino ai lavori più recenti degli anni Novanta. Due dei musicisti sono con me da nove anni».

La cultura europea, il mondo musicale americano, la fortissima impronta africana. La musica di Ponty fonde magistralmente le esperienze di una carriera unica. «Il ritmo? Abbiamo tanto da imparare - ha sottolineato il violinista - dalla cultura afroamericana e africana. E spero davvero che la mia musica abbia assimilato bene questo approccio».

Strumentista poliedrico, Ponty ha scelto la strada più complessa. «Il violino è lo strumento più difficile - ha ammesso -, ma anche il più espressivo. Lo strumento con cui è possibile fare davvero di tutto. Per il violino, però, bisogna avere il coraggio di sacrificare e investire tanto tempo in studio e pratica, perché è uno strumento difficile da suonare bene con intonazione perfetta e tecnica sicura. Non è un caso che si trovino pochissimi violinisti che abbiano il background tecnico adatto a lanciarsi nel jazz. E talvolta, quei pochi che potrebbero farcela, non hanno molto altro da aggiungere».

Qualche giovane talento, però, si fa notare. Ha confessato Ponty: «In settembre, ho avuto la sorpresa di ascoltare un giovane musicista russo, Felix Lahouti. E' sui ventisei anni, ha un talento ritmico incredibile come non ho mai avuto modo di ascoltare». La straordinaria arte di Ponty sembra avere trovato un erede.

Dalia Vodic

PRIME VISIONI

«Malèna» di Giuseppe Tornatore va praticamente a braccetto con Tinto Brass

Monica Bellucci, muta con malizia

Omaggio patinato ai classici del voyeurismo nostrano

MALÈNA

Regia di Giuseppe Tornatore.
Interpreti: Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro (Italia, 2000).

Avevamo lasciato Tornatore dalle parti di Baricco e Sergio Leone («La leggenda del pianista sull'Oceano») e ce lo ritroviamo oggi, con «Malèna», praticamente a braccetto con Tinto Brass. Il suo film confonde le pretese colte con il decorativismo della ricostruzione d'epoca, e diventa un omaggio patinato ai classici del voyeurismo nostrano.

La sua Bellucci - tutta sottovesti nere, abitudini leggeri e il crocifisso fra i seni - è costruita alla perfezione come se uscisse dai fotogrammi di «Don Giovanni in Sicilia» di Brancati/Lattuada, e funziona più o meno come la Sandrelli de «La chiave» o, meglio, l'Antonelli di «Malizia».

Qui, al posto di Alessandro Momo, c'è un quindicenne brutto turbato dall'incendere sui tacchi (e su tutto il resto) di Monica/Malèna, la bellona della città che attraversa ogni giorno la piazza barocca di Siracusa come in un piano sequenza, lambita dallo sguardo di tutti i maschi dai caffè e dalle botteghe. Il ragazzino comincia a sognare, Malèna gli appare ovunque, e lui la va a spiare in casa da un foro panoramico, che sembra la finestrella del proiezionista di «Nuovo cinema Paradiso».

Questo è l'aspetto che salva un po' il film, il compiaciuto feticismo di Tornatore per il mito del cinema, che nelle fantasie eccitate del ragazzo fa diventare Malèna via via la Jane di Tarzan, la Dallas di «Ombre rosse», la bella di King Kong, Cleopatra o la Clara Calamai denudata da Nazzari ne «La cena delle beffe». Tornatore, quindi, si ripete, e la sua furba macchina del tempo stenta a emozionare. Né contribuisce a rendere il film più intenso la semplicistica parabola sulla condizione femminile di allora (esemplificata con una strapagata top model di oggi). Quanto alla Bellucci, sta continuando la sua straordinaria, personalissima carriera da diva del cinema muto.

Paolo Lugh



Monica Bellucci in una scena del film di Tornatore.

APPUNTAMENTI

Il Gruppo 85 ricorda Fulvio Tomizza

Trio jazz a Codroipo Zudini in S. Silvestro

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella Basilica di San Silvestro si conclude l'Ottobre Organistico con l'esibizione di Giuseppe Zudini che proporrà musiche di Bach.

Oggi, alle 17, nella sala conferenze della Biblioteca Statale di largo papa Giovanni XXIII 6 incontro, promosso dal gruppo 85, per ricordare lo scrittore Fulvio Tomizza. Interverranno: Loredana Bogliun, Claudio Grisancich, Pavle Merku, Milan Rakovac, Marino Vocci.

Oggi, alle 20.30, nella chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmini, in chiusura del ciclo di concerti intitolato «La grande musica in chiesa» e organizzato dalla Provincia di Trieste in collaborazione con il Conservatorio, si replica il recital dei soprani Marianna Prizzon Sarah Pellicione, Karina Ogman e del tenore Ales Petaros, accompagnati dal Coro del «Tartini», diretto da Giampaolo Coral, All'organo Roberto Velasco.

Domani, alle 21.30, alla Public House di via San Lazzaro 9 «Serata Halloween» con musica dal vivo con Bitti e Lolo. Disco music anni '80-'90.

UDINE Sabato s'inaugura la stagione di prosa del Nuovo Teatro di Artegna con la pièce «Deus ex machina» da Woody Allen, interpretata e diretta da Pino Quartullo.

PORDENONE Domani, alle 20.45, all'Auditorium Concordia, per il nono Festival internazionale di musica sacra, l'Orchestra di Padova e del Veneto presenta «Magnificat».

MONFALCONE Venerdì, alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto del cantante e multistrumentista Mike Seeger.

CODROIPO Oggi, alle 21, al Teatro Verdi, la rassegna «Jazz Time» si apre con il concerto del trio del tastierista Larry Goldings (con Peter Bernstein alla chitarra e Bill Stewart alla batteria). Apre la serata il trio di Pippo Durante.

VERONA Domani, alle 21, al palasport di Padova, concerto di Nek.

Mercoledì, alle 21, al Teatro Filarmonico di Verona, concerto di Angelo Branduardi (giovedì 2 novembre al Teatro Toniolo di Mestre, venerdì 3 al Comunale di Belluno).

1 MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
IL FILM EVENTO!
CONFIDA IN POCHI TEMI GLI ALTRI
X-MEN
www.20thfox.it

GIOTTO
CINEMA MULTISALA
1942 GUERRA DI SOMMERGIBILI NELL'ATLANTICO
MATTHEW MCCONAUGHEY PATTON KETTEL JOHN BON JOVI

U-571
CINEMA MULTISALA
SUPER
UN WEEK-END INFERNALE SI TRASFORMA NELL'OCCASIONE DELLA SUA VITA
DA DOMANI
MICHAEL DOUGLAS TOBEY MAGUIRE FRANCES McDORMAND KATIE HOLMES e ROBERT DOWNEY JR.
WONDER BOYS
dal regista di L.A. CONFIDENTIAL
www.warnerbros.it

GLI ALTRI FILMS:
★ EL DORADO, il nuovo cartoon di S. Spielberg ★ DANCER IN THE DARK ★ LE RAGAZZE DEL COYTE UGLY ★ L'UOMO SENZA OMBRA ★ AL MOMENTO GIUSTO ★ THE GOLDEN BOWL

PARCHeggi AL PARK SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18.01 FESTIVAL 15.01)
LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500
SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILMS E I CALENDARI 2001

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Domani alle 20.30
Sala Trippicovich, Turno Libero
«La grande prosa» - spettacolo I
Teatro di Genova

Fedra
di Jean Racine
traduzione di Giovanni Raboni con Mariangela Melato,
Carlo Montagna, Ugo Maria Morosi,
Sergio Romano, Rita Savagnone
regia di Marco Sciaccaluga
lo spettacolo termina alle ore 22.30 circa
È in corso la prevendita per i Cavalli Marci (sabato 4 novembre), il berretto a sonagli (domenica 7 e 15 novembre), Gene Gnocchi (23 novembre), e solo per i possessori della card com, Paolo Hendel (7 dicembre).

Informazioni e prevendita
Utac Galleria Protti
Biglietteria Sala Trippicovich
Numero Verde 800-554040
www.ilrossetti.it

TRIESTE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad. via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com (oggi riposo).

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «X-men».
ARISTON. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: Monica Bellucci in: «Malèna» di Giuseppe Tornatore. Il film dell'anno. N.B.: si raccomanda di accedere alla cassa con ragionevole anticipo.

SALA AZZURRA. Ore 18, 20, 22: «Segunda piel - Seconda pelle» di Gerardo Vera con Cecilia Roth, Javier Bardem e Jordi Molla. La natura ambigua del sentimento.
EXCELSIOR. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «La famiglia del professore matto» con Eddie Murphy.
GIOTTO. 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «U-571» con Harvey Keitel, Bill Paxton e Jon Bon Jovi. 1942 guerra di sommergibili nell'Atlantico. Eccezionale in Dts digital sound!
GIOTTO 2. 16.30, 18: «El Dorado». Il nuovo meraviglioso cartoon di S. Spielberg.
GIOTTO 3. 19.40, 22: «Dancer in the dark» di Lars von Trier con Björk, Catherine Deneuve. Cannes 2000: Palma d'oro per miglior film e miglior attrice.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Sesso senza fine» con Luana Borgia e Miss Pomodoro.
NAZIONALE. 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I fiumi di porpora» con Jean Reno.
NAZIONALE. 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le ragazze del Coyote Ugly». Un cocktail esplosivo di musica e divertimento nel pub più scatenato del mondo!
NAZIONALE. 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'uomo senza ombra» di Paul Verhoeven.
NAZIONALE. 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Al momento giusto». Divertentissimo con G. Panariello.
SUPER. 17.30, 19.45, 22: «The Golden Bowl». Il nuovo raffinato e incantevole film di James Ivory con Uma Thurman, Nick Nolte

e Angelica Huston. Da domani: «Wonder boys» con M. Douglas.

2.a VISIONE
ALCIONE. 18, 20, 22: «L'amore che non muore» di P. Leconte con J. Binocche, E. Kusturica.
CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Il dottor T e le donne» con R. Gere. Domani: «Fuori in 60 secondi».

GRADO
AUDITORIUM BIAGIO MARINI. Stagione di prosa 2000/2001. Martedì 31 ottobre ore 20.45 Teatro Stabile la Contrada presenta «Un nido di memorie» di Tullio Kezich regia di Francesco Macedonio con Orazio Bobbio e Ariella Reggio. Per informazioni e prenotazioni Biblioteca civica

«F. Marin» - tel. 0431/82630.

CERVIGNANO
TEATRO P.P. PASOLINI. 31 ottobre, ore 21: La contemporanea 83 presenta «Tutto per bene» di L. Pirandello, diretto e interpretato da Pino Micol. Prevendita: Ufficio del Teatro i giorni 30, 31 ottobre ore 10.30-12. Informazioni: 0431/370273-370216.
TEATRO PASOLINI. «La tempesta perfetta». Con George Clooney ore 16.30, 19, 21.30. Ingresso lire 2000.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001: venerdì 3 novembre ore 20.45 Mike Seeger. Un pioniere dei Monti

Appalachi, Songs. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «X-men».

CORMONS
CINEMA COMUNALE. Merc. e giov. alle 17.30, 19.45 e 22 «Space Cowboys».

UDINE
TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. 30 ottobre (turno A), 31 ottobre (turno D), 1 novembre (turno E), 2 novembre (turno F), 3 novembre (turno B), 4 novembre (turno C) ore 20.45 (abb. a 10, abb. «5+1» formula A) Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni». «La storia di Cyrano» regia Gabriele Vacis con Eugenio Allegri.

8 novembre (abb. a 17) «Orchestra del XVIII secolo» Frans Brüggens direttore, Cyndia Sieden soprano, musiche di Rameau, Bruckner. Biglietteria (tel 0432/248419). Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso.

GORIZIA
CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «I fiumi di porpora» con Jean Reno.
Sala blu. 18, 20, 22.15: «Al momento giusto» con Giorgio Panariello.
Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Malèna» con Monica Bellucci.

VITTORIA. Sala 1. Sala THX. 17.45, 20, 22.15: «X-men».

Sala 3. 18, 20, 22: «L'uomo senza ombra» di Paul Verhoeven, con E. Shue e K. Bacon.

Domenica su Raitre. «Messaggi per il Giubileo»

12.00 CUORI NELLA TEMPE-
STA. Telenovela.

13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON
ESMERALDA

16.00 CARTONI ANIMATI

17.00 CUORI NELLA TEMPE-
STA. Telenovela.

17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA
24.00 SPORTIVI'

TELECHIARA

14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 IL TEMPO RITROVATO
16.30 L'ANGOLO DEGLI AFFA-
RI

18.00 BUON POMERIGGIO
18.15 8 NIPOTI E UNA NONNA
Telefilm.

19.00 FANTAZOO - LA PICCO-
LA NELL

19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.00 BASKET: BENETTON - RI-
MINI

23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urolmania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. Tra poco su «Burn Burn Energy», 2 anticipazioni all'ora: - 3,09 - 4,09 - 5,09; 5,30. Rai il giornale del mattino.

In mezzo a tante radio, ce n'è una che fa notizia perché non fa rumore. La sua musica: i classici dagli anni '70 agli anni '90. Le sue notizie: un giornale radio ogni mezz'ora con cronaca, sport, interviste esclusive, economia. E' Radio Capital: solo classici e notizie.

SPEGNI TUTTO QUELLO CHE NON SERVE. ACCENDI RADIO CAPITAL.



Cerca le frequenze sul sito internet www.capital.it o chiama il numero verde 800-051616

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avvi-

so è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono

destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

IMPRESA 0432/478121 vende direttamente a Trieste in centro storico via Malcanton prestigiosi appartamenti.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Massimo 100.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
APPARTAMENTO semicentrale cercasi: soggiorno cucina una-due camere bagno poggolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
CANTU' Castagneto ospedale militare cercasi salone cucina due-tre camere servizi poggolo possibilità posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
CASSETTA con giardino cercasi: soggiorno cucina due camere servizi posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

BORSA IMMOBILIARE
VENDITE SENZA RISCHI
La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.
Informazioni: 040.6701281

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ COMMERCIALE distributrice dei marchi «Mauro bar» per i beni di largo consumo e Alain Delon per il corredo e l'arredo casa seleziona 3 persone a tempo pieno e 5 a part-time. Per fissare colloquio informativo tel. 040/306768 giov. 2/11 ore 10-13 per Ts-Ud-Go. (A13988/4)

A.A. OFFRE INQUADRAMENTO legge a 16 ambasciati subito liberi max 40enni inserimento con mansioni diversificate sede di Trieste. Ottima retribuzione. 040/2158100. (A14046/4)

A. ASSOCIAZIONE magazzini ingrosso ricerca max 38enni liberi subito per Gorizia-provincia. Anche prima esperienza. Varie mansioni. Retri-

buzione da 1.975.000. Tel. 0481/476287. (C00)

ADECCO Gorizia cerca addetti/e alla preparazione pasti periti elettronici elettrotecnici manutentori elettrici meccanici idraulici impiegati/e con conoscenza lingue operai/e minima esperienza tel. 0481/533000. (B00)

AZIENDA agricola del comense cerca n. 1 operaio/a generico e n. 1 magazziniere. Telefonare allo 0481/60203. (Orario 8-12 e 14-18). (B00)

AZIENDA manutenzioni meccaniche cerca apprendista fermo posta C.I. 0562490 Trieste centrale. (A13954)

AZIENDA settore ceramiche arredo bagno ricerca venditore e/o geometra con esperienza. Ore ufficio 0481/392393. (B00)

CERCASI 1 apprendista 1

commessa/o per abbigliamento conoscenza sloveno croato. Tel. 040/231727.

CERCASI 4 apprendisti militatevoli per inserimento: n. 1 impiegato officina n. 2 impiegati ragionieri informatici n. 1 magazziniere. Inviare curriculum a Concessionaria Fiat Aguzzoni Spa via Terza Armata 119 34170 Gorizia. (B00)

CERCASI diplomato neolaureato o studente per ricerca ambito risorse umane tel. 0336/374328. (A00)

CERCASI persona esperta per collaborazione domestica in Gorizia pulizia/cucina/stiro da lunedì a sabato disponibilità nell'orario. Telefonare 0348/3800340. (B00)

CERCASI personale 18-30 anni per distribuzione pubblicità non vendita. Presentarsi dal lunedì al venerdì ore 18-19 via Gravis 1/1. (C00)*

CERCASI pizzaiolo, turno serale zona Santa Croce. Tel. 040/220350.

(A14127)
CERCASI pulitrici/ori anche in età anche senza esperienza part-time. Presentarsi martedì dalle 10 alle 11 in viale Terza armata 12/a. (A14034/4)

CERCHIAMO 29 persone che vogliono guadagnare mentre perdono peso!!! Da 5 a 15 kg al mese con Thermojetics. Tel. 02/30331494. (Fil1)

COOPERATIVA pulizie ricerca personale esperto automunito per inserimento immediato presentarsi in via Torbiana 43 ore 9-12 o telefonare allo 0348/2253280. (A14024)

CORRIERE espresso cerca per la propria filiale di Trieste padroncini con mezzi di portata da qli 10 a qli 35 anche con sponda idraulica lavoro continuativo pagamento oltre la media. Telefonare al n. 040/827192. (A14143/4)

DISTRIBUTORE indipendente herbalife seleziona collaboratori per inserimento immediato 0333/4125523. Quartana (A14154/4)

INDUSTRIA articoli cartoleria tabaccheria ricerca agente preferibilmente del settore per Friuli-Venezia Giulia. Trattamento ottimo. Telefonare 030/68101066, fax 030/6816882. (Fil7007)

UNIVERSALTECNICA

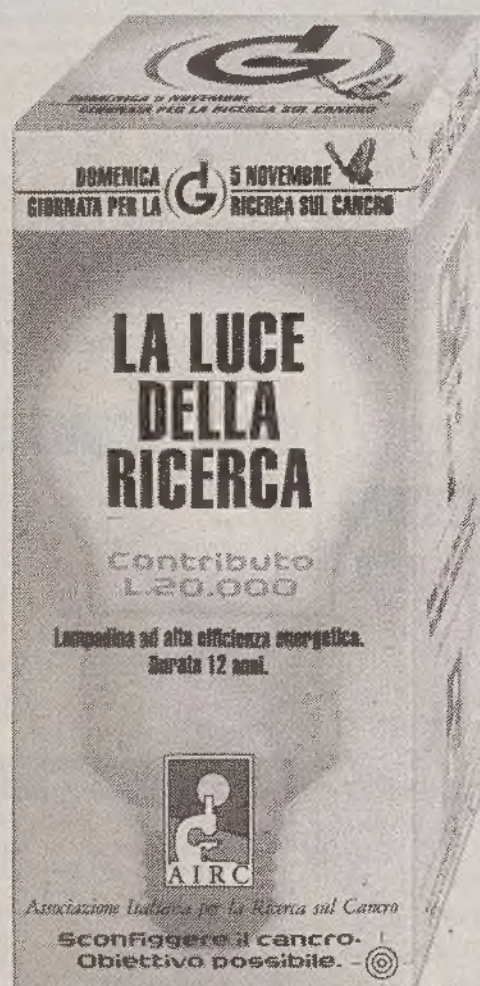
Piazza Goldoni 1
Via Carducci 4
Via delle Zudecche 1

APERTI QUESTO POMERIGGIO dalle 15.30 alle 19.30

CERCA le offerte cliccando su www.universaltecnicaonline.it

DOMENICA 5 NOVEMBRE

GIORNATA PER LA RICERCA SUL CANCRO



Abbiamo aperto un conto per la vita.

CR TRIESTE
BANCA SPA

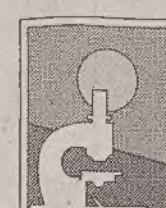
Gruppo UniCredito Italiano

Il 5 novembre l'Italia intera si mobilita a favore della ricerca sul cancro. In tutte le Banche del Gruppo UniCredito Italiano puoi partecipare anche tu.

In un momento così significativo, il nostro interesse più alto è accrescere la forza della ricerca, perché a guadagnarci sia la vita. Associati all'AIRC in tutte le Banche del Gruppo UniCredito Italiano: con un contributo di Lire 20.000 riceverai "La Luce della Ricerca". Per sconfiggere il cancro, è importante l'aiuto di tutti. Anche il tuo.

Sconfiggere il cancro. Obiettivo possibile.

PER DARE IL TUO CONTRIBUTO ALLA RICERCA
Credito Italiano
C.C. N° 13000/00
presso Agenzia 25 - Milano
Per informazioni sugli indirizzi dei nostri sportelli
Numero Verde
800-64.64.64



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro - Onlus

Comitato Friuli Venezia Giulia - Via Mercato Vecchio, 3 - Trieste
Via Pola, 14 - Udine
www.airc.it - C.C. POSTALE N° 307272



ERA ORA!

DIECI LIRE* AL MINUTO PER TELEFONARE A CHI VUOI, QUANTO VUOI.

Finalmente puoi telefonare con 10 lire al minuto in tutta la Regione... Il prezzo è incredibile, ma quello che è ancora più incredibile è che da ora le telefonate interurbane in Regione costano come le urbane: per esempio, chiami da Sacile a Trieste come se fossi sotto casa! **Finalmente puoi risparmiare fino al 60% sui costi telefonici a casa o in azienda...** Perché solo @dria.com è organizzata per offrire un servizio di qualità a costi imbattibili! **Finalmente puoi anche personalizzare la tua tariffa...** Infatti @dria.com conosce bene le tue esigenze, perché è nata e lavora per l'economia della tua Regione. E se la tua esigenza è quella di telefonare spesso fuori dal Friuli-Venezia Giulia, anche all'estero, abbiamo l'offerta su misura per te. **Fossi lì te chiamerei subito!**

CHIAMA GRATUITAMENTE
192 025 SERVIZIO CLIENTI
LUN-SAB 8.00-22.00

@dria.com

COME NOI, NESSUNO MAI.

www.adriacom.it

INDUSTRIA tessile cerca commessa/o part time per negozio a Muggia tel 040/232390. (A14121/4)
LAVORARE divertendosi. Attività commerciale. Da casa. Lit. 2.187.000 a 11.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore tel. 02/30331300. (FIL1)
NEGOZIO mobili cerca urgentemente venditore motivato/autonomo esperienza progettazione. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. 062760. A13960)
PADRONCINI rappresentanti con furgoncino veloci consegne zona residenza cerchiamo. 02/9838410. (FIL1)
PRIMARIA società di formazione operante nel Friuli-Venezia Giulia ricerca diplomati o laureati preferibilmente esperienziati da inserire nei propri organici per le attività di coordinamento didattico. Inviare curriculum vitae a Fermo Posta Ts centro C.I. n. AD 4788665. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. PRESTITO IMMEDIATO! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 040/634025. (A14178/9)

EURO Fin finanziamenti da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente 040 3478670

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euroservice International LTD Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633. (FIL1)

Prestito Personale. da 3 a 15 milioni 800-928281

AZIENDA Italia Finanziamenti alle imprese. Aperture di credito Liquidità Fiduciari sconto effetti smobilizazione portafoglio mutui, leasing fidelizzazioni. Interventi immediati numero verde 800.99.11.62. (FIL7026)
FINANZIAMENTI mutui linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito im-

diato. Tel. 045/8601034. (FIL7026)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)

FINANZIAMENTI risposta immediata 10.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 004191/6901920 (FIL1)
PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045.8015817.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.
SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3% es. 50 ml = 360.000 per 180 mensilità tel. 0041/91/9249813. (FIL1)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (FIL47)

PERSONALI PRESTITI • RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI • SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI • Inoltre: **MUTUI CASA** • TASSO 5,50% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI • FINANZIARIO IL 100% DEL COSTO DI ACQUISTO GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17 • 040-772633

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A.A. TERAPISTA effettua massaggi rilassanti, appuntamenti tel. 0328/6615094. (A13952)

A. NUOVA bellezza tutta da scoprire ti aspetta desiderosa. 0339/4253973. (A14227)

BELLA signora giovane e affascinante cerca uomini interessanti. Tel. 0349/2168110. (FIL37)

CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici 0338-9539486. (A14159)

CASALINGA annoiata della solita vita cerca uomo dolce tenero per ritrovare calore. 0328/6971826. (FILch)

CRIS nuovissima bellissima e affascinante ti aspetta tutti giorni 10-23 0349/6178138. (A14055)

DEISY simpatica carina riceve tutti giorni dalle 9 alle 20 0338/4799104. (A14008)

DESIDERI un po' di relax dolcissima triestina ti aspetta tel. 0349/4422650. (A14213)

GIOVANE commessa seducibilmente prosperosa cerca un compagno per relazione spontanea. Tel. 0339.2331470. (A00)

LOREN nuovissima 21 anni focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni 0338 - 1281839. (A14214)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A14225)

TRIESTE ciao sono Eva ricevo tutti giorni 10-22. 0339/3320066. (A14212)

TRIESTE Nicol bella giovane ti aspetta 10-23, 0339-6286183. (A14047)

TRIESTE ragazza prosperosa ti aspetta annuncio sempre valido. 0347/1019384. (A14209)

TRIESTE Samantha nuova, bella ti aspetta tutti giorni dalle 10-23. 0339-7057875. (A14205)

TRIESTE Silvana dolce giovane tutti i giorni 0339/4809603. Sempre valido. (A14044)

TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A13933)

VALERIA nuova ragazza cerca amici dalle 10-23. 0347/9935911. (A14209)

11 MATRIMONIALI Feriale 2200 - Festivo 3500

FELICEINCONTRO l'ideale per trovare l'anima gemella.

Incontri immediati. 040/4528457 0481/550413. (A12850)

GIULIETTA Romeo propone donne e uomini con serie intenzioni future 040/3728533 0432/229856. (A00)

12 ATTIVITÀ

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (FIL1)

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

LIBRI antichi moderni intere biblioteche varia cultura anche tedeschi, stampe, fotografie, cartoline, carte geografiche, acquista la Libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (stime e perizie). Tel. 0481/33776. (B00)

Sono tua
16.6.16.20.16

SE SEI, SIE!

Imprenditore edile o progettista, a maggior ragione con una specializzazione. Non puoi mancare, prenota subito il tuo spazio per esserci anche tu!



9-10-11 marzo 2001
Quartiere Fiere Padova
il primo Salone delle Imprese Edili e degli Studi di Progettazione
Informazioni: SENAF 02.7482471 - www.senaf.it



**IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ**

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

DOMENICA 5 NOVEMBRE



GIORNATA PER LA RICERCA SUL CANCRO

La luce è vita.

Il 5 novembre l'Italia intera si mobilita a favore della ricerca sul cancro. Partecipa anche tu, dai luce a un grande evento. Per ricordare la Giornata durante tutto l'anno, è stata creata "La Luce della Ricerca". Una lampadina ad alta efficienza energetica, una grande idea realizzata per aiutare concretamente la ricerca sul cancro e per difendere l'ambiente. Associati all'AIRC, dai anche tu il tuo contributo.

"La Luce della Ricerca" ti aspetta in tutte le Ricevitorie SISAL, gli sportelli delle Banche del Gruppo UniCredito Italiano e le Agenzie RAS.

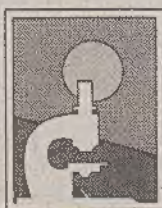
Accendi
"LA LUCE
DELLA RICERCA"
con un
contributo di
L.20.000



AIRC RINGRAZIA ENEL PER AVER CONTRIBUITO AD ACCENDERE "LA LUCE DELLA RICERCA".

Per contribuire con carta di credito o per informazioni sugli incontri con la Ricerca
Numero Verde
800-350.350

Fondazione Italiana
per la Ricerca sul Cancro-Onlus



Associazione Italiana
per la Ricerca sul Cancro

Comitato Friuli Venezia Giulia - Via Mercato Vecchio, 3 - Trieste • Via Pola, 14 - Udine
www.airc.it - C.C. POSTALE N° 307272

Sconfiggere il cancro. Obiettivo possibile.



Quale passione vuoi accendere oggi?



www.kataweb.it

Su Kataweb c'è un mondo da scoprire. Il meglio di Internet è on line ogni giorno, tutto per te.

Finanza, sport, musica, video, news, cucina, ma anche cinema, teatro, radio, arte... su Kataweb c'è proprio tutto. Ogni giorno un milione di italiani navigano sulla rotta dell'informazione più autorevole, delle notizie più aggiornate, dei video esclusivi, alla scoperta di mille curiosità. Oltre 70 siti in un unico portale per interagire con la Rete, soddisfare piccoli e grandi desideri, stuzzicare qualsiasi interesse, accendere infinite passioni. Collegati subito. Chi scopre Kataweb non lo lascia più.



Kataweb è anche FreeInternet.
Richiedi gratis il CD al Numero Verde 800.930.940



KataWeb
Il sapore di Internet